

Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e Partecipazioni Societarie del Comune di Grosseto

Il Sindaco

premessato che:

l'art. 1 comma 611 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015 - prevede che *"..gli enti locali.. a decorrere dal 01 gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*

- *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o internalizzazione delle funzioni;*
- *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni";*

il comma 612 del citato art. 1 della "Legge di Stabilità 2015" prevede che *"i Sindaci definiscono e approvano un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità ed i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'amministrazione";*

considerato che l'Amministrazione Comunale, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 06.06.2014, ad oggetto: *"Partecipazioni societarie del Comune di Grosseto - comma 569 dell'art. 1 della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014): attività di ricognizione e di valutazione definitiva"* - a corredo del presente atto a formarne parte integrante e sostanziale - ha già avviato l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni possedute definendo già in tale sede le attività che avrebbe perseguito a tal fine;

ricordato che l'Amministrazione Comunale, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 87 del 11.11.2013, ad oggetto: *"Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 20/03/2013, ad oggetto: Approvazione linee di indirizzo contenute nella relazione denominata-Studio preliminare per la riorganizzazione di alcune società partecipate dal Comune di Grosseto- approvazione progetto di fusione"* - a corredo del presente atto a formarne parte integrante e sostanziale - ha provveduto alla "fusione per incorporazione" delle tre società *in house* nello stesso atto citate e che tale fusione è intervenuta a novembre 2013, con piena operatività della nuova unica società "Sistema S.r.l." a decorrere dall'anno 2014. Alla fusione ha fatto seguito la soppressione dei Consigli di Amministrazione delle tre società pre-esistenti e la nomina di un Amministratore unico, con la conseguente riduzione dei compensi complessivamente erogati che sono passati da un ammontare precedente di € 74.700,00 annui agli attuali € 30.000,00 annui. Un ulteriore contenimento dei costi della spesa pubblica potrà essere evidenziato entro il 2015 quando, a seguito di nuovo contratto di locazione da stipulare tra l'Amministrazione Comunale e la società *in house* presso la nuova sede della stessa, conseguente ad una razionalizzazione degli spazi in uso all'Amministrazione, verranno disdette locazioni in essere per l'Amministrazione per un importo complessivo di € 44.000,00 annui;

ricordato, altresì, che l'Amministrazione Comunale ha già dato corso alla riduzione degli importi relativi ai compensi ed ai gettoni di presenza degli organi societari, nominando, in applicazione dell'art. 4 commi 4 e 5 del D.L. n. 95/2012 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", nelle società in cui previsto (E.P.G. S.p.a. – Coseca S.p.a.) propri dipendenti senza compenso, e provvedendo, laddove possibile, a ridurre il numero dei membri dei consigli di amministrazione;

ritenuto che tali attività, suffragate dall'approvazione del Consiglio Comunale, possano essere trasfuse nel "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e Partecipazioni Societarie" come previsto dalla Legge di Stabilità 2015,

definisce ed approva il

"Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società e Partecipazioni Societarie"

Premesso:

•che è stata sottoposta al Consiglio Comunale, tramite la sopra citata deliberazione n. 45 del 06.06.2014, l'analisi delle partecipazioni societarie a vario titolo detenute dall'Amministrazione Comunale;

•che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 16.01.2015, ad oggetto: "*Art. 69 del Regolamento del Consiglio Comunale - Presa d'atto del rendiconto 2013 degli enti partecipati a qualsiasi titolo dal Comune di Grosseto*" – a corredo del presente atto a formarne parte integrante e sostanziale - in particolar modo con riferimento all'allegato "A" della stessa - sono stati portati alla conoscenza del Consiglio Comunale per la relativa presa d'atto i bilanci delle società partecipate dall'Amministrazione Comunale;

•che è già stata autorizzata con appositi atti consiliari la dismissione della partecipazione dell'Ente nelle seguenti società:

Denominazione società	quota partecipazione	quote assoc. a bil. (cons.2013)
1.Grosseto Sviluppo S.p.a.	0,45%	-
2.Fidi Toscana S.p.a.	0,003%	-
3.Marina di San Rocco S.p.a.	3,00%	-
4.FarMaremma S.c.a r.l.	4,4%	€ 1.925,00 (quota associativa)
5.Farmacie Comunali Riunite S.p.a.	50,62%	-
6.Seam S.p.a.	25,25%	-

nonchè la messa in liquidazione per le seguenti società che, a consuntivo 2013, non hanno registrato impegni sul bilancio 2013:

7. Etruria Innovazione S.c.p.a.
8. Fiorareti S.p.a.
9. Mattatoi di Maremma S.r.l.
10. Azienda Agricola "Il Terzo" S.p.a.

•che è già stata espletata una prima asta per la dismissione delle partecipazioni di cui ai punti da 1 a 4 e che tale asta è andata deserta;

•che è stata espletata un'asta per la co-vendita, in accordo con tutti i soci, dell'intero pacchetto azionario della "Farmacie Comunali Riunite" S.p.a. (n. 5) che non ha dato esito positivo;

•che, invece, ha dato esito positivo la procedura di asta pubblica finalizzata alla dismissione della quota in possesso dell'Amministrazione Comunale della SEAM S.p.a. (n. 6), conclusasi nel mese di dicembre 2014, con la cessione di tutte le quote in possesso dell'Amministrazione

Comunale;

•che si è conclusa la procedura di liquidazione (con la relativa cessazione delle società) per Fiorareti S.p.a. e l'Azienda Agricola Il Terzo S.p.a.; la Etruria Innovazione S.c.p.a., di cui il Comune detiene il 5,55%, risulta essere ancora in liquidazione ma in fase molto avanzata e la soc. stessa ha cessato la propria attività nella Provincia; per la Mattatoi di Maremma S.r.l., invece, la procedura di liquidazione è tuttora in essere in attesa di conclusione a seguito della realizzazione della dismissione (più volte tentata) del proprio patrimonio aziendale costituito da un capannone in area P.I.P.;

•che il Consiglio Comunale, esaminate e valutate le ulteriori partecipazioni societarie detenute di cui al seguente elenco, ha ritenuto che le stesse possano essere mantenute in quanto relative a società che realizzano servizi di interesse generale o che rientrano tra quelle che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 24.12.2007 n° 244 (legge finanziaria 2008):

Denominazione società	quota partecipaz.	quote assoc. a bil. (cons.2013)
Acquedotto del Fiora S.p.a.	6,43%	-
CoeSo – SDS	22,31%	-
Edilizia Provinciale Grossetana S.p.a.	37,98%	-
Net Spring S.r.l.	21,00%	-
Polo Univeristario Grossetano s.c. a r.l.	20,62%	€ 200.000,00 trasf/conto esercizio
Sistema S.r.l.	100,00%	-

•che non rientrano nella disciplina di cui al Piano di Razionalizzazione le partecipazioni del Comune di Grosseto in Consorzi/Enti Obbligatorii, Fondazioni ed Istituzioni quali:

- ✓Ato Rifiuti Toscana Sud: ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Arezzo, Siena e Grosseto.
Costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 69/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'Autorità ATO Toscana Sud svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La quota di partecipazione per il Comune di Grosseto è del 3,93%.
- ✓Autorità Idrica Toscana (che ha inglobato l'ATO 6 Ombrone): ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la legge regionale n. 69 del 28 dicembre 2011 attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana. A decorrere dall'esercizio 2013 le spese di funzionamento dell'Autorità Idrica Toscana gravano sulla tariffa del servizio idrico integrato, con esclusione di alcuna forma di partecipazione da parte dei comuni.
- ✓CoStaVi – Consorzio Riunito Strade Vicinali: consorzio obbligatorio per la manutenzione e realizzazione delle strade vicinali.

- ✓Fondazione Grosseto Cultura: fondata dal Comune di Grosseto per la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e paesaggistico nonché delle attività culturali e dello spettacolo e di promozione sportiva.
- ✓Istituzione Iside - Istituzione comunale per Servizi all'infanzia e di documentazione educativa: organismo del Comune di Grosseto, dotato di autonomia gestionale e senza personalità giuridica, disciplinato dal D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, dallo Statuto del Comune di Grosseto e dal Regolamento dell'Istituzione stessa approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 111 del 2006.
- ✓Ente Parco Regionale della Maremma: istituito con L.R.T. 16 marzo 1994, n. 24 "Istituzione degli enti-parco per la gestione dei parchi regionali della Maremma e di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli. Soppressione dei relativi consorzi."

Ritenuto, per le società di seguito elencate - sulla base delle motivazioni già indicate nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 06.06.2014 - che le stesse non rientrano tra quelle di produzione di beni e servizi strattamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali di quest'Amministrazione, ai sensi dell'art. 3 comma 27 e ss. della L. 24.12.2007 n° 244 (legge finanziaria 2008) e di confermare la già espressa volontà di dismissione nei modi e nei tempi che verranno meglio dettagliati:

Denominazione società	quota partecipaz.	quote assoc. a bil. (cons.2013)
xCoseca S.p.a. (socio di Sei Toscana)	31,57%	-
xGergas S.p.a.	20,00%	-
xGrossetoFiere S.p.a.	16,121%	-
xRama S.p.a.	20,62%	-

Constatato che, relativamente alla partecipazione maggioritaria nella Farmacie Comunali Riunite S.p.a. (50,62%, patrimonio netto 2.874.958,00), a seguito della mancata alienazione della stessa in accordo di co-vendita con i soci Codifarma S.c. a r.l. e Comune di Scansano (Gr), nonché a seguito di quanto discusso nella II Commissione Consiliare dello scorso 16 marzo (nella quale il Presidente della società ha provveduto a rappresentare i positivi risultati di un piano di efficientamento aziendale realizzato nel corso dell'anno 2014), non risultano più attuali l'opportunità né la volontà dell'Amministrazione Comunale di attuare la dismissione della partecipazione stante il processo di potenziamento dei servizi alla collettività di rilevanza sociale intrapreso recentemente dall'azienda (tra cui l'ampliamento dell'orario di apertura degli esercizi al pubblico ed il progetto di erogazione di servizi aggiuntivi di natura infermieristica e di assistenza diretta alla cittadinanza allo studio della società). Per tali aspetti, l'Amministrazione ritiene di voler portare avanti il percorso recentemente attivato finalizzato al mantenimento delle proprietà pubblica della partecipazione societaria di che trattasi.

Rilevato che i risparmi conseguenti alla dismissione delle suddette quote di partecipazione possono essere così presuntivamente quantificati:

- quote associative €1.925,00 (quota associativa di FarMaremma S.c.a r.l.)

e che un ulteriore contenimento dei costi della spesa pubblica potrà essere evidenziato, entro il 2015, in conseguenza di un nuovo contratto di locazione da stipulare tra l'Amministrazione Comunale e la società *in house* Sistema S.r.l. per l'utilizzo di fondi presso la nuova sede della stessa (tale contratto consentirà di attuare la razionalizzazione degli spazi in uso all'Amministrazione Comunale con la disdetta delle locazioni in essere per l'Amministrazione per un importo complessivo di € 44.000,00 annui).

Tutto quanto sopra premesso - e ritenendo che i contenuti sopra riportati e gli atti che si allegano al presente Piano, redatti dal competente Servizio Patrimonio, Partecipazioni

Societarie con il coordinamento del Segretario Generale, siano da ritenersi assorbenti della relazione tecnica prevista dalla normativa di cui all'art. 1 comma 611 della L. 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) - quali obiettivi del piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni, si stabilisce di procedere alle dismissione delle quote di partecipazione societaria delle seguenti società:

		PATRIMONIO NETTO (bil. 2013)
✓Grosseto Sviluppo S.p.a.	0,45%	3.395.417,00
✓Fidi Toscana S.p.a.	0,003%	318.899.150,00
✓Marina di San Rocco S.p.a.	3,00%	545.597,00
✓FarMaremma S.c.a r.l.	4,4%	133.164,00
✓Coseca S.p.a.	31,57%	553.491,00
✓Gergas S.p.a.	20,00%	13.534.625,00
✓GrossetoFiere S.p.a.	16,121%	3.435.724,00
✓Rama S.p.a.	20,25%	5.122.196,00

In riferimento alle attività da svolgere al fine di attuare il piano di razionalizzazione si stabilisce il seguente cronoprogramma:

- entro il 31 agosto 2015 l'Amministrazione procederà alla verifica degli statuti delle suddette società per individuare il percorso singolarmente più idoneo alla dismissione;
- entro il 25 settembre 2015 si provvederà alla predisposizione ed approvazione del bando di alienazione;
- entro il 30 settembre 2015 alla pubblicazione del bando;
- entro il 31.12.2015 alla predisposizione degli eventuali atti di cessione di quote societarie.

Grosseto, lì __.03.2015

Il Sindaco
Emilio Bonifazi



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 87

adunanza del 11/11/2013

Il Consiglio Comunale

VISTA la Deliberazione propria n. 22 del 20/03/2013, ad oggetto: “Approvazione linee di indirizzo contenute nella relazione denominata Studio preliminare per la riorganizzazione di alcune società partecipate dal Comune di Grosseto,” con la quale è stato deliberato di:

- approvare le linee di indirizzo al fine di addivenire all’aggregazione di San Lorenzo Servizi s.r.l., Grosseto Parcheggi s.r.l. e Investia s.r.l. in una sola realtà societaria, mediante fusione per incorporazione o conferimento di rami d’azienda, mantenendo l’obiettivo di erogare servizi di qualità elevata e rispondenti alle aspettative dei cittadini e di realizzare economie che liberino risorse da destinare agli investimenti;
- prendere atto di quanto contenuto nella relazione “Studio preliminare per la riorganizzazione di alcune società partecipate dal Comune di Grosseto”, allegata alla stessa Deliberazione di cui risultava parte integrante e sostanziale;
- incaricare il Dirigente competente di attivare, entro un termine di quattro mesi, le idonee procedure finalizzate ad individuare le modalità operative per l’implementazione dell’operazione di aggregazione societaria illustrata nella relazione allegata, demandando la loro approvazione a successivo atto consiliare.

CONSIDERATO che, secondo quanto deliberato nel suddetto atto n. 22 del 20/03/2013, le modalità operative per la riorganizzazione delle tre società *in house* comunali San Lorenzo Servizi s.r.l., Grosseto Parcheggi s.r.l. e Investia s.r.l., da individuare sulla base delle suddette linee d’indirizzo, dovranno essere sottoposte preventivamente all’approvazione del Consiglio Comunale.

CONSTATATO che, successivamente all’adozione dell’atto di indirizzo sopra citato, è stata convocata in più fasi la competente seconda Commissione Consiliare all’interno della quale sono state trattate:

- la procedura di aggregazione delle società *in house* Investia s.r.l., San Lorenzo Servizi s.r.l. e Grosseto Parcheggi s.r.l.;



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 87

adunanza del 11/11/2013

- il progetto di fusione delle suddette società *in house* Investia s.r.l., San Lorenzo Servizi s.r.l., unitamente alla società Gestioni Cinematografiche s.r.l., controllata al 100% da Investia s.r.l., nella Grosseto Parcheggio s.r.l., quale società incorporante, redatto ed approvato dagli organi amministrativi delle suddette aziende;
- le modifiche statutarie da adottare nonché la versione definitiva dello Statuto della società scaturente dal suddetto processo di fusione per incorporazione semplificata, ai sensi dell'art. 2501 ter del Codice Civile.

RITENUTO voler approvare gli allegati:

–Procedura per l'aggregazione societaria.

–Progetto di fusione per incorporazione nella società Grosseto Parcheggio s.r.l. unipersonale, delle società San Lorenzo Servizi s.r.l. unipersonale, Investia s.r.l. unipersonale e Gestioni Cinematografiche s.r.l. unipersonale, ai sensi dell'articolo 2501 ter del Codice Civile.

–Statuto società aggregata,

che risultano allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

VISTO lo Statuto Comunale.

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

VISTO, in particolare, l'art. 42, comma 2 lett. e), del D. Lgs. n. 267/00, secondo il quale: “il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: (...) lett. e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 80 del 14/10/2013, ad oggetto: “D. Lgs. n. 267/2000, art. 162 - Approvazione bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015.”.

Delibera

1.Di approvare, per quanto in premessa riportato, la procedura di fusione per incorporazione semplificata, ai sensi dell'art. 2501 ter del Codice Civile, delle società *in house* Investia s.r.l.,



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **87**

adunanza del **11/11/2013**

Gestioni Cinematografiche s.r.l., San Lorenzo Servizi s.r.l., nella Grosseto Parcheggi s.r.l., quale società incorporante.

2. Di approvare, per quanto riportato al punto n. 1 che precede, i seguenti allegati:

- Procedura per l'aggregazione societaria.
- Progetto di fusione per incorporazione nella società Grosseto Parcheggi s.r.l. unipersonale, delle società San Lorenzo Servizi s.r.l. unipersonale, Investia s.r.l. unipersonale e Gestioni Cinematografiche s.r.l. unipersonale, ai sensi dell'articolo 2501 ter del Codice Civile.
- Statuto società aggregata,

che risultano allegati al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. Di conferire mandato al Sindaco o suo delegato, quale rappresentante del Socio unico Comune di Grosseto, ad intervenire nelle Assemblee dei Soci delle suddette Società per le deliberazioni del provvedimento di cui al punto n. 1) che precede.



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 87

adunanza del 11/11/2013

Si dà atto che la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della II Commissione Consiliare in data 5 novembre 2013.

Relaziona il Sindaco Bonifazi, che chiede anche il non accoglimento dell'emendamento presentato dal consigliere Gori (all. A)

A seguire interviene il consigliere Gori, che illustra l'emendamento da lui presentato il data 8.11.2013 prot. 123850, e sul quale il dirigente ha espresso il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

Aperto il dibattito, intervengono i consiglieri Giorgi, Citerni, Felicioni, Cerboni, Pacella, Rossi e Biliotti e, per dichiarazione di voto, il consigliere Gori.

(Si dà atto che esce il presidente Lecci: assume la presidenza il vice presidente del Consiglio Lolini)

Non avendo altri chiesto di parlare, il vice Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal consigliere Gori che riportando 1 voto favorevole (Gori), 21 contrari (Sindaco Bonifazi e consiglieri Bartolini, Biliotti, Buzzetti, D'Alise, Daviddi, Laurenti, Mascagni, Migliaccio, Piandelaghi, Quercioli, Rosini, Tancredi, Tinacci, Cossu, Giorgi, Marchetti, Tonelli, Treglia, Agresti e Cerboni) e 9 astensioni (Citerni, Colomba, Lolini, Megale, Pacella, Ulmi, Felicioni, Angelini e Rossi), espressi dai consiglieri presenti, viene RESPINTO.

(Rientrano il presidente Lecci -che riassume la presidenza della seduta- ed il consigliere Panfi)

Il Presidente pone quindi in votazione la presente proposta di deliberazione, che viene approvata con 26 voti favorevoli (Sindaco Bonifazi e consiglieri Bartolini, Biliotti, Buzzetti, D'Alise, Daviddi, Laurenti, Mascagni, Migliaccio, Panfi, Piandelaghi, Quercioli, Rosini, Tancredi, Tinacci, Cossu, Giorgi, Lecci, Marchetti, Tonelli, Treglia, Citerni, Agresti, Cerboni, Colomba e Felicioni) e 7 astensioni (Lolini, Megale, Pacella, Ulmi, Gori, Angelini e Rossi), espressi dai consiglieri presenti,

IL PRESIDENTE
Paolo Lecci

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Venanzi



Città di Grosseto

Consiglio Comunale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2013/9866 del 05/11/2013

Oggetto: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 20/03/2013, ad oggetto: Approvazione linee di indirizzo contenute nella relazione denominata "Studio preliminare per la riorganizzazione di alcune società partecipate dal Comune di Grosseto" - approvazione progetto di fusione

PARERE

ai sensi dell'Art. 49, comma 1 del T.U. degli Enti Locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000

(richiesto su tutte le proposte di deliberazione che non siano meri atti di indirizzo)

Parere Favorevole

Il Dirigente del Settore

Grosseto 05/11/2013



Città di Grosseto

Consiglio Comunale

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2013/9866 del 05/11/2013

Oggetto: Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 20/03/2013, ad oggetto: Approvazione linee di indirizzo contenute nella relazione denominata "Studio preliminare per la riorganizzazione di alcune società partecipate dal Comune di Grosseto" - approvazione progetto di fusione

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ai sensi dell'Art. 49, comma 1 del T.U. degli Enti Locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000 (regolarità contabile)

(richiesto su tutte le proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente)

Parere Favorevole

Grosseto 05/11/2013

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Nazario Festeggiato

pag. _____ di _____

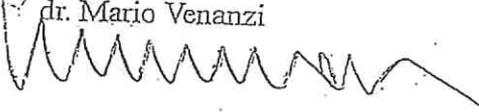
Deliberazione C.C. n. 87/2013

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio, di cui alla legge 18/06/2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Mario Venanzi



Grosseto, li 14 / 11 / 2013

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D.Lgs. 267/2000)

Certificasi che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 24 / 11 / 2013

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Mario Venanzi



**PROCEDURA PER L'AGGREGAZIONE
SOCIETARIA**

**GROSSETO PARCHEGGI S.R.L.
SAN LORENZO SERVIZI S.R.L.
INVESTIA S.R.L.
GESTIONI CINEMATOGRAFICHE S.R.L.**

Sommario

Premessa.....	2
1. La riorganizzazione societaria	3
2. L'evoluzione normativa dei SPL a rilevanza economica.....	7
3. I SPL a rilevanza economica e la separazione dalle attività strumentali.....	10
4. La fusione per incorporazione	15
5. La scelta di sottrarre i servizi al mercato.....	19
6. Conclusioni	21

* * *

Premessa

Il Comune di Grosseto possiede delle partecipazioni totalitarie in Grosseto Parcheggi S.r.l., in San Lorenzo Servizi S.r.l. e in Investia S.r.l., società alle quali ha affidato direttamente la gestione di alcuni servizi pubblici locali (in seguito SPL) a rilevanza economica e lo svolgimento di attività strumentali a beneficio della sola Amministrazione comunale. In particolare:

- **San Lorenzo Servizi S.r.l.** è stata costituita in seguito alla D. C. n. 138/2000, ha sede a Grosseto, in via dei Martiri delle Foibe istriane n. 1 ed ha un capitale sociale di € 50.000,00 interamente sottoscritto e versato dal Comune di Grosseto; la società si occupa prevalentemente della gestione dei servizi cimiteriali e funerari, della manutenzione e realizzazione di strutture e impianti cimiteriali, dell'esercizio di onoranze funebri e della manutenzione del verde pubblico cittadino;
- **Grosseto Parcheggi S.r.l.** è stata costituita in seguito alla D. C. n. 81/2003, ha sede a Grosseto, in Piazza Duomo n. 1 ed ha un capitale sociale di € 119.000,00 interamente sottoscritto e versato dal Comune di Grosseto; la società si occupa prevalentemente della gestione del servizio di sosta a pagamento, del servizio di pubbliche affissioni e pubblicità, di quello relativo alla segnaletica stradale e degli accessi alla ZTL del capoluogo;

- **Investia S.r.l.** è stata costituita in seguito alla D. C. n. 85/2008, ha sede a Grosseto, Piazza Duomo n. 1 ed ha una capitale sociale di € 115.000,00 interamente sottoscritto e versato dal Comune di Grosseto; la società gestisce il servizio di illuminazione pubblica, il campeggio comunale di Principina a mare e la climatizzazione degli immobili comunali. Investia è titolare al 100% della partecipazione nella società **Gestioni Cinematografiche S.r.l.**, con capitale sociale di € 25.822,84 interamente versato. La società si occupa de: *l'acquisto, la gestione e l'amministrazione di sale cinematografiche per pubblici spettacoli, quali proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali e di arte varia, lirica e prosa, mediante qualsiasi forma di conduzione a titolo di proprietà o di affitto, uso, usufrutto di azienda o di beni mobili ed immobili, inerenti all'attività di pubblico spettacolo e nell'ambito di tutto il territorio nazionale.*

Gli affidamenti diretti del Comune alle tre società sono stati effettuati secondo il modello *in house providing*, nel rispetto dei principi stabiliti dalla consolidata giurisprudenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti.

1. La riorganizzazione societaria

L'Amministrazione comunale di Grosseto intende avviare un percorso di riorganizzazione delle società indicate in premessa e dei servizi alle stesse affidati attraverso l'attuazione di un'operazione di **aggregazione delle tre realtà in una sola società**, al fine di razionalizzare il sistema delle società partecipate, in modo da:

- ridurre il numero delle società partecipate direttamente dal Comune di Grosseto;
- migliorare la qualità dei servizi erogati ed il livello degli investimenti realizzati, attraverso un utilizzo più razionale delle risorse disponibili;
- semplificare l'attività di controllo nei confronti delle società partecipate e ridurre le asincronie informative in vista del consolidamento dei conti del Comune con quelli delle società;
- separare le attività di gestione dei SPL a rilevanza economica dalle attività meramente strumentali prestate in favore del Comune di Grosseto.

Riduzione del numero delle società partecipate

Fino alla metà del 2006 diversi interventi legislativi hanno incentivato gli Enti locali ad utilizzare lo strumento societario per la gestione dei servizi, come, per esempio, all'art. 22 della Legge 142/1990, che consentiva ai Comuni di gestire i SPL mediante società per azioni. Dalla metà del 2006, con l'approvazione dell'art. 13 del D.L. 223/2006, il c.d. Decreto Bersani, ha preso avvio una nuova fase, caratterizzata da interventi legislativi mirati a limitare la partecipazione degli Enti locali al capitale delle società commerciali. Tale tendenza è andata intensificandosi nel corso del tempo e gli ultimi interventi legislativi sono caratterizzati da previsioni che incentivano gli Enti locali a cedere le proprie partecipazioni societarie (art. 20 comma 2 del D.L. 98/2011 e art. 5 del D.L. 138/2011) e che, addirittura, per gli enti di minori dimensioni e per le società c.d. "strumentali", ne impongono la cessione (rispettivamente art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 e art. 4 del D.L. 95/2012), prevedendo quindi una forte limite all'autonomia organizzativa degli Enti locali. Il percorso di riorganizzazione che l'Amministrazione comunale intende realizzare, oltre che a conseguire uno degli obiettivi del programma di mandato del Sindaco, si inserisce quindi in una precisa tendenza legislativa finalizzata alla riduzione dell'utilizzo da parte degli Enti locali dello strumento societario.

Utilizzo razionale delle risorse disponibili

L'aggregazione delle tre società partecipate totalmente dal Comune di Grosseto in un solo veicolo societario consentirà di:

- **recuperare efficienza;**
- **migliorare l'efficacia.**

Per quanto attiene al primo obiettivo, è noto che il fattore efficienza attiene alla capacità dell'azienda di erogare servizi ad un minor costo rispetto al passato. Un solo veicolo societario rispetto ai tre attuali consentirà di realizzare:

- economie di scala, dovute all'accorpamento dei servizi contabili, dei servizi informatici, di quelli legali, della gestione delle risorse umane, oltre che alla riduzione del numero complessivo degli amministratori e dei relativi compensi.

Inoltre, ulteriori economie di scala saranno generate dall'acquisto accentrato di attrezzature, mezzi e materiali di consumo;

- economie di scopo: il vero punto di forza della società che risulterà dall'aggregazione delle attuali sarà la produzione di economie di scopo derivanti dall'accorpamento dei servizi, in quanto sarà possibile perseguire più obiettivi con i medesimi fattori produttivi. La nuova società potrà contare su operatori con competenze trasversali relativamente all'erogazione dei servizi pubblici. Per esempio, se finora più squadre di operatori si sono occupate della segnaletica stradale, piuttosto che della pubblica illuminazione, utilizzando mezzi e strumenti propri, nella società "aggregata" tali servizi potranno essere erogati dalla stessa squadra di operatori.

Quindi, un unico veicolo societario garantirà il superamento della duplicazione di modelli organizzativi che oggi troviamo contemporaneamente nelle tre società *in house* del Comune di Grosseto.

Per quanto attiene al secondo obiettivo, servizi più efficienti liberano risorse economiche e strumentali da investire sull'efficacia del servizio stesso. Il fattore efficacia attiene alla qualità del servizio erogato, ovvero al miglioramento dello stesso in termini di risposta ai bisogni dei cittadini/utenti. Se in passato l'obiettivo degli Enti locali era quello di erogare i servizi a tutta la collettività, oggi le mutate condizioni sociali, economiche ed ambientali fanno sì che anche i servizi pubblici debbano rispondere in maniera capillare alle mutate esigenze della collettività. È necessario pertanto fare leva su investimenti costanti negli anni, relativi all'innovazione tecnologica (andare verso le città intelligenti), la formazione di personale sempre più specializzato e qualificato, abbandonando l'immagine, ormai logora, dell'azienda pubblica inefficiente e sprecona, con funzioni più da ammortizzatore sociale che di soggetto erogatore di servizi pubblici di livello qualitativo elevato.

Semplificazione dell'attività di controllo

Il Comune di Grosseto ha già adottato un efficace sistema di controlli degli organismi partecipati con l'adozione di uno specifico regolamento sulla *governance* delle società. Tale sistema, tuttavia, dovrà essere in futuro ulteriormente sviluppato:

- sul versante delle **politiche di indirizzo e pianificazione delle attività delle società** comunali, anche attraverso una maggiore attenzione alla “qualità” dei servizi erogati ed alle aspettative dei cittadini;
- per adeguarsi al nuovo art. 147-quater del TUEL.

La norma sopra citata, infatti, inserita dal D.L. 174/2012, convertito in L. 213/2012, prevede per il Comune l'obbligo di:

- definire, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società partecipate non quotate;
- esercitare i controlli mediante proprie strutture, che ne sono responsabili (quindi, non è possibile affidare tali controlli ad organismi esterni);
- definire preventivamente nella Relazione Previsionale e Programmatica gli obiettivi gestionali a cui deve tendere ciascuna società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi;
- implementare un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e le società (anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 comma 4 del D.L. 95/2012), la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica;
- effettuare il monitoraggio periodico dell'andamento delle società partecipate, analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individuare le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente;
- redigere il bilancio consolidato, secondo competenza economica.

Quindi, in uno scenario così complesso, occorre preliminarmente adottare scelte di semplificazione del sistema delle società partecipate, in modo che, oltre agli effetti positivi in termini di efficienza ed efficacia, si possano ottenere anche importanti vantaggi in termini di semplificazione del controllo della loro attività e del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati. L'operazione di aggregazione delle tre società in una sola realtà è finalizzata anche a porre in essere questa importante azione di semplificazione, in modo da

consentire al Comune di affrontare le novità normative partendo da una situazione sicuramente più gestibile rispetto a quella passata.

2. L'evoluzione normativa dei SPL a rilevanza economica

A supporto della tenuta giuridica dell'operazione di aggregazione societaria sopra brevemente illustrata, merita procedere ad una breve disamina dell'evoluzione che la normativa sui SPL a rilevanza economica ha avuto negli ultimi anni.

I SPL a rilevanza economica sono stati disciplinati dal 2008 fino ad agosto 2011 dall'art. 23-bis del D.L. 112/2008 e dal D.P.R. 168/2010 (regolamento attuativo); in sostanza, tali norme prevedevano la regola generale secondo cui i SPL a rilevanza economica dovevano essere affidati con procedura ad evidenza pubblica e, in via eccezionale, a società miste pubblico-private con socio privato operativo scelto con gara in possesso di una quota di almeno il 40% del capitale sociale, ovvero, solo qualora ricorressero particolari condizioni, a società *in house*.

Gli esiti del referendum del 12-13 giugno 2011 (recepiti, fra l'altro, con il D.P.R. 113/2011) hanno portato all'abrogazione dell'art. 23-bis e del relativo regolamento attuativo, con la conseguenza che dal 21/7/2011 al 13/08/2011 si è creato un vuoto normativo interno e gli affidamenti dei SPL a rilevanza economica sono stati disciplinati dai principi generali dell'ordinamento comunitario e da quelli affermati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee, dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei Conti.

L'abrogato art. 23-bis era stato approvato sulla base della considerazione che gli Enti locali e le loro società avevano storicamente dimostrato di non sapere gestire in modo efficace, efficiente ed economico i SPL a rilevanza economica; quindi, era necessario un cambiamento della loro *mission* da soggetti "imprenditori pubblici" a "soggetti regolatori del mercato", impegnati a garantire la concorrenzialità e la qualità dei servizi. E' per tale motivo che, secondo l'art. 23-bis, la gestione dei SPL doveva essere di norma affidata a privati o al socio privato di società miste.

Tale approccio, più o meno condivisibile, è rimasto immutato anche dopo il referendum abrogativo del 12-13 giugno 2011; infatti, il legislatore, con l'art. 4 del D.L.

138/2011, ha approvato una nuova riforma dei SPL a rilevanza economica che, tranne poche eccezioni, fra cui la mancata applicazione della stessa al servizio idrico integrato, aveva un contenuto del tutto analogo a quello dell'art. 23-bis.

L'art. 4 del D.L. 138/2011 ha subito una prima modifica ad opera dell'art. 9 della L. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012) e, successivamente, ad opera dell'art. 25 del D.L. 1/2012 (Decreto Liberalizzazioni). Il Governo Monti ha deciso di non stravolgere ulteriormente la disciplina, preferendo apportare solo alcune modifiche che avrebbero dovuto favorire ulteriormente la liberalizzazione dei SPL a rilevanza economica. Tuttavia, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 199 del 17-20 luglio 2012, ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 4 del D.L. 138/2011 per violazione del divieto di ripristino della normativa abrogata dalla volontà popolare con il referendum del 12-13 giugno 2011, divieto desumibile dall'art. 75 della Costituzione.

Ancora una volta, il vuoto normativo in materia di affidamento dei SPL a rilevanza economica creato dalla suddetta sentenza della Corte Costituzionale viene attualmente colmato dai principi generali dell'ordinamento comunitario e da quelli affermati negli ultimi anni dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee, dal Consiglio di Stato e dalla Corte dei Conti.

In particolare, il Consiglio di Stato è recentemente intervenuto sul tema affermando che *“Stante l'abrogazione referendaria dell'art. 23-bis d.l. n. 112/2008 e la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4, d.l. n. 138/2011, e le ragioni del quesito referendario (lasciare maggiore scelta agli enti locali sulle forme di gestione dei servizi pubblici locali, anche mediante internalizzazione e società in house) è venuto meno il principio, con tali disposizioni perseguito, della eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.”* E inoltre che *“Venuto meno il criterio prioritario dell'affidamento sul mercato dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e l'assoluta eccezionalità del modello in house, si deve ritenere che la scelta dell'ente locale sulle modalità di organizzazione dei servizi pubblici locali, e in particolare la opzione tra modello in house e ricorso al mercato, debba basarsi sui consueti parametri di esercizio delle scelte discrezionali, vale a dire:*

- *valutazione comparativa di tutti gli interessi pubblici e privati coinvolti;*
- *individuazione del modello più efficiente ed economico;*
- *adeguata istruttoria e motivazione.*

Trattandosi di scelta discrezionale, la stessa è sindacabile se appaia priva di istruttoria e motivazione, viziata da travisamento dei fatti, palesemente illogica o irrazionale.” (Consiglio di Stato, Sez. VI, sentenza 11/02/2013, n. 762).

Si può quindi ragionevolmente affermare che, allo stato attuale dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale, in generale, gli affidamenti di SPL a rilevanza economica, possono essere effettuati secondo una delle seguenti modalità alternative:

- affidamento ad imprenditori privati individuati tramite procedura ad evidenza pubblica;
- direttamente a società miste pubblico-private, con socio privato scelto tramite procedura ad evidenza pubblica, nell'ambito del cosiddetto partenariato pubblico-privato (PPP);
- direttamente a società *in house*, cioè a società che:
 - ✓ sono partecipate esclusivamente da enti pubblici;
 - ✓ operano prevalentemente con i propri soci pubblici o per conto degli stessi;
 - ✓ devono essere indubitabilmente soggette al controllo dei propri soci pubblici (il c.d. “controllo analogo”).

Sussistendo tali condizioni, infatti, l'amministrazione appaltante può prescindere dall'applicazione delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, non in virtù di specifiche clausole di esclusione contenute nelle rispettive normative di settore, ma perché si è in presenza di un modello di organizzazione meramente interno, qualificabile in termini di delegazione interorganica (Commissione europea, nota 26 giugno 2002).

Secondo la giurisprudenza comunitaria il “controllo analogo” dei soci pubblici sulla società *in house* costituisce un “potere assoluto” di direzione, coordinamento e supervisione dell'attività del soggetto partecipato, che riguarda l'insieme dei più importanti atti di gestione del medesimo e che deve consentire di esercitare un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni più importanti; tale controllo può essere attuato con poteri di direttiva, di nomina e revoca degli amministratori, nonché con poteri ispettivi e di vigilanza.

L'affidamento diretto a società *in house* ha quindi perso quel carattere di "eccezionalità" che gli era stato conferito sia dall'art. 23-bis del D.L. 112/2008, che dall'art. 4 comma 13 del D.L. 138/2011, per tornare invece ad essere una modalità ordinaria di affidamento dei servizi in commento.

Tuttavia, gli Enti non possono prescindere dal fornire adeguata motivazione alla scelta di sottrarre un servizio al mercato ed alla concorrenza, e dovranno tenere presente che l'affidamento diretto è possibile solo a società *in house* propriamente dette.

In attesa dell'approvazione di una nuova disciplina interna degli affidamenti di SPL a rilevanza economica, il legislatore italiano è intervenuto con l'art. 34 comma 20 del D.L. 179/2012 prevedendo che, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, dal 20/10/2012 l'affidamento di un SPL a rilevanza economica deve essere effettuato sulla base di un'apposita relazione, da pubblicare sul sito dell'ente affidante, che deve dare conto:

- delle ragioni dell'affidamento;
- della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta;
- dei contenuti specifici dell'obbligo di servizio pubblico;
- delle eventuali compensazioni economiche previste.

Infine, relativamente all'art. 4 del D.L. 95/2012 (la c.d. "spendig review"), le limitazioni introdotte da tale disposizione non trovano applicazione al caso di specie in quanto, per espressa previsione legislativa, la norma in commento non si applica alle "*società che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica*" (art. 4 comma 3), tranne che per quanto concerne la disciplina prevista al comma 5 sulla composizione dei consigli di amministrazione delle "*altre società a totale partecipazione pubblica, diretta ed indiretta*".

3. I SPL a rilevanza economica e la separazione dalle attività strumentali

L'evoluzione del concetto di SPL a rilevanza economica

La società che risulterà al termine della procedura di aggregazione avrà in dote la gestione dei servizi che ad oggi risultano affidati dall'Amministrazione comunale alle singole società incorporate e che, nella maggior parte dei casi, sono chiaramente inquadrabili nella categoria dei SPL a rilevanza economica. Tuttavia, per effetto dell'operazione di aggregazione, la società riceverà in dote anche alcune attività di diversa natura, perlopiù riconducibili alla categoria delle attività c.d. "strumentali" o a forte connotazione patrimoniale, che la società, per le motivazioni che saranno in seguito illustrate, dovrà dismettere progressivamente.

In dottrina non si è mai affermata una netta distinzione tra servizio pubblico, servizio strumentale o di altra natura. Le principali motivazioni sono legate al fatto che un servizio non può essere considerato in via assoluta d'interesse pubblico. Sulla natura pubblica di un'attività incidono vari elementi che variano nel tempo e nello spazio: per esempio, la vendita del ghiaccio o la costruzione e l'esercizio dei mulini erano servizi pubblici espressamente previsti dalla Legge Giolitti ed oggi sono ascrivibili ad attività assolutamente commerciali. La distribuzione del sale sulle strade di montagna è un'attività di primario rilievo pubblico, rilievo che viene meno nelle aree con climi più miti.

A tutt'oggi non esiste un elenco di attività classificabili oggettivamente come servizi pubblici o quanto meno di interesse generale.

Nel tempo si è consolidata una dottrina che ha inteso assimilare le attività affidate in concessione come servizio pubblico e di contro le attività gestite in appalto come servizio strumentale. Per cui, con estrema semplificazione, i servizi remunerati dal cittadino (concessione) erano considerati tendenzialmente SPL, mentre quelli remunerati dalla pubblica amministrazione (appalti) erano considerati servizi strumentali. La distinzione ha assunto importanza soprattutto in relazione alle modalità di affidamento e gestione di tali servizi, anche in considerazione del fatto che, gli uni (i SPL) e gli altri (le attività strumentali), sono tuttora regolati da norme differenti.

Negli ultimi anni però si è sviluppata una dottrina, supportata da un'autorevole giurisprudenza, che ha inteso superare questa dicotomia concessione/SPL e appalto/servizio strumentale; lo stesso Consiglio di Stato, Sez. V, 3/5/2012 n. 2537, ha sancito che *"il servizio pubblico locale di rilevanza economica è configurabile non solo quando*

l'amministrazione adotti un atto di concessione, ma anche nel caso in cui, pone in essere un contratto di appalto, (rapporto bilaterale, versamento di un importo da parte dell'amministrazione) sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza - e non all'ente appaltante in funzione strumentale all'amministrazione - e l'utenza sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio.” In effetti già nel 2010 i giudici di Palazzo Spada (Consiglio di Stato, Sezione Quinta n. 8232 del 25 novembre 2010), avevano osservato che *“la subordinazione al pagamento di un corrispettivo, rilevante nella prospettiva abbracciata dal Codice dei contratti pubblici in sede di distinzione tra la figura dell'appalto e quella della concessione (art. 2, comma 12), dipende dalle caratteristiche tecniche del servizio e dalla volontà «politica» dell'ente, ma non incide sulla sua qualifica di servizio pubblico locale ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al T.U.E.L.”*. In effetti, relativamente ai servizi pubblici locali, l'art. 117 T.U.E.L. precisa che la tariffa ne costituisce il corrispettivo, ma non ne definisce il contenuto, determinato dalla possibilità concreta dell'ente di dividere sui singoli l'onere della gestione ed erogazione della prestazione. Il fatto che lo stesso Titolo V del T.U.E.L. disciplini anche i criteri per la determinazione e la riscossione delle tariffe non esclude dall'ambito dei servizi pubblici locali quelli erogati senza un corrispettivo, sempre che le prestazioni siano strumentali all'assolvimento delle finalità sociali dell'ente. In particolare, il Consiglio di Stato ha escluso che, a fini della qualificazione dei SPL possa assumere rilievo la circostanza che il gestore del servizio venga, o meno, remunerato direttamente dall'utenza, mediante corresponsione della tariffa. Pertanto rientrano nella categoria del SPL, ai sensi dell'art. 112 del T.U.E.L., anche quelli di cui i cittadini usufruiscano *uti singuli* e come componenti la collettività, purché rivolti alla produzione di beni e utilità per le obiettive esigenze sociali.

Per il diritto comunitario l'elemento discriminante ai fini della qualificazione del servizio pubblico, sia in termini di appalto che di concessione, è il trasferimento del rischio di gestione dall'ente alla società. La circostanza che l'oggetto dell'affidamento sia un servizio pubblico locale, piuttosto che un mero servizio pubblico, non rileva dal punto di vista del diritto comunitario. Infatti, *“la «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo”* (cfr. art. 3, comma 12, del Codice dei contratti pubblici).

La dottrina si è spinta fino al punto di affermare che può dirsi maturo il tempo per avere il coraggio di ammettere che un'Amministrazione intenzionata ad affidare ad un'impresa il compito di gestire un servizio pubblico di rilevanza economica o, come lo definisce la UE, un servizio economico di interesse generale, può avvalersi indifferentemente dello strumento dell'appalto o di quello della concessione. Un'attività per il resto identica può integrare gli estremi ora di una concessione di servizi, ora di un appalto di servizi, risultando decisivo ai fini della qualificazione la presenza o l'assenza del menzionato elemento "rischio di gestione". Tale interpretazione enfatizza l'importanza della definizione di servizio pubblico locale fornita dall'art. 112 T.U.E.L.. Conseguentemente, quei servizi – come la pubblica illuminazione, la gestione della rete stradale comunale, la cura del verde pubblico, ecc. – che, pur non essendo remunerati (nemmeno indirettamente) dall'utenza, sono evidentemente rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, possono essere ricondotti tra i servizi pubblici locali, fermo restando che l'ente locale sarà tenuto a stipulare un contratto di appalto (e non di concessione) con il relativo gestore.

A sostegno delle considerazioni fin qui esposte è da considerarsi la qualificazione del servizio di illuminazione pubblica, quale servizio pubblico locale, come sancito dal T.A.R. Sardegna, sez. I, 11/6/2009, n. 966: l'attività di illuminazione pubblica di un comune è un servizio pubblico locale, infatti, *"la qualificazione di servizio pubblico locale spetta a quelle attività caratterizzate sul piano oggettivo dal perseguimento di scopi sociali e di sviluppo della società civile, selezionate in base a scelte di carattere eminentemente politico quanto alla destinazione delle risorse economicamente disponibili ed all'ambito di intervento e su quello soggettivo dalla riconduzione diretta o indiretta ad una figura soggettiva di rilievo pubblico"*. Pertanto, i servizi di manutenzione delle strade, degli impianti d'illuminazione pubblica e del verde pubblico possono essere considerati dei servizi pubblici locali ricadenti nel campo di applicazione del titolo V del T.U.E.L..

Relativamente al tema dei servizi cimiteriali, il Consiglio di Stato, nella sentenza n. 3815/2011, ha avuto modo di chiarire che *"le onoranze funebri hanno un carattere spiccatamente commerciale, per cui il relativo esercizio va lasciato al mercato, e che, al limite, le onoranze funebri potrebbero essere ascritte ai servizi pubblici di rilevanza economica. Per questi, l'affidamento deve avvenire sul mercato, secondo i principi costituzionali e comunitari, di cui costituisce codificazione l'art. 113, del t.u."*

n. 267/2000, sicché, o l'affidamento avviene a società "in house", o a privati scelti con gara, o a società miste il cui socio privato sia scelto con gara. Tali regole, per la loro portata di principi desumibili dalla giurisprudenza comunitaria, dovevano ritenersi applicabili anche prima della loro formale codificazione".

Il principio di separazione dei SPL dalle attività strumentali

A partire dal 2011 è andato consolidandosi un orientamento giurisprudenziale secondo il quale la coesistenza nella stessa società di attività di gestione di SPL e di attività strumentali prestate in favore dell'Ente locale socio non risulta più possibile alla luce dell'ordinamento vigente; tale situazione, infatti, contrasterebbe con il requisito di "esclusività dell'oggetto sociale" richiesto dall'art. 13 del D.L. 223/2006 (c.d. Decreto Bersani) per le "società strumentali". Secondo la Corte dei Conti – Sez. Reg. di Controllo della Lombardia (parere n. 517 del 17/10/2011), nei casi in cui ancora coesistono in una stessa realtà societaria SPL e attività strumentali sarebbe necessario ricorrere ad una scissione societaria.

Uno degli obiettivi dell'operazione di aggregazione delle tre realtà societarie oggetto del presente studio, consiste nella possibilità di risolvere anche eventuali situazioni di incompatibilità con il suddetto orientamento giurisprudenziale e di dubbia sostenibilità in futuro, dando vita, a regime, ad una sola società dedicata allo svolgimento di SPL a rilevanza economica.

Tuttavia, per un periodo transitorio limitato, al solo fine di evitare di dover continuare a mantenere in vita una specifica società, sarà necessario derogare temporaneamente al principio sopra esposto per alcune attività che, per effetto dell'aggregazione, transiteranno automaticamente da Investia S.r.l. alla società risultante dall'operazione. Si tratta in particolare:

- della climatizzazione degli immobili comunali;
- della locazione del Teatro Moderno, del campeggio comunale di Principina a mare e del magazzino del magazzino di Via Papa Giovanni XXIII;

Mentre la prima è una tipica attività strumentale prestata a beneficio del Comune di Grosseto, le altre hanno un forte connotato patrimoniale e non sono immediatamente riconducibili a funzioni amministrative esternalizzate dal Comune; sembrerebbe più

ragionevole considerare tali attività di locazione come mere ipotesi di sfruttamento economico del patrimonio comunale, che non contrasterebbero necessariamente con la gestione dei SPL a rilevanza economica. In ogni caso, al fine di sgombrare il campo da ogni dubbio ed arrivare in un lasso temporale contenuto ad avere una società che si occupi esclusivamente di gestione di SPL a rilevanza economica, il piano economico e finanziario viene elaborato, fra l'altro, sulla base delle seguenti ipotesi:

- cessazione anticipata dell'affidamento relativo dell'attività di climatizzazione degli immobili comunali a partire dall'inizio dell'esercizio 2015;
- cessione del campeggio di Principina a mare a cura la società risultante dall'operazione di aggregazione, ad un soggetto selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica, pur nel rispetto dei tempi e nei modi previsti dal contratto in essere con l'attuale gestore e tenendo conto della situazione economico-finanziaria complessiva al fine di evitare che la cessione avvenga ad un prezzo particolarmente vantaggioso per il solo acquirente. I proventi derivanti dall'alienazione saranno destinati all'abbattimento dell'indebitamento societario, con la conseguente liberazione di risorse (riduzione oneri finanziari) da investire nei SPL gestiti dalla società.

Tali previsioni rappresentano specifici obiettivi a cui l'organo amministrativo della società risultante dal processo di aggregazione dovrà necessariamente tendere.

4. La fusione per incorporazione

E' necessario premettere che l'art. 9 del D.L. 95/2012 (c. d. *spending review 2*) sancisce il divieto per gli Enti locali di istituire enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica, che esercitino una o più funzioni fondamentali e funzioni amministrative loro conferite. Secondo la Corte dei Conti – Sez. Reg. Controllo della Lombardia (deliberazione n. 403/2012) tale disposizione ha un perimetro di applicazione amplissimo, dal quale resterebbero escluse solo le società di cui all'art. 14 c. 32 del D.L. 78/2010, cioè quelle partecipate da Comuni con meno di 30.000 abitanti e da quelli con popolazione compresa fra 30.000 e 50.000 abitanti. Aldilà delle obiettive difficoltà che si incontrano nel definire l'esatto perimetro di applicazione della norma, pare

certo che l'orientamento del legislatore sia sicuramente quello di impedire la proliferazione di nuovi organismi partecipati, fra cui anche quelli di tipo societario.

Pertanto, l'operazione di aggregazione delle quattro società in un solo veicolo societario dovrà essere progettata prevedendo l'incorporazione da parte di una delle quattro società delle altre realtà, in modo da non dare luogo alla costituzione di alcun nuovo organismo e garantire che alla società risultante dall'aggregazione rimanga in dotazione il patrimonio, l'esperienza, il *know how* e la cultura lavorativa che le società destinate allo scioglimento hanno sviluppato in questi ultimi anni.

Il percorso di aggregazione ipotizzato potrà essere realizzato mediante fusione per incorporazione ai sensi degli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile, sfruttando tutte le semplificazioni previste in caso di unanimità d'intenti dei soci, circostanza questa che si verificherà nel caso di specie, visto che le quattro aziende afferiscono tutte alla medesima proprietà (Comune di Grosseto).

Con la fusione per incorporazione l'attuale Grosseto Parcheggio assumerà il ruolo di società incorporante, mentre San Lorenzo Servizi, Investia e Gestioni Cinematografiche il ruolo di società incorporate. Al termine dell'*iter* previsto dal Codice Civile, con l'iscrizione dell'atto di fusione presso il Registro delle imprese la Grosseto Parcheggio assumerà tutti i diritti e le obbligazioni delle società incorporate sorti anteriormente alla fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice Civile. In particolare, la società incorporante subentrerà anche negli affidamenti dei SPL a rilevanza economica che le società incorporate hanno attualmente in corso, previa autorizzazione del Comune di Grosseto ex art. 116 del D.Lgs. 163/2006.

Contestualmente alla fusione, inoltre, la Grosseto Parcheggio modificherà la propria denominazione, amplierà il proprio oggetto sociale per renderlo compatibile con lo svolgimento dei SPL in precedenza gestiti dalla San Lorenzo Servizi e Investia, e adeguerà le clausole del proprio Statuto necessarie per continuare a garantire, anche dopo l'operazione di fusione per incorporazione, i requisiti richiesti in materia di *in house providing*.

Questa modalità di aggregazione presenta tempi di realizzazione e costi piuttosto contenuti, essendo, fra l'altro, un'operazione fiscalmente neutra; in particolare, la fusione:

- dal punto di vista delle imposte dirette non produce plusvalenze o minusvalenze in relazione al passaggio dei beni dalle società incorporate alla incorporante, a condizione che i beni trasferiti alla società incorporante mantengano lo stesso valore che avevano nel bilancio delle società incorporate;
- il passaggio dei beni dalle società incorporate alla società incorporante non è soggetto da IVA (art. 2 let. f del D.P.R. 633/72);
- l'imposta di registro per la registrazione della deliberazione e dell'atto di fusione si applica in misura fissa, così come l'imposta ipotecaria e catastale in presenza di immobili (art. 4 let. b della Tariffa, parte I, allegata al D.P.R. 131/1986; art. 4 e art. 10 c. 2 della Tariffa allegata al D.Lgs. 347/1990), in quanto anche in base al consolidato orientamento della Corte di Cassazione (sentenze n. 1476/2007, n. 2637/2006 e n. 14256/2006), la fusione non produce effetti traslativi dei diritti immobiliari dell'incorporata (Agenzia delle Entrate, Risoluzione n. 61/E del 28/06/2010).

Si riporta di seguito il **crono-programma** dell'operazione di fusione per incorporazione:

1. elaborazione entro il 30/09/2013 della situazione patrimoniale al 30/06/2013 delle società partecipanti alla fusione;
2. approvazione del progetto di fusione da parte del Consiglio comunale di Grosseto entro il 31/10/2013 nell'ambito delle proprie prerogative in materia di società partecipate; il progetto di fusione conterrà, fra l'altro, anche le modifiche da apportare allo Statuto della società incorporante ed il piano economico-finanziario della stessa per il periodo successivo alla fusione;
3. comunicazione scritta dell'operazione entro il 31/10/2013 alle rappresentanze sindacali ed alle rispettive associazioni di categoria da parte di Grosseto Parcheggi e di San Lorenzo Servizi, con indicazione dei motivi dell'operazione, delle conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori e le eventuali misure previste nei confronti di questi ultimi (art. 47 della L. 428/90);
4. deposito del progetto di fusione entro il 10/11/2013 presso il competente Registro delle Imprese, a cura di ciascuna delle società partecipanti alla fusione;

5. deposito entro il 10/11/2013 presso le sedi delle società del progetto di fusione, della situazione patrimoniale al 30/06/2013 e dei bilanci degli ultimi tre esercizi (completi della relazione sulla gestione e dell'organo di revisione) delle società partecipanti alla fusione;
6. **deliberazione dell'operazione di fusione** entro il 15/11/2013 da parte dell'Assemblea di ciascuna delle società coinvolte, con verbale redatto da un Notaio; al fine di poter concludere l'operazione di fusione entro il 2013 il socio unico Comune di Grosseto rinuncerà espressamente:
 - ✓ al termine di 30 giorni previsto fra l'iscrizione del progetto di fusione presso il Registro delle Imprese e la deliberazione di fusione (art. 2501-ter comma 4 del Codice Civile);
 - ✓ alla relazione dell'organo amministrativo (art. 2501-quinquies comma 4 del Codice Civile);
 - ✓ alla relazione degli esperti (art. 2501-sexies comma 8 del Codice Civile);
 - ✓ al termine di 30 giorni previsto per il deposito degli atti presso la sede sociale prima della decisione di fusione (art. 2501-septies comma 1 del Codice Civile);
7. deposito presso il Registro delle Imprese entro il 20/11/2013 delle deliberazioni di fusione e dei relativi allegati;
8. stipula dell'**atto di fusione** (atto pubblico) entro il 27/12/2013 e deposito dello stesso presso il Registro delle Imprese (la fusione fra società non azionarie può essere attuata solo dopo che siano decorsi almeno 30 giorni dalla data dell'ultima delle iscrizioni presso il Registro delle Imprese delle deliberazioni di fusione, in modo da consentire ai creditori sociali di poter opporsi all'operazione).

L'operazione di fusione avrà effetto dall'01/01/2014 e, in ogni caso, non prima che sia stata eseguita l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione (a tal fine occorrerà coordinarsi adeguatamente con i funzionari del competente Registro delle Imprese).

Come anticipato in precedenza, la società che risulterà dall'operazione di fusione per incorporazione, subentrerà, previo consenso del Comune di Grosseto ex art. 116 del D.Lgs. 163/2006, nei contratti di servizio delle società destinate allo scioglimento. Pertanto,

dopo l'operazione di aggregazione, la nuova realtà societaria si occuperà prevalentemente di:

- **servizi cimiteriali**, intesi nel senso più ampio del termine (gestione dei servizi cimiteriali e funerari, manutenzione e realizzazione di strutture e impianti cimiteriali, esercizio di onoranze funebri, ecc.);
- **servizi pubblici stradali**, quali la gestione della sosta, della segnaletica stradale, della pubblica illuminazione e dei servizi affissionali, cioè di SPL a rilevanza economica che hanno la strada quale denominatore comune.

La società risultante dall'aggregazione delle attuali si occuperà anche di tutte quelle attività accessorie e connesse a detti servizi, purché siano coerenti con la nuova *mission* aziendale.

5. La scelta di sottrarre i servizi al mercato

La scelta del Comune di Grosseto di mantenere dei diritti di esclusiva sui servizi cimiteriali e sui servizi pubblici stradali determina la conseguente sottrazione degli stessi al libero mercato; si tratta di una scelta consapevole dell'Amministrazione comunale basata sulle motivazioni di seguito esposte.

Servizio di sosta a pagamento

Il sistema della sosta a pagamento nel Comune di Grosseto è esclusivamente finalizzato alla gestione della mobilità urbana, anziché ad una attività di tipo commerciale.

La tariffazione della sosta è lo strumento per minimizzare la sosta passiva dei veicoli intorno al centro cittadino o sul lungomare delle frazioni balneari. Tale principio è sancito inequivocabilmente dal livello delle tariffe, che si attestano al di sotto delle medie nazionali ed europee e dal fatto che i proventi delle infrazioni vengono introitati totalmente dall'Amministrazione comunale. Tale circostanza permette la copertura dei costi di gestione del servizio e degli investimenti, ma non consente di produrre profitti tali da rendere il servizio appetibile sul libero mercato. Di contro, la gestione dei parcheggi a pagamento su suolo privato, e quindi di natura commerciale (garage, silos, ecc.), è un'attività già liberalizzata a Grosseto, così come su tutto il territorio nazionale.

Servizi cimiteriali

Oltre alle motivazioni legate alla finalità pubblica dell'attività, già esposte per il servizio della sosta a pagamento, e pienamente valide anche per i servizi cimiteriali, in questa seconda ipotesi esistono altri aspetti che spingono l'Ente verso una gestione in esclusiva del servizio. Da un lato c'è la tradizione, consolidata negli anni, di un servizio caratterizzato da standard qualitativi molto elevati, erogato dal Comune di Grosseto attraverso la San Lorenzo Servizi; tale livello qualitativo è stato raggiunto e dovrà essere mantenuto proprio grazie al fatto che il Comune e la sua società partecipata non hanno mai avuto come obiettivo quello di conseguire dei profitti, bensì quello di offrire un servizio di qualità e di coprire tutti i costi sostenuti. Inoltre, i flussi finanziari positivi derivanti dai servizi cimiteriali hanno contribuito a finanziare gli interventi di manutenzioni ordinaria e straordinaria delle sei sedi cimiteriali comunali. Ci troviamo quindi di fronte ad un servizio di ottimo livello qualitativo, che funziona e che si autofinanzia.

Pertanto, l'eventuale scelta di affidare il servizio a soggetti privati selezionati tramite procedura ad evidenza pubblica o quella di segmentare il servizio con la stessa finalità, porterebbe sicuramente ad offrire alla cittadinanza un servizio di qualità inferiore a quello finora offerto, oppure, volendo mantenere fermo il livello qualitativo, a tariffe ben più elevate delle attuali. Tutto ciò nell'inevitabile constatazione che, per un imprenditore privato, le tariffe, oltre che a coprire i costi del servizio, devono garantire anche un'adeguata remunerazione del capitale investito.

I vincoli esistenti

Come accennato in precedenza, dopo l'operazione di fusione la società incorporante dovrà necessariamente soddisfare i requisiti previsti dalla consolidata giurisprudenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti in materia di "*in house providing*"; in particolare, la società:

- non dovrà essere partecipata da soggetti privati; quindi, la soluzione più logica è che rimanga partecipata esclusivamente dal Comune di Grosseto;
- dovrà prevalentemente gestire SPL affidati dal Comune di Grosseto;

- dovrà essere soggetta al c. d. “controllo analogo” da parte del Comune di Grosseto, cioè allo stesso controllo che il Comune svolge nei confronti dei propri servizi interni.

Allo stato attuale dell'evoluzione giurisprudenziale, infatti, è solo con la contemporanea presenza dei suddetti requisiti che un SPL a rilevanza economica può essere legittimamente affidato direttamente ad una società *in house*, piuttosto che essere affidato ad un soggetto economico privato scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, così come prevedono i principi generali. Pertanto, la sussistenza dei requisiti sopra enunciati è condizione indispensabile affinché la società che risulterà dall'operazione di aggregazione possa legittimamente subentrare nelle gestioni in essere attraverso la fusione o il conferimento sopra descritti, ma anche per la legittimità dei nuovi futuri affidamenti che il Comune di Grosseto riterrà opportuno concedere.

6. Conclusioni

L'operazione di fusione per incorporazione illustrata nei paragrafi precedenti verrà implementata nel pieno rispetto dei principi generali dell'ordinamento comunitario, affermati dalla giurisprudenza della Corte di giustizia delle Comunità europee, del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti e, non certo ultima per importanza, della Corte Costituzionale.

L'operazione consentirà di ridurre il numero delle attuali società partecipate dal Comune di Grosseto e di conseguire notevoli vantaggi sotto il profilo dell'utilizzo più efficiente delle risorse finanziarie disponibili a livello di “gruppo Ente locale”, dell'incremento dell'efficacia dell'azione amministrativa, della semplificazione del controllo da parte del Comune di Grosseto; il tutto nel rispetto degli attuali vincoli normativi e dei principi affermati dalla consolidata giurisprudenza contabile.

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE NELLA SOCIETÀ

GROSSETO PARCHEGGI S.R.L. unipersonale

DELLE SOCIETÀ

SAN LORENZO SERVIZI S.R.L. unipersonale

INVESTIA SRL unipersonale

GESTIONI CINEMATOGRAFICHE S.R.L. unipersonale

Ai sensi dell' articolo 2501-ter del Codice Civile

SOMMARIO

Premessa	3
1. Società partecipanti alla fusione	3
1.1 Società incorporante	3
1.2 Società incorporate	5
2. Modalità della fusione	9
3. Motivazioni economiche dell'operazione	11
3.1 La riorganizzazione societaria	13
3.2 La Missione	13
3.3 Il Piano economico e finanziario	14
4. Statuto della società incorporante e relative modifiche	15
5. Rapporto di cambio	17
6. Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante	17
7. Data di decorrenza della partecipazione agli utili	17
8. Effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione	17
9. Aspetti contabili e tributari della fusione	17
9.1 Trattamento contabile della fusione	17
9.2 Aspetti tributari della fusione	18
10. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci	19
11. Vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione	19
12. Ulteriori informazioni	19
Allegati	

Premessa

Gli Organi Amministrativi delle società “GROSSETO PARCHEGGI S.R.L.” (di seguito anche semplicemente “GROSSETO PARCHEGGI” o “Incorporante”) e delle società “SAN LORENZO SERVIZI S.R.L.”, “INVESTIA SRL”, “GESTIONI CINEMATOGRAFICHE S.R.L.” (quest’ultime di seguito anche semplicemente “Incorporate”), riunitisi in data 15/10/2013, in ottemperanza all’art. 2501- *ter* del Codice Civile, hanno concordato e redatto il presente progetto di fusione per incorporazione (di seguito anche semplicemente “progetto”), che sarà sottoposto all’approvazione delle Assemblee delle società partecipanti alla fusione ai sensi dell’art. 2502 del Codice Civile.

Scopo del progetto è quello di illustrare, sotto il profilo giuridico ed economico, le finalità, le modalità e gli effetti dell’operazione di fusione: esso contiene tutti gli elementi informativi individuati come essenziali dal combinato disposto degli art. 2501-*ter* e 2505 del Codice Civile, oltre a tutte le ulteriori informazioni ritenute utili dagli estensori per un’attenta valutazione dell’operazione da parte della proprietà e quindi per la corretta formazione del suo consenso.

L’operazione delineata consiste nella fusione per incorporazione nella “GROSSETO PARCHEGGI S.R.L.” delle società “SAN LORENZO SERVIZI S.R.L.”, “INVESTIA SRL” e “GESTIONI CINEMATOGRAFICHE S.R.L.”. A partire della data di efficacia della fusione, la società incorporante subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle Incorporate, le quali cesseranno di esistere: tutte le attività e le passività delle Incorporate saranno pertanto trasferite all’Incorporante, la quale subentrerà inoltre in tutti i contratti in cui sono parte le Incorporate quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli di lavoro subordinato, di locazione, di mutuo, di leasing, di appalto e quelli stipulati con il Comune di Grosseto per l’affidamento dei servizi in essere.

1. Società partecipanti alla fusione (Art. 2051-*ter* c.1, n. 1)

1.1. Società incorporante

“GROSSETO PARCHEGGI S.R.L.” società a responsabilità limitata con unico socio, con sede legale in Grosseto, Piazza Duomo n. 1, sede amministrativa in Grosseto, Via Orcagna n. 32, indirizzo PEC: grossetoparcheggi@pec.collabra.it, Codice Fiscale, Partita IVA e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Grosseto: 01305350538, REA GR-112540.

La società, costituita in data 15/09/2003 in seguito alla D. C. n. 81/2003, è stata iscritta al Registro delle Imprese di Grosseto in data 07/10/2003. Alla data di redazione del presente progetto il capitale sociale ammonta ad € 119.000,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Comune di Grosseto.

È attualmente amministrata da un Amministratore Unico, nominato il 12/04/2013 ed in

carica per tre esercizi, al quale spettano l'amministrazione e la rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

La società ha per oggetto sociale le attività di:

- 1) "gestione unitaria dei parcheggi a pagamento, custoditi e non, su sede propria o su resede stradale, interrati e di superficie, su tutto il territorio comunale, con introduzione anche di strumenti di pagamento e controlli automatici;
- 2) allargamento della sosta a pagamento secondo le indicazioni del piano urbano della mobilità e dell'ufficio del traffico;
- 3) miglioramento dello stato manutentivo della segnaletica stradale orizzontale e verticale;
- 4) realizzazione di opere di *traffic calming* secondo le indicazioni del piano urbano della mobilità e dell'ufficio del traffico;
- 5) realizzazione del censimento georeferenziato di tutta la segnaletica stradale;
- 6) gestione delle pubbliche affissioni sugli impianti affissionali del Comune e progressivamente su quelli attualmente in concessione, eliminando il malcostume delle affissioni cartacee sulle superfici murarie non predisposte, migliorando i tempi di affissione e prevedendo la più ampia facoltà di scelta possibile degli spazi affissionali da parte dell'utente;
- 7) installazione e gestione di maxischermi per pubblicità e comunicazione istituzionale;
- 8) realizzazione del censimento georeferenziato di tutti gli impianti affissionali;
- 9) consulenza e supporto per la revisione del piano generale degli impianti.

Costituiscono altresì oggetto della società le seguenti attività:

- 1) la realizzazione, l'ampliamento e la ristrutturazione, sia in proprio che attraverso l'assunzione di concessioni, di strutture immobiliari da adibire a centri intermodali, autosili e parcheggi, sia sotterranei che in sopraelevazione, assumendone anche la gestione in funzione strumentale al finanziamento degli interventi effettuati, nonché l'organizzazione e la gestione di parcheggi in genere di superficie e l'esercizio, anche in concessione, dei servizi connessi direttamente ed indirettamente al funzionamento e alla fruizione di tutte le strutture suindicate;
- 2) la gestione dei seguenti servizi alla mobilità nell'area cittadina:
 - servizio di rimozione forzata e/o blocco dei veicoli di cui all'art. 159 del Codice della Strada e in tutti gli altri casi previsti dalla legislazione vigente;
 - servizi di accettazione e custodia dei veicoli rimossi e gestione delle depositerie;
 - servizi di gestione della segnaletica stradale orizzontale, verticale e di pericolo;
 - servizi di realizzazione e manutenzione di lavori stradali;
 - servizio di gestione delle catene stradali che limitano l'accesso in determinate zone della città;

- servizi connessi all'occupazione di strade ed aree pubbliche in occasione di mercati rionali;

3) Il servizio di pubbliche affissioni, nonché l'installazione e manutenzione dei supporti e degli spazi relativi.

La società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, finanziarie commerciali e qualsiasi altra operazione ritenuta utile o necessaria o comunque opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale ivi compresa la concessione di garanzie di qualsiasi natura anche a favore di terzi o per debiti di terzi, soltanto in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale. La società potrà altresì partecipare ad altre società nei limiti previsti dall'articolo 2361 del Codice Civile.”

1.2 Società incorporate

➤ **“SAN LORENZO SERVIZI S.R.L.”** società a responsabilità limitata con unico socio, con sede legale in Grosseto, via dei Martiri delle Foibe Istriane, indirizzo PEC: sanlorenzoservizi@open.legalmail.it, Codice Fiscale, Partita IVA e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Grosseto: 01242480539, REA GR-107091.

La società, costituita in data 16/03/2001 in seguito alla D. C. n. 138/2000, è stata iscritta al Registro delle Imprese di Grosseto in data 27/03/2001. Alla data di redazione del presente progetto il capitale sociale ammonta ad € 50.000,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Comune di Grosseto. Si segnala che il Consiglio Comunale ha deliberato l'aumento di capitale della società ad € 100.000,00, mediante conferimento di beni immobili. L'Assemblea che delibererà l'operazione verrà convocata nelle prossime settimane.

È attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e composto da 3 membri nominati, nel rispetto delle norme del DL 95/2012, in data 12/04/2013 ed in carica per tre anni. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato altresì nominato Amministratore Delegato, con potere di agire per atti del valore fino ad € 400.000,00. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma sociale spettano al Presidente del Consiglio e - nei limiti demandatigli dal Consiglio- anche al Consigliere Delegato.

La società ha per oggetto sociale:

A) “le gestioni dei servizi cimiteriali e funerari, sia tecnici che amministrativi (quali la gestione amministrativa delle competenze comunali di polizia mortuaria e le istruttorie tecniche amministrative relative ai servizi ed alle concessioni cimiteriali), sia diretti alla persona (quali le operazioni di sepoltura, inumazione esumazione, tumulazione, estumulazione, traslazione e cremazione) che legati al patrimonio cimiteriale (quali la custodia, pulizia e manutenzione delle

aree verdi e cimiteriali, la progettazione, realizzazione e manutenzione di strutture ed impianti cimiteriali, l'illuminazione votiva, lo smaltimento dei rifiuti speciali cimiteriali);

B) l'attività di onoranze e trasporti funebri quale attività di servizio pubblico locale (ex art. 112 T.U.E.L.) affidata dai Comuni soci;

C) la gestione dei depositi di osservazione ed obitori;

D) la gestione dei servizi dell'irrigazione del verde pubblico e privato affidabili dal Comune nonché dei correlati servizi di progettazione e realizzazione degli impianti e dei servizi di manutenzione gestiti dal Comune;

E) progettazione ed esecuzione di lavori pubblici ai sensi del D. Lgs. 163/12.4.2006 e relativi regolamenti di attuazione connessi alla realizzazione manutenzione e conduzione del patrimonio immobiliare di qualunque natura ed a qualunque titolo gestito dall'ente socio, da attuarsi nei limiti e nel rispetto del D. Lgs. stesso, anche mediante l'affidamento a terzi della progettazione e realizzazione degli interventi;

F) attività di progettazione, gestione e tutte le attività prodromiche successive e/o comunque connesse o correlate a quelle di cui al punto E) precedente;

G) servizio strumentale di manutenzione delle aree destinate a verde pubblico nel capoluogo e nelle sue frazioni.

La società potrà porre in essere ed esercitare qualsiasi attività o servizio – anche di commercializzazione e di studio – connesso, ausiliario, strumentale, accessorio o complementare rispetto alle attività di cui sopra. La società potrà inoltre partecipare ad imprese – qualunque sia la loro configurazione giuridica – con oggetto comunque connesso al proprio. La società potrà anche compiere, nel rispetto della normativa in tema di raccolta del risparmio e della intermediazione finanziaria, qualsiasi operazione mobiliare, immobiliare, commerciale, industriale, finanziaria e di credito, locativa, ipotecaria, necessaria od utile per il conseguimento dello scopo; può infine prestare fidejussioni, avalli, ipoteche ed anche garanzie personali o reali e consentire iscrizioni, trascrizioni e annotamenti, anche nell'interesse di terzi e per impegni altrui, qualunque ne sia l'oggetto”.

➤ **“INVESTIA SRL”** società a responsabilità limitata con unico socio, con sede legale in Grosseto, Piazza Duomo n. 1, indirizzo PEC: investia@postalcert.it, Codice Fiscale, Partita IVA e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Grosseto: 01429130535, REA GR-123362.

La società, costituita in data 04/09/2008 in esecuzione della D. C. n. 85/2008, è stata iscritta al Registro delle Imprese di Grosseto in data 09/09/2008. Alla data di redazione del presente progetto il capitale sociale ammonta ad € 115.000,00, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Comune di Grosseto.

È attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e composto da 3 membri nominati, nel rispetto delle norme del DL 95/2012, in data 12/04/2013 ed in carica per tre esercizi. La rappresentanza della società spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La società ha per oggetto sociale:

“la gestione del patrimonio pubblico, nonché le attività previste dall’art. 112 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e le attività complementari nel territorio del Comune di Grosseto.

In particolare la società può svolgere, limitatamente ai beni conferiti ed ai servizi affidati, le attività di:

- A) realizzazione di progetti nel settore della pianificazione territoriale, dell’urbanistica, dell’architettura, dell’ingegneria o dell’elaborazione di dati;
- B) direzione di lavori, servizi e forniture e lo svolgimento di attività di supporto tecnico e amministrativo connesse;
- C) progettazione e realizzazione di opere di carattere edilizio ed infrastrutturale necessarie alla urbanizzazione di aree da destinare all’edilizia di tipo residenziale, industriale, artigianale e commerciale;
- D) gestione di immobili ed impianti, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili finalizzata alla conservazione, al rinnovamento ed all’ottimizzazione del patrimonio immobiliare conferito; studio, pianificazione ed esecuzione di interventi sia nel campo edile che impiantistico; verifica dei livelli di sicurezza e dell’adeguatezza delle dimensioni degli spazi, delle centrali termiche e degli impianti in generale; attività integrate afferenti all’Energy Management; attività di controllo e verifica degli impianti interni (dopo il contatore) igienico sanitari, di riscaldamento, elettrici, di condizionamento etc. al fine di assicurare piene efficienze ed affidabilità agli stessi;
- E) gestione di impianti di illuminazione, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee di pubblica illuminazione; individuazione e progettazione degli interventi con verifica dei livelli di sicurezza e della qualità delle prestazioni; progettazione e realizzazione di nuovi impianti; sviluppo delle tecniche finalizzate ad un utilizzo razionale, efficiente ed economico dell’energia elettrica;
- F) acquisto di ogni forma di energia e di rivendita in qualità di cliente grossista ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 e successive modifiche ed integrazioni.

La società può espletare, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell’oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo.

La società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale e quanto indicato al precedente punto, ivi compresa la facoltà di concedere garanzie, esclusa l'attività di intermediazione mobiliare ex Legge 02/01/1991, n. 1.”

➤ **“GESTIONI CINEMATOGRAFICHE S.R.L.”** società a responsabilità limitata con unico socio, con sede legale in Grosseto, Via Tripoli n. 33, indirizzo PEC: gestionicinematografiche@postalcert.it, Codice Fiscale, Partita IVA e numero iscrizione al Registro delle Imprese di Grosseto: 00172710535, REA GR-45688.

La società, costituita in forma di società in accomandita semplice in data 15/02/1968 ed iscritta all'allora Registro delle Società in data 05/03/1968, è stata trasformata in società a responsabilità limitata con atto del 10/09/2008, assumendo l'attuale denominazione. In data 15/04/2009 la società INVESTIA SRL ha acquisito dalla precedente proprietà la totalità delle partecipazioni, divenendo unica titolare del capitale della società attualmente pari ad € 25.822,84, interamente sottoscritto e versato.

La società è amministrata da un Amministratore Unico, nominato in data 09/01/2012 fino a revoca o dimissioni, al quale spettano l'amministrazione e la rappresentanza della società per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione del compimento di specifici atti per i quali lo statuto prevede la preventiva autorizzazione dell'Assemblea dei soci.

La società ha per oggetto sociale:

“- l'acquisto, la gestione e l'amministrazione di sale cinematografiche per pubblici spettacoli, quali proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali e di arte varia, lirica e prosa, mediante qualsiasi forma di conduzione a titolo di proprietà o di affitto, uso, usufrutto di azienda o di beni mobili ed immobili, inerenti all'attività di pubblico spettacolo e nell'ambito di tutto il territorio nazionale;

- la compravendita e la conduzione, diretta e/o indiretta, di terreni agricoli.

Per il raggiungimento dell'oggetto sociale la società potrà compiere tutte le altre attività commerciali, industriali, finanziarie (compresa, fra le altre, la prestazione di garanzie reali e personali, in specie fidejussioni anche per obbligazioni contratte da terzi), mobiliari (compreso l'affitto di azienda e/o ramo di azienda da e/o a favore di terzi) ed immobiliari che saranno ritenute dall'Organo Amministrativo strumentali, accessorie, connesse, necessarie od utili per la realizzazione dell'attività costituente l'oggetto sociale nonché a partecipare a concorsi ed appalti pubblici e/o privati.

La società potrà inoltre assumere interessenze e partecipazioni in altre società o imprese, costituite o costituende, aventi per oggetto attività connesse, affini od analoghe alle proprie, sia

direttamente che indirettamente, sia in Italia che all'estero, nonché partecipare ad associazioni, consorzi e cooperative (anche di garanzia) ed altri enti (commerciali o meno) e stipulare accordi di associazione in partecipazione e commerciali con persone e/o società o enti pubblici e/o privati italiani od esteri, il tutto alla condizione che tali attività non vengano svolte in misura prevalente rispetto a quelle che costituiscono l'oggetto sociale.”

2. Modalità della fusione

La fusione verrà attuata mediante iscrizione nella contabilità della GROSSETO PARCHEGGI di tutti gli elementi patrimoniali attivi e passivi delle società incorporate, con contestuale imputazione dei valori netti contabili di quest'ultime – tutti positivi - ad apposite riserve del patrimonio dell'Incorporante, che non registrerà quindi alcun aumento del proprio capitale sociale.

Alla data di efficacia della fusione si procederà di converso all'annullamento dell'intero capitale sociale delle Incorporate, che cesseranno di esistere.

Nell'intento di ridurre gli adempimenti amministrativi e conseguentemente di contenere i tempi ed i costi della fusione, la stessa sarà realizzata adottando la procedura semplificata di cui all'art. 2505 del Codice Civile. Sebbene tale procedura sia espressamente dettata per la specifica ipotesi di fusione per incorporazione di società interamente possedute dall'incorporante, la più autorevole dottrina e la giurisprudenza concordano nel ritenerla applicabile per analogia ad ulteriori fattispecie caratterizzate, come quella in oggetto, dall'inutilità (se non addirittura dall'impossibilità) degli adempimenti e degli elementi valutativi ed informativi che il legislatore, nelle fusioni “ordinarie”, ha imposto a garanzia della congruità del rapporto di cambio e quindi a tutela degli interessi contrapposti espressi dalla pluralità di soggetti economici interessati all'operazione.

Le società partecipanti alla fusione qui prospettata sono interamente possedute, direttamente od indirettamente, dallo stesso unico socio Comune di Grosseto e tale rapporto verrà mantenuto fino al completamento della procedura di fusione: non esistono soci di minoranza con interessi da tutelare, né posizioni economiche e giuridiche diverse e/o contrapposte fra loro suscettibili di mutamento per effetto della fusione. La determinazione del rapporto di cambio in capo al Comune di Grosseto, traducendosi in operazione meramente matematica sul valore nominale delle partecipazioni, non incide su quello economico delle stesse, interamente detenute dall'unico socio sia ante che post fusione.

Le procedura semplificata di cui all'art. 2505 del Codice Civile esclude l'indicazione nel progetto di fusione delle informazioni di cui ai numeri 3), 4) e 5) dell'art. 2501-ter comma 1 del Codice Civile, nonché la redazione della relazione degli Esperti sul rapporto di cambio ex art.

2501-*sexies* C.C. e di quella degli Amministratori ex art. 2501-*quinquies* C.C. Si è ritenuto comunque doveroso, nell'ambito del presente progetto, illustrare dettagliatamente l'operazione sotto il profilo giuridico ed economico, fornendo quindi ugualmente una parte delle informazioni richieste per relazione degli Amministratori.

Per ovvie ragioni di semplicità amministrativa, è opportuno che la fusione produca i suoi effetti a decorrere dal prossimo 01/01/2014 (Cfr. infra paragrafo 8). Al fine di assicurare il rispetto di tale data, nonché nell'ottica del contenimento dei costi dell'operazione, si invitano i soci delle società partecipanti all'operazione a rinunciare:

- al termine di 30 giorni, ex art. 2501-*septies* comma 1 del Codice Civile, per il deposito degli atti ivi previsti presso la sede sociale prima delle decisioni in merito alla fusione;
- al termine di 30 giorni, ex art. 2501-*ter* comma 4 del Codice Civile, tra l'iscrizione del progetto di fusione nel Registro delle Imprese e le decisioni in merito all'operazione;
- alla redazione delle situazioni patrimoniali ex art. 2501-*quater* del Codice Civile, così come consentito dall'ultimo comma di detto articolo, aggiunto dal D. Lgs. 123/2012. A sostegno della non utilità di tale documento gli Amministratori ricordano ancora una volta che la titolarità economica di tutte le società è in capo ad un unico soggetto e danno atto che i patrimoni netti di tutte le società partecipanti alla fusione sono positivi.

Poste le semplificazioni di cui sopra, si può ipotizzare il seguente crono-programma dell'operazione:

- entro il 15/11/13 approvazione del progetto di fusione da parte del Consiglio Comunale di Grosseto, nell'ambito delle proprie prerogative in materia di società partecipate;
- entro il 15/11/2013 comunicazione scritta dell'operazione, ai sensi dell'art. 47 della L. 428/1990, alle rappresentanze sindacali ed alle rispettive associazioni di categoria da parte di GROSSETO PARCHEGGI S.R.L. e di SAN LORENZO SERVIZI S.R.L. (uniche società con più di quindici dipendenti), con indicazione dei motivi dell'operazione, delle conseguenze giuridiche, economiche e sociali per i lavoratori e le eventuali misure previste nei confronti di questi ultimi;
- entro il 16/11/2013 deposito presso le sedi sociali del progetto di fusione e dei bilanci degli ultimi tre esercizi delle società partecipanti alla fusione (art. 2501- *septies* C.C.);
- entro il 16/11/2013 deposito del progetto di fusione presso il competente Registro delle Imprese, a cura di ciascuna delle società partecipanti (art. 2501- *ter* C.C.);
- entro il 20/11/2013 deliberazione dell'operazione di fusione da parte dell'Assemblea di ciascuna delle società coinvolte, con verbale redatto da un Notaio (art. 2502 C.C.);
- entro il 27/12/2013 stipula dell'atto pubblico di fusione (art. 2504 C.C.); ai sensi del combinato disposto degli artt. 2503 e 2505-*quater* C.C., la fusione fra società non azionarie può

essere attuata solo dopo che siano decorsi almeno 30 giorni dalla data dell'ultima delle iscrizioni nel Registro delle Imprese delle deliberazioni di fusione, termine irrinunciabile perché concesso ai creditori sociali per eventuali opposizioni all'operazione.

3. Motivazioni economiche dell'operazione

Il percorso di riorganizzazione delle società indicate in premessa e dei servizi alle stesse affidati, attraverso l'attuazione di un'operazione di aggregazione delle realtà in una sola società, avviene in attuazione dei principi stabiliti all'art. 9 del D.L. 95/2012 e con il fine di razionalizzare il sistema delle società partecipate, in modo da:

- ridurre il numero delle società partecipate direttamente dal Comune di Grosseto;
- migliorare la qualità dei servizi erogati ed il livello degli investimenti realizzati, attraverso un utilizzo più razionale delle risorse disponibili;
- semplificare l'attività di controllo nei confronti delle società partecipate e ridurre le asincronie informative in vista del consolidamento dei conti del Comune con quelli delle società;
- separare le attività di gestione dei SPL a rilevanza economica dalle attività meramente strumentali prestate in favore del Comune di Grosseto.

Fino alla metà del 2006 diversi interventi legislativi hanno incentivato gli Enti locali ad utilizzare lo strumento societario per la gestione dei servizi, come, per esempio, l'art. 22 della Legge 142/1990, che consentiva ai Comuni di gestire i SPL mediante società per azioni. Dalla metà del 2006, con l'approvazione dell'art. 13 del D.L. 223/2006, il c.d. Decreto Bersani, ha preso avvio una nuova fase, caratterizzata da interventi legislativi mirati a limitare la partecipazione degli Enti locali al capitale delle società commerciali. Tale tendenza è andata intensificandosi nel corso del tempo e gli ultimi interventi legislativi sono caratterizzati da previsioni che incentivano gli Enti locali a cedere le proprie partecipazioni societarie (art. 20 comma 2 del D.L. 98/2011 e art. 5 del D.L. 138/2011) e che, addirittura, per gli enti di minori dimensioni e per le società c.d. "strumentali", ne impongono la cessione (rispettivamente art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 e art. 4 del D.L. 95/2012), prevedendo quindi una forte limite all'autonomia organizzativa degli Enti locali. Il percorso di riorganizzazione che l'Amministrazione comunale intende realizzare, oltre che a conseguire uno degli obiettivi del programma di mandato del Sindaco, si inserisce quindi in una precisa tendenza legislativa finalizzata alla riduzione dell'utilizzo da parte degli Enti locali dello strumento societario.

L'aggregazione delle società partecipate totalmente dal Comune di Grosseto in un solo veicolo societario consentirà di: recuperare efficienza e migliorare l'efficacia. Per quanto attiene al primo obiettivo, è noto che il fattore efficienza attiene alla capacità dell'azienda di erogare

servizi ad un minor costo rispetto al passato. Un solo veicolo societario rispetto ai tre attuali consentirà di realizzare:

- economie di scala, dovute all'accorpamento dei servizi contabili, dei servizi informatici, di quelli legali, della gestione delle risorse umane, oltre che alla riduzione del numero complessivo degli amministratori e dei relativi compensi. Inoltre, ulteriori economie di scala saranno generate dall'acquisto accentrato di attrezzature, mezzi e materiali di consumo;
- economie di scopo: il vero punto di forza della società che risulterà dall'aggregazione delle attuali sarà la produzione di economie di scopo derivanti dall'accorpamento dei servizi, in quanto sarà possibile perseguire più obiettivi con i medesimi fattori produttivi. La nuova società potrà contare su operatori con competenze trasversali relativamente all'erogazione dei servizi pubblici. Per esempio, se finora più squadre di operatori si sono occupate della segnaletica stradale, piuttosto che della pubblica illuminazione, utilizzando mezzi e strumenti propri, nella società "aggregata" tali servizi potranno essere erogati dalla stessa squadra di operatori.

Quindi, un unico veicolo societario garantirà il superamento della duplicazione di modelli organizzativi che oggi troviamo contemporaneamente nelle tre società *in house* del Comune di Grosseto.

Per quanto attiene al secondo obiettivo, servizi più efficienti liberano risorse economiche e strumentali da investire sull'efficacia del servizio stesso. Il fattore efficacia attiene alla qualità del servizio erogato, ovvero al miglioramento dello stesso in termini di risposta ai bisogni dei cittadini/utenti. Se in passato l'obiettivo degli Enti locali era quello di erogare i servizi a tutta la collettività, oggi le mutate condizioni sociali, economiche ed ambientali fanno sì che anche i servizi pubblici debbano rispondere in maniera capillare alle mutate esigenze della collettività. È necessario pertanto fare leva su investimenti costanti negli anni, relativi all'innovazione tecnologica (andare verso le città intelligenti), la formazione di personale sempre più specializzato e qualificato, abbandonando l'immagine, ormai logora, dell'azienda pubblica inefficiente e sprecona, con funzioni più da ammortizzatore sociale che di soggetto erogatore di servizi pubblici di livello qualitativo elevato.

Quindi, in uno scenario così complesso, occorre preliminarmente adottare scelte di semplificazione del sistema delle società partecipate, in modo che, oltre agli effetti positivi in termini di efficienza ed efficacia, si possano ottenere anche importanti vantaggi in termini di semplificazione del controllo della loro attività e del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati. L'operazione di aggregazione delle società in una sola realtà è finalizzata anche a porre in essere questa importante azione di semplificazione, in modo da consentire al Comune di affrontare le novità normative partendo da una situazione sicuramente più gestibile rispetto a quella passata.

3.1 La riorganizzazione societaria

Il modello dell' *in house providing* prevede che l'azienda che eroga i servizi per conto dell'Ente proprietario, si configuri a tutti gli effetti come un "settore dell'ente stesso" che opera in un rapporto di delegazione organica con la proprietà. Tra i noti requisiti per poter costituire dette società e poter procedere quindi con affidamenti diretti di servizi, vi è quello che comunemente viene definito il requisito del "controllo analogo"; in effetti l'ordinamento europeo ha stabilito che l'Ente proprietario di una Società *in house*, deve esercitare sulla stessa *un controllo analogo a quello che esercita sui propri servizi*.

Alla luce di questa premessa ed al fine di affermare la presenza dei requisiti del modello *in house* nella azienda aggregata, quest'ultima verrà strutturata come un settore comunale. Il CCNL adottato sarà quello delle Autonomie Locali (già peraltro adottato da Grosseto Parcheggi ed Investia) e l'organigramma aziendale prevederà un unico dirigente (direttore), oltre naturalmente all'Organo Amministrativo che, fatte salve le prerogative previste dallo Statuto societario e dal Codice civile, svolgerà un ruolo assimilabile a quello di un Assessore comunale, ovvero quello di dettare l'indirizzo politico e strategico. Al fine di implementare il sistema dei controlli, del Comune di Grosseto sull'azienda, è prevista la costituzione di un "comitato di controllo" da affiancare al management societario, con l'obiettivo prioritario di verificare l'aderenza dell'attività aziendale con i dettami e le strategie dell'Amministrazione comunale; detto istituto dovrà essere rappresentativo di tutto il Consiglio comunale.

3.2 La Missione

La missione aziendale è quella di "erogare servizi pubblici alla Città di Grosseto, secondo criteri di qualità, competenza, trasparenza ed economicità. Effettuare investimenti finalizzati al miglioramento dei servizi e delle infrastrutture ed introdurre innovazione tecnologica."

3.3 Il Piano economico e finanziario

	C.E. anno 2014	Mobilità	Servizi alle strade	Servizi cimiteriali	Servizi energetici	Altri servizi	promiscui
RICLASSIFICAZIONE AREA OPERATIVA a VALORE AGGIUNTO							
A) VENDITE NETTE	9.900.000,00	1.350.000,00	2.360.000,00	1.500.000,00	3.670.000,00	1.020.000,00	-
PRODOTTO DI ESERCIZIO	9.900.000,00	1.350.000,00	2.360.000,00	1.500.000,00	3.670.000,00	1.020.000,00	-
B) CONSUMO MERCI	3.660.000,00	15.000,00	215.000,00	500.000,00	2.900.000,00	5.000,00	25.000,00
MARGINE COMMERCIALE LORDO (A-B)	6.240.000,00	1.335.000,00	2.145.000,00	1.000.000,00	770.000,00	1.015.000,00	- 25.000,00
totale costi operativi esterni	2.350.000,00	420.000,00	650.000,00	240.000,00	310.000,00	330.000,00	400.000,00
VALORE AGGIUNTO	3.890.000,00	915.000,00	1.495.000,00	760.000,00	460.000,00	685.000,00	- 425.000,00
totale costi del personale (costi interni)	2.700.000,00	360.000,00	900.000,00	905.000,00	265.000,00	635.000,00	- 715.000,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.190.000,00	555.000,00	595.000,00	145.000,00	265.000,00	470.000,00	55.000,00
totale ammortamenti e svalutazioni (costi interni)	660.000,00	62.000,00	40.000,00	30.000,00	3.000,00	165.000,00	- 770.000,00
REDDITO OPERATIVO/SALDO AREA OPERATIVA	530.000,00	493.000,00	555.000,00	175.000,00	262.000,00	155.000,00	- 140.000,00
+/- saldo area finanziaria	310.000,00	-	7.000,00	8.000,00	-	10.000,00	- 910.000,00
REDDITO LORDO	220.000,00	493.000,00	548.000,00	183.000,00	262.000,00	10.000,00	- 180.000,00
oneri tributari (IRES/IRAP)	180.000,00	-	-	-	-	-	- 180.000,00
REDDITO NETTO	40.000,00	493.000,00	548.000,00	183.000,00	262.000,00	10.000,00	- 1.090.000,00
C.E. anno 2015							
RICLASSIFICAZIONE AREA OPERATIVA a VALORE AGGIUNTO							
A) VENDITE NETTE	10.195.000,00	1.390.000,00	2.430.000,00	1.545.000,00	3.780.000,00	1.050.000,00	-
PRODOTTO DI ESERCIZIO	10.195.000,00	1.390.000,00	2.430.000,00	1.545.000,00	3.780.000,00	1.050.000,00	-
B) CONSUMO MERCI	3.769.000,00	15.000,00	221.000,00	515.000,00	2.987.000,00	5.000,00	26.000,00
MARGINE COMMERCIALE LORDO (A-B)	6.425.000,00	1.375.000,00	2.210.000,00	1.030.000,00	792.000,00	1.045.000,00	- 27.000,00
totale costi operativi esterni	2.420.000,00	432.000,00	670.000,00	247.000,00	319.000,00	340.000,00	412.000,00
VALORE AGGIUNTO	4.005.000,00	943.000,00	1.540.000,00	783.000,00	473.000,00	705.000,00	- 439.000,00
totale costi del personale (costi interni)	2.780.000,00	371.000,00	927.000,00	932.000,00	200.000,00	51.000,00	293.000,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.225.000,00	572.000,00	613.000,00	149.000,00	273.000,00	654.000,00	- 738.000,00
totale ammortamenti e svalutazioni (costi interni)	680.000,00	64.000,00	41.000,00	31.000,00	3.000,00	484.000,00	57.000,00
REDDITO OPERATIVO/SALDO AREA OPERATIVA	545.000,00	508.000,00	572.000,00	180.000,00	270.000,00	170.000,00	- 439.000,00
+/- saldo area finanziaria	318.000,00	-	7.000,00	8.000,00	-	159.000,00	- 144.000,00
REDDITO LORDO	227.000,00	508.000,00	565.000,00	188.000,00	270.000,00	11.000,00	- 939.000,00
oneri tributari (IRES/IRAP)	185.000,00	-	-	-	-	-	- 185.000,00
REDDITO NETTO	42.000,00	508.000,00	565.000,00	188.000,00	270.000,00	11.000,00	- 1.124.000,00
C.E. anno 2016							
RICLASSIFICAZIONE AREA OPERATIVA a VALORE AGGIUNTO							
A) VENDITE NETTE	10.500.000,00	1.431.000,00	2.503.000,00	1.591.000,00	3.893.000,00	1.082.000,00	-
PRODOTTO DI ESERCIZIO	10.500.000,00	1.431.000,00	2.503.000,00	1.591.000,00	3.893.000,00	1.082.000,00	-
B) CONSUMO MERCI	3.881.000,00	15.000,00	227.000,00	531.000,00	3.076.000,00	5.000,00	27.000,00
MARGINE COMMERCIALE LORDO (A-B)	6.619.000,00	1.416.000,00	2.276.000,00	1.060.000,00	817.000,00	1.077.000,00	- 27.000,00
totale costi operativi esterni	2.493.000,00	445.000,00	690.000,00	255.000,00	329.000,00	350.000,00	424.000,00
VALORE AGGIUNTO	4.126.000,00	971.000,00	1.586.000,00	805.000,00	488.000,00	727.000,00	- 451.000,00
totale costi del personale (costi interni)	2.864.000,00	382.000,00	955.000,00	960.000,00	205.000,00	53.000,00	308.000,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.262.000,00	589.000,00	631.000,00	155.000,00	282.000,00	674.000,00	- 759.000,00
totale ammortamenti e svalutazioni (costi interni)	699.000,00	66.000,00	42.000,00	32.000,00	3.000,00	498.000,00	58.000,00
REDDITO OPERATIVO/SALDO AREA OPERATIVA	563.000,00	523.000,00	589.000,00	187.000,00	279.000,00	176.000,00	- 817.000,00
+/- saldo area finanziaria	326.000,00	-	7.000,00	8.000,00	-	163.000,00	- 144.000,00
REDDITO LORDO	237.000,00	523.000,00	582.000,00	195.000,00	279.000,00	13.000,00	- 965.000,00
oneri tributari (IRES/IRAP)	190.000,00	-	-	-	-	-	- 190.000,00
REDDITO NETTO	47.000,00	523.000,00	582.000,00	195.000,00	279.000,00	13.000,00	- 1.155.000,00
C.E. anno 2017							
RICLASSIFICAZIONE AREA OPERATIVA a VALORE AGGIUNTO							
A) VENDITE NETTE	10.815.000,00	1.474.000,00	2.578.000,00	1.639.000,00	4.009.000,00	1.115.000,00	-
PRODOTTO DI ESERCIZIO	10.815.000,00	1.474.000,00	2.578.000,00	1.639.000,00	4.009.000,00	1.115.000,00	-
B) CONSUMO MERCI	3.997.000,00	15.000,00	234.000,00	547.000,00	3.168.000,00	5.000,00	28.000,00
MARGINE COMMERCIALE LORDO (A-B)	6.818.000,00	1.459.000,00	2.344.000,00	1.092.000,00	841.000,00	1.110.000,00	- 28.000,00
totale costi operativi esterni	2.566.000,00	458.000,00	711.000,00	262.000,00	339.000,00	360.000,00	436.000,00
VALORE AGGIUNTO	4.252.000,00	1.001.000,00	1.633.000,00	830.000,00	502.000,00	750.000,00	- 464.000,00
totale costi del personale (costi interni)	2.949.920,00	393.000,00	983.000,00	989.000,00	212.000,00	55.000,00	317.000,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.303.000,00	608.000,00	650.000,00	159.000,00	290.000,00	695.000,00	- 781.000,00
totale ammortamenti e svalutazioni (costi interni)	720.000,00	68.000,00	43.000,00	33.000,00	3.000,00	513.000,00	60.000,00
REDDITO OPERATIVO/SALDO AREA OPERATIVA	583.000,00	540.000,00	607.000,00	192.000,00	287.000,00	182.000,00	- 841.000,00
+/- saldo area finanziaria	334.000,00	-	7.000,00	8.000,00	-	167.000,00	- 152.000,00
REDDITO LORDO	249.000,00	540.000,00	600.000,00	200.000,00	287.000,00	15.000,00	- 993.000,00
oneri tributari (IRES/IRAP)	195.000,00	-	-	-	-	-	- 195.000,00
REDDITO NETTO	54.000,00	540.000,00	600.000,00	200.000,00	287.000,00	15.000,00	- 1.188.000,00
C.E. anno 2018							
RICLASSIFICAZIONE AREA OPERATIVA a VALORE AGGIUNTO							
A) VENDITE NETTE	11.138.000,00	1.518.000,00	2.655.000,00	1.688.000,00	4.129.000,00	1.148.000,00	-
PRODOTTO DI ESERCIZIO	11.138.000,00	1.518.000,00	2.655.000,00	1.688.000,00	4.129.000,00	1.148.000,00	-
B) CONSUMO MERCI	4.116.000,00	15.000,00	241.000,00	563.000,00	3.263.000,00	5.000,00	29.000,00
MARGINE COMMERCIALE LORDO (A-B)	7.022.000,00	1.503.000,00	2.414.000,00	1.125.000,00	866.000,00	1.143.000,00	- 29.000,00
totale costi operativi esterni	2.643.000,00	472.000,00	732.000,00	270.000,00	349.000,00	371.000,00	449.000,00
VALORE AGGIUNTO	4.379.000,00	1.031.000,00	1.682.000,00	855.000,00	517.000,00	772.000,00	- 478.000,00
totale costi del personale (costi interni)	3.037.000,00	405.000,00	1.012.000,00	1.018.000,00	218.000,00	57.000,00	327.000,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.342.000,00	626.000,00	670.000,00	163.000,00	299.000,00	715.000,00	- 805.000,00
totale ammortamenti e svalutazioni (costi interni)	741.000,00	70.000,00	45.000,00	34.000,00	3.000,00	528.000,00	61.000,00
REDDITO OPERATIVO/SALDO AREA OPERATIVA	601.000,00	556.000,00	625.000,00	197.000,00	296.000,00	187.000,00	- 866.000,00
+/- saldo area finanziaria	343.000,00	-	7.000,00	8.000,00	-	172.000,00	- 156.000,00
REDDITO LORDO	258.000,00	556.000,00	618.000,00	205.000,00	296.000,00	15.000,00	- 1.022.000,00
oneri tributari (IRES/IRAP)	200.000,00	-	-	-	-	-	- 200.000,00
REDDITO NETTO	58.000,00	556.000,00	618.000,00	205.000,00	296.000,00	15.000,00	- 1.222.000,00

4. Statuto della società incorporante e relative modifiche (Art. 2051-ter c.1, n. 2)

La “GROSSETO PARCHEGGI S.R.L.” modificherà l’attuale ragione sociale in “-----
-----.”

Come già chiarito al precedente punto 2, i patrimoni delle Incorporate verranno imputati ad apposite riserve nel patrimonio dell’Incorporante, il cui capitale sociale post fusione rimarrà pertanto invariato.

Per effetto della fusione si rende necessario ampliare l’oggetto sociale dell’Incorporante per renderlo compatibile con lo svolgimento delle attività attualmente esercitate dalle società incorporate, sostituendo l’attuale articolo 4 vigente in materia con il seguente:

“Art. 4 - OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto sociale le attività connesse alla erogazione di servizi pubblici nel Comune di Grosseto. Nello specifico si occupa:

1) Della **gestione della mobilità**, ovvero a titolo esemplificativo e non esaustivo: la sosta a pagamento, nonché la realizzazione, l’ampliamento, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture immobiliari da adibire a parcheggi e l’esercizio, anche in concessione, degli stessi e dei servizi connessi direttamente ed indirettamente al funzionamento e alla fruizione di tutte le strutture suindicate. Il servizio di rimozione e/o blocco dei veicoli, l’accettazione e la custodia dei veicoli rimossi e la gestione dei depositi; il servizio di controllo degli accessi in specifiche zone della città (ZTL), nonché i servizi connessi all’occupazione di strade ed aree pubbliche in occasione di manifestazioni (eventi sportivi, mercati rionali etc...); il noleggio di mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale.

2) Della **gestione dei servizi insistenti e connessi alle strade ed alle aree limitrofe**, ovvero a titolo esemplificativo e non esaustivo: la realizzazione della segnaletica stradale orizzontale, verticale, luminosa e di pericolo, nonché la realizzazione di opere di edilizia e cantieristica stradale sia ordinarie che straordinarie; la gestione del servizio di pubbliche affissioni del Comune di Grosseto e di tutti gli altri impianti pubblicitari previsti dall’apposito regolamento comunale e delle operazioni di defissione e pulizia delle superfici murarie sia pubbliche che private; la gestione delle aree destinate a verde pubblico; la gestione delle infrastrutture informatiche e degli impianti di videosorveglianza; la gestione del servizio di pubblica illuminazione, compresa la progettazione e la realizzazione di nuovi impianti, finalizzate ad un utilizzo razionale, efficiente ed economico dell’energia elettrica.

3) Della **gestione dei servizi cimiteriali e funerari**, ovvero a titolo esemplificativo e non esaustivo: il servizio comunale di polizia mortuaria e tutti i servizi relativi alle concessioni cimiteriali: le operazioni di sepoltura, inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, traslazione e cremazione, nonché le attività legate al patrimonio cimiteriale, quali la custodia, la

pulizia e la manutenzione delle aree cimiteriali, la progettazione, realizzazione e manutenzione di strutture ed impianti cimiteriali, l'illuminazione votiva, lo smaltimento dei rifiuti speciali cimiteriali; la gestione dei depositi di osservazione ed obitori; le attività di onoranze e trasporti funebri quali servizi pubblici (ex T.U.E.L.).

4) Della **gestione dei servizi energetici**, ovvero a titolo esemplificativo e non esaustivo: verifica dei livelli di sicurezza e di adeguatezza delle dimensioni delle centrali termiche e degli impianti in generale; attività integrate afferenti all'energy management; attività di controllo e verifica degli impianti interni (dopo il contatore) igienico sanitari, di riscaldamento, elettrici, di condizionamento etc..., al fine di assicurare piena efficienza ed affidabilità agli stessi; studio, pianificazione ed esecuzione di interventi sia nel campo impiantistico che edile; acquisto di ogni forma di energia e di rivendita in qualità di cliente grossista ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 e successive modifiche ed integrazioni.

La Società si occupa altresì della gestione degli immobili e degli impianti facenti parte del proprio patrimonio, nonché di quello del socio: progettazione ed esecuzione di lavori e conduzione del patrimonio immobiliare di qualunque natura ed a qualunque titolo gestito dall'ente socio, anche mediante l'affidamento a terzi della progettazione e realizzazione degli interventi; la Società si occupa altresì della gestione dei teatri comunali.

La Società può espletare, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo. La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale, ivi compresa la facoltà di concedere garanzie, anche nell'interesse di terzi e per impegni altrui, qualunque ne sia l'oggetto. Potrà inoltre assumere, nei limiti dell'articolo 2361 del Codice Civile, interessenze e partecipazioni, anche azionarie, in altre imprese, Società o organismi collettivi in genere.”

L'operazione di fusione non comporta di per sé nessuna ulteriore modifica statutaria.

L'Amministratore Unico della GROSSETO PARCHEGGI ritiene però opportuno che l'Assemblea, contestualmente all'approvazione del progetto di fusione, sia chiamata a deliberare anche in merito ad ulteriori modifiche da apportate al vigente statuto sociale che, non direttamente conseguenti all'operazione di fusione, non necessitano in questa sede di particolare analisi.

Il nuovo testo dello statuto post fusione dell'Incorporante, comprensivo di tutte le modifiche di cui sopra, viene allegato sotto la lettera "A" al presente progetto per formarne parte integrante e sostanziale.

Stante l'estinzione delle società incorporate per effetto della fusione, nessuna considerazione necessita ovviamente in merito alle stesse.

5. Rapporto di cambio (Art. 2051-ter c.1, n. 3)

6. Modalità di assegnazione delle quote della società incorporante (Art. 2051-ter c.1, n. 4)

7. Data di decorrenza della partecipazione agli utili di tali quote (Art. 2051-ter c.1, n. 5)

In conformità con il disposto dell'art. 2505 del Codice Civile, non si dà luogo alle menzioni previste dai punti in oggetto, che sarebbero peraltro prive di rilevanza.

Si ricorda infatti che il soggetto economico di riferimento ante e post fusione è l'unico socio Comune di Grosseto e che la società incorporante non procederà ad alcun aumento di capitale a servizio della fusione, mentre i capitali sociali delle Incorporate verranno annullati in conseguenza della cessazione delle medesime: non vi sarà alcuna assegnazione delle quote della società incorporante ovvero necessità di conguagli in denaro.

8. Effetti civilistici, contabili e fiscali della fusione (Art. 2051-ter c.1, n. 6)

Gli effetti giuridici della fusione, ai sensi dell'art. 2504-*bis* comma 2 del Codice Civile, decorreranno dalle ore 00:00 del giorno 01/01/2014 ovvero, se successiva, dalla data dell'iscrizione dell'atto di fusione nel Registro delle Imprese di Grosseto effettuata in ottemperanza dell'art. 2504 C.C.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 2501-*ter* comma 1 n. 6) C.C., le operazioni poste in essere dalle società incorporate saranno comunque imputate al bilancio della Incorporante a decorrere dalle ore 00:00 del 01/01/2004. Dalla medesima data decorreranno anche gli effetti fiscali della fusione, ai sensi dell'art. 172 comma 9 del DPR 917/1986; a tal proposito gli Amministratori dichiarano che tutte le società partecipanti alla fusione chiuderanno l'esercizio in corso al 31/12/2013.

9. Aspetti contabili e tributari della fusione

9.1 Trattamento contabile della fusione

In ossequio al principio di continuità dei valori sancito dall'art. 2504-*bis* comma 4 del Codice Civile, la fusione avverrà ai valori contabili a cui gli elementi dell'attivo e del passivo sono iscritti nella contabilità delle società incorporate.

L'annullamento della partecipazione totalitaria detenuta da INVESTIA SRL in GESTIONI CINEMATOGRAFICHE S.R.L. comporterà l'emersione di un disavanzo da annullamento nel bilancio della Incorporante, da trattarsi ai sensi di quanto previsto dallo stesso art. 2504-bis C.C., ovvero imputandolo ove possibile agli elementi dell'attivo e del passivo della società incorporata e per l'eventuale differenza ad avviamento, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 2426 n.6 C.C.

Come già ricordato i patrimoni netti contabili delle partecipate verranno imputati ad apposite riserve di patrimonio della società incorporante, da iscriversi anche nel rispetto di quanto previsto dalla normativa fiscale in materia.

9.2 Aspetti tributari della fusione

Ai fini delle imposte dirette la fusione è un'operazione fiscalmente neutrale:

- per i soci delle società incorporate: ai sensi del comma 3 dell'art. 172 il cambio delle partecipazioni originarie non costituisce per essi né realizzo né distribuzione di plusvalenze o di minusvalenze, né conseguimento di ricavi;
- per le società incorporate: ai sensi del comma 1 dell'art. 172 del D.P.R. 917/1986 essa infatti "non costituisce realizzo né distribuzione delle plusvalenze e minusvalenze dei beni delle società fuse o incorporate, comprese quelle relative alle rimanenze e al valore di avviamento";
- per la società incorporante: come previsto dal comma 2 dello stesso art. 172 sono fiscalmente irrilevanti l'eventuale avanzo o disavanzo - sia da concambio che da annullamento delle quote di alcune delle società fuse- emergenti nel bilancio dell'incorporante e non sono parimenti imponibili gli eventuali maggiori valori iscritti per effetto dell'imputazione del disavanzo in relazione ad elementi patrimoniali delle società incorporate. La neutralità fiscale comporta l'effetto di continuità dei valori fiscalmente riconosciuti: i beni ricevuti assumono, ai fini delle imposte sui redditi, l'ultimo valore fiscalmente riconosciuto in capo alle incorporate e l'eventuale disallineamento tra i dati esposti in bilancio ed i valori fiscalmente riconosciuti dovrà risultare da apposito prospetto di riconciliazione della dichiarazione dei redditi. Le riserve delle società incorporate mantengono la loro natura fiscale nella società incorporante, fermi restando gli obblighi di ricostituzione in bilancio di cui allo stesso art. 172.

Per completezza d'informazione si ricorda che la fusione costituisce operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f) del DPR 633/1972 e che l'imposta di registro sulle delibere di approvazione del progetto di fusione e sull'atto di fusione si applica in misura fissa (art. 4 lett. b della Tariffa parte I allegata al D.P.R. 131/1986),

così come le imposte ipotecaria e catastale in presenza di immobili (rispettivamente art. 4 della Tariffa allegata al D.Lgs. 347/1990 e art. 10 c. 2 dello stesso D.Lgs.).

10. Trattamento riservato a particolari categorie di soci (Art. 2051-ter c.1, n. 7)

In nessuna delle società partecipanti alla fusione esistono particolari categorie di soci cui riservare trattamenti particolari o privilegiati.

11. Vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione (Art. 2051-ter c.1, n. 8)

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli Amministratori delle società partecipanti alla fusione.

12. Ulteriori informazioni

Si dà atto che la presente fusione non configura, in ogni caso, la fattispecie prevista dall'art. 2501-*bis* del Codice Civile, non avendo la società incorporante contratto alcun debito rispetto al quale il patrimonio delle società incorporande sia stato assunto quale garanzia generica o fonte di rimborso.

Sarà cura degli Amministratori, così come previsto dall'art. 2501-*quinquies* comma 3 del Codice Civile, introdotto dal D. Lgs.123/2012, segnalare ai soci in sede di delibera e agli Amministratori delle altra società partecipanti all'operazione le modifiche rilevanti degli elementi dell'attivo e del passivo eventualmente intervenute tra la data di deposito del presente progetto e la data della decisione sulla fusione.

Tutte le spese ed oneri relativi all'operazione di fusione saranno a carico della "GROSSETO PARCHEGGI S.R.L."

Sono fatte salve variazioni, integrazioni aggiornamenti al presente progetto, così come allo statuto della società incorporante qui allegato, eventualmente richieste in sede di iscrizione nel Registro delle Imprese.

Allegati:

"A" – Statuto della società incorporante post fusione.

Grosseto, lì 15/10/2013

Per GROSSETO PARCHEGGI S.R.L. unipersonale
L'Amministratore Unico
Gabriele Fusini

Per SAN LORENZO SERVIZI S.R.L. unipersonale
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gabriele Fusini

Per INVESTIA SRL unipersonale
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gabriele Fusini

Per GESTIONI CINEMATOGRAFICHE S.R.L. unipersonale
L'Amministratore Unico
Arturo Bernardini

STATUTO
DI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
UNIPERSONALE - "XXXXXXXX S.R.L."

TITOLO I

COSTITUZIONE - SEDE - DURATA - OGGETTO - CAPITALE SOCIALE

Art. 1 - DENOMINAZIONE SOCIALE

1. E' costituita una Società a responsabilità limitata ad integrale partecipazione pubblica ai sensi dell'art. 2463 Codice Civile e dell'art. 113 comma 4 lett. A) D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni, denominata: "XXXXXX S.r.l."

2. Il Comune di Grosseto è il socio unico e detentore dell'intero capitale sociale della Società ed esercita sulla stessa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi interni, indirizzandone e verificandone la gestione con le modalità previste dalla legge, dal presente statuto e dal regolamento comunale sulla *governance* delle Società partecipate dall'Ente; al contempo, la Società realizza la propria attività prevalentemente con il Comune di Grosseto.

Art. 2 - SEDE LEGALE

1. La Società ha sede legale in Grosseto, all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese.

2. L'Organo Amministrativo ha facoltà di istituire e sopprimere altrove unità locali operative in genere e comunque denominate, spetta invece all'Assemblea l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

3. La sede sociale può essere trasferita ad altro indirizzo nell'ambito del medesimo Comune con decisione dell'Assemblea, senza che ciò costituisca modifica dell'atto costitutivo e dello statuto.

Art. 3 - DURATA

1. La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con decisione dei soci.

Art. 4 - OGGETTO SOCIALE

La Società ha per oggetto sociale le attività connesse alla erogazione di servizi pubblici nel Comune di Grosseto. Nello specifico si occupa:

1) Della **gestione della mobilità**, ovvero a titolo esemplificativo e non esaustivo: la sosta a pagamento, nonché la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture immobiliari da adibire a parcheggi e

l'esercizio, anche in concessione, degli stessi e dei servizi connessi direttamente ed indirettamente al funzionamento e alla fruizione di tutte le strutture suindicate. Il servizio di rimozione e/o blocco dei veicoli, l'accettazione e la custodia dei veicoli rimossi e la gestione dei depositi; il servizio di controllo degli accessi in specifiche zone della città (ZTL), nonché i servizi connessi all'occupazione di strade ed aree pubbliche in occasione di manifestazioni (eventi sportivi, mercati rionali etc...); il noleggio di mezzi di trasporto a ridotto impatto ambientale.

2) Della **gestione dei servizi insistenti e connessi alle strade ed alle aree limitrofe**, ovvero a titolo esemplificativo e non esaustivo: la realizzazione della segnaletica stradale orizzontale, verticale, luminosa e di pericolo, nonché la realizzazione di opere di edilizia e cantieristica stradale sia ordinarie che straordinarie; la gestione del servizio di pubbliche affissioni del Comune di Grosseto e di tutti gli altri impianti pubblicitari previsti dall'apposito regolamento comunale e delle operazioni di defissione e pulizia delle superfici murarie sia pubbliche che private; la gestione delle aree destinate a verde pubblico; la gestione delle infrastrutture informatiche e degli impianti di videosorveglianza; la gestione del servizio di pubblica illuminazione, compresa la progettazione e la realizzazione di nuovi impianti, finalizzate ad un utilizzo razionale, efficiente ed economico dell'energia elettrica.

3) Della **gestione dei servizi cimiteriali e funerari**, ovvero a titolo esemplificativo e non esaustivo: il servizio comunale di polizia mortuaria e tutti i servizi relativi alle concessioni cimiteriali: le operazioni di sepoltura, inumazione, esumazione, tumulazione, estumulazione, traslazione e cremazione, nonché le attività legate al patrimonio cimiteriale, quali la custodia, la pulizia e la manutenzione delle aree cimiteriali, la progettazione, realizzazione e manutenzione di strutture ed impianti cimiteriali, l'illuminazione votiva, lo smaltimento dei rifiuti speciali cimiteriali; la gestione dei depositi di

osservazione ed obitori; le attività di onoranze e trasporti funebri quali servizi pubblici (ex T.U.E.L.).

4) Della **gestione dei servizi energetici**, ovvero a titolo esemplificativo e non esaustivo: verifica dei livelli di sicurezza e di adeguatezza delle dimensioni delle centrali termiche e degli impianti in generale; attività integrate afferenti all'energy management; attività di controllo e verifica degli impianti interni (dopo il contatore) igienico sanitari, di riscaldamento, elettrici, di condizionamento etc..., al fine di assicurare piena efficienza ed affidabilità agli stessi; studio, pianificazione ed esecuzione di interventi sia nel campo impiantistico che edile; acquisto di ogni forma di energia e di rivendita in qualità di cliente grossista ai sensi del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 e successive modifiche ed integrazioni.

La Società si occupa altresì della gestione degli immobili e degli impianti facenti parte del proprio patrimonio, nonché di quello del socio: progettazione ed esecuzione di lavori e conduzione del patrimonio immobiliare di qualunque natura ed a qualunque titolo gestito dall'ente socio, anche mediante l'affidamento a terzi della progettazione e realizzazione degli interventi; la Società si occupa altresì della gestione dei teatri comunali.

La Società può espletare, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo. La Società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale, ivi compresa la facoltà di concedere garanzie, anche nell'interesse di terzi e per impegni altrui, qualunque ne sia l'oggetto. Potrà inoltre assumere, nei limiti dell'articolo 2361 del Codice Civile, interessenze e partecipazioni, anche azionarie, in altre imprese, Società o organismi collettivi in genere.

Art. 5 - CAPITALE SOCIALE

1. Il capitale sociale è di € 119.000,00 (Centodiciannovemila

virgola zero zero).

2. Il capitale sociale, interamente versato e detenuto dal Comune di Grosseto, deve essere mantenuto integralmente dal Comune stesso e non potrà essere trasferito a terzi. I conferimenti possono essere effettuati sia in denaro sia in natura.

Art. 6 - FINANZIAMENTI DEL SOCIO

1. La Società potrà assumere finanziamenti con obbligo di rimborso da parte del socio nei limiti previsti dalla legge.

2. Salvo diversa determinazione, i finanziamenti effettuati dal socio a favore della Società per consentire il raggiungimento dell'oggetto sociale si considerano infruttiferi.

3. La Società può emettere titoli di debito che possono essere sottoscritti, a norma dell'art. 2483 comma 2 del Codice Civile, unicamente da investitori professionali. Tale decisione spetta all'Assemblea. La deliberazione di emissione di titoli di debito deve essere in ogni caso verbalizzata da notaio, ed iscritta nel Registro delle Imprese.

Art. 7 - TRASFERIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI

1. Al socio unico è vietato il trasferimento della quota, dei diritti di opzione in sede di aumento di capitale sociale o dei diritti di prelazione di diritti inoptati.

TITOLO II

ORGANI DELLA SOCIETÀ - DECISIONI DEI SOCI

Art. 8 - ORGANI DELLA SOCIETÀ

1. Sono organi della Società:

- l'Assemblea;
- l'Amministratore Unico o, in alternativa, il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale e l'eventuale Revisore Unico.

Art. 9 - DECISIONI DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'Organo Amministrativo o il socio unico vorranno sottoporre alla sua approvazione.

2. In ogni caso sono riservate alla competenza dell'Assemblea le decisioni sugli argomenti di cui all'art. 2479 comma 2 del Codice Civile, e comunque:

- a) il trasferimento della sede sociale;
- b) l'approvazione del bilancio d'esercizio, la distribuzione degli utili e le modalità di copertura delle eventuali perdite;
- c) le decisioni relative alla nomina ed alla revoca dell'Organo

- Amministrativo, e la fissazione dell'eventuale compenso;
- d) la nomina del Direttore Generale e la determinazione delle relative funzioni;
 - e) la nomina del Revisore legale dei conti, del Collegio Sindacale e del Presidente del Collegio Sindacale;
 - f) le modifiche del presente statuto;
 - g) l'assunzione di partecipazioni in altre Società e/o enti, ove consentite dalla normativa vigente per le Società partecipate dagli Enti locali;
 - h) la vendita dell'azienda o di un ramo d'azienda;
 - i) lo scioglimento anticipato della Società, la nomina la revoca e la sostituzione dei liquidatori, i criteri di svolgimento della liquidazione e la eventuale revoca dello stato di liquidazione;
 - j) l'emissione di titoli di debito ai sensi dell'art. 6 comma 3 del presente statuto.

Art. 10 - FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è convocata dall'Organo Amministrativo di regola nel Comune della sede sociale. In caso di impossibilità dell'Organo Amministrativo o di sua inattività l'Assemblea può essere convocata dal Collegio Sindacale.
2. L'Assemblea è convocata con avviso spedito otto giorni prima o, se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento. Sono considerati mezzi idonei anche il fax e la posta elettronica. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare ed eventualmente una data ulteriore di seconda convocazione.
3. Anche in mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti i membri dell'Organo Amministrativo e del Collegio Sindacale sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli Amministratori o i Sindaci non partecipano personalmente all'Assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della Società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.
4. L'Assemblea dei soci è presieduta dall'Amministratore Unico o, se nominato, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di assenza o di impedimento di questi, da persona designata dagli intervenuti a maggioranza.

5. Il Presidente è assistito da un segretario designato, su proposta del Presidente, dagli intervenuti a maggioranza; la nomina del segretario non è necessaria tutte le volte che il verbale assembleare è redatto da un notaio.

6. Le decisioni assembleari devono risultare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, se nominato, o dal notaio. Nel verbale debbono essere riassunti gli interventi del socio su espressa richiesta; in ogni caso, per quanto concerne contenuto, redazione, tempi e competenza della verbalizzazione valgono le norme di legge in materia di Società a responsabilità limitata e, in mancanza, quelle esistenti sulle Società per azioni. Il verbale deve essere trascritto senza indugio nel Libro delle decisioni dei soci.

8. In tutti i casi in cui la legge o il presente statuto lo impongano, oppure quando il Presidente dell'Assemblea lo reputi necessario e/o opportuno, il verbale assembleare deve essere redatto da un notaio.

9. Il socio unico ha la facoltà di farsi rappresentare in Assemblea da un delegato munito di delega scritta.

Titolo III - AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA - ORGANI CONTROLLO

Art. 11 - NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

1. La Società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dell'Assemblea in sede di nomina, da un Amministratore Unico o da un Consiglio di Amministrazione formato da 3 (tre) membri, che rimarranno in carica fino a revoca o dimissioni, ovvero per il periodo di volta in volta determinato dal socio al momento della nomina.

2. Per Organo Amministrativo si intende l'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione.

3. Il Consiglio di Amministrazione, qualora non abbia già provveduto in tal senso l'Assemblea dei soci, designa tra i suoi membri il Presidente ed eventualmente uno o più Vice Presidenti che sostituiscano il Presidente in caso di assenza o impedimento. Tanto l'Amministratore Unico, quanto i componenti del Consiglio di Amministrazione, possono essere anche non soci, sono rieleggibili e possono essere revocati in qualsiasi momento, dietro semplice delibera dell'Assemblea senza necessità di motivazione ovvero di giusta causa.

4. Le materie della cessazione dell'Organo Amministrativo e della sostituzione degli Amministratori sono regolate dalle corrispondenti norme dettate in materia di Società per azioni.

5. Agli Amministratori spetta un emolumento annuo nella misura stabilita, all'atto della nomina o successivamente, da

decisione dell'Assemblea assunta a norma di legge e del presente statuto.

Art. 12 - COMPETENZE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

1. L'Organo Amministrativo, sia esso il Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico, è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e può pertanto compiere ogni atto necessario a consentire lo svolgimento dell'attività sociale che non sia dalla legge o dal presente statuto espressamente demandato alla competenza del socio.

2. Al fine di consentire al socio unico di esercitare sulla Società un controllo analogo a quello che lo stesso esercita sui propri servizi interni, l'Organo Amministrativo è tenuto a:

a) vigilare sul rispetto di quanto previsto dal "Regolamento in materia di *governance* sugli organismi partecipati dal Comune di Grosseto" e predisporre tutti gli adempimenti indicati nello stesso;

b) predisporre nei termini di legge la proposta di bilancio d'esercizio corredata dei relativi allegati.

3. L'Organo Amministrativo può nominare institori o procuratori per il compimento di determinati atti o categorie di atti, determinandone i poteri.

4. Vale per l'Amministratore Unico la previsione dell'art. 2476 del Codice Civile in merito alla responsabilità; per l'eventuale Direttore generale si richiama la responsabilità prevista dall'art. 2396 del Codice Civile.

Art. 13 - FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Il Consiglio di Amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale e con metodo collegiale.

2. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente presso la sede sociale, o in altro luogo del territorio italiano, mediante lettera raccomandata o telegramma o posta elettronica certificata, contenente luogo, data, ora, elenco della materie da trattare, spediti al domicilio di ciascun Amministratore (e Sindaco effettivo e Revisore se nominati) almeno tre giorni prima della adunanza o, in caso di motivata urgenza, un giorno prima. Il telefax o la posta elettronica, inviati al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica preventivamente comunicati alla Società, possono sostituire la lettera raccomandata o il telegramma o la posta elettronica certificata, purché risulti prova dell'avvenuto ricevimento dell'avviso di convocazione da parte dei destinatari entro il termine sopra previsto. Le adunanze del Consiglio e le sue deliberazioni sono valide anche senza

formale convocazione quando intervengono tutti i Consiglieri e i Sindaci, se nominati, sono presenti o informati della riunione.

3. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza degli Amministratori in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza degli Amministratori in carica. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

4. Le decisioni del Consiglio di Amministrazione devono risultare da verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario; i verbali devono essere trascritti senza indugio nel Libro delle decisioni degli Amministratori.

5. Il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega e fissandone le attribuzioni e le retribuzioni a norma di legge; in questo caso si applicano le disposizioni contenute nei commi terzo quinto e sesto dell'art. 2381 c.c.. Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e quello di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2475, quinto comma, c.c., né quelli di cui all'art. 2381, comma 4, c.c..

Art. 14 - RAPPRESENTANZA

1. La firma e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano:

- all'Amministratore Unico o al Presidente del Consiglio di Amministrazione o al Vice Presidente, ove nominato, nei casi di assenza o di impedimento del Presidente. La firma del Vice Presidente costituirà, di per sé, prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente;

- agli Amministratori delegati ed al Direttore Generale, agli institori ed ai procuratori nei limiti dei poteri determinati nell'atto di nomina.

Art. 15 - ORGANO DI CONTROLLO

1. Nei casi previsti dalla legge, o qualora semplicemente lo ritenga opportuno, l'Assemblea nomina un Collegio Sindacale di tre componenti effettivi e due supplenti, ovvero un Sindaco Unico, ove consentito dalla legge, e ne fissa anche il compenso. In tale ultimo caso ogni riferimento nel presente statuto al Collegio Sindacale o ai Sindaci si intende automaticamente sostituito con il riferimento al detto Sindaco Unico. In tutti i casi si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni sul Collegio Sindacale dettate in materia di

Società per azioni, con le seguenti precisazioni:

- tutti i Sindaci devono essere Revisori Legali iscritti nell'apposito registro;
- i Sindaci sono rieleggibili;
- il Collegio Sindacale o il Sindaco Unico esercita anche la revisione legale dei conti della Società, salvo diverse inderogabili disposizioni di legge o salvo diversa decisione dell'Assemblea, che potrà affidare la revisione legale dei conti al Revisore di cui avanti;
- i soci possono nominare, per la revisione legale dei conti della Società, un Revisore Legale che deve essere iscritto nell'apposito registro.

Titolo IV - BILANCIO ED UTILI

Art. 16 - ESERCIZIO SOCIALE

1. L'esercizio sociale decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Alla fine di ogni esercizio l'Organo Amministrativo procede alla redazione della proposta di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

2. Il bilancio è presentato ai soci entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, nel caso di Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ovvero, quando lo richiedano particolari esigenze derivanti dalla struttura e dall'oggetto della Società, entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Art. 17 - DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

1. Sugli utili netti risultanti dal bilancio viene dedotta una percentuale pari al 5% (cinque per cento) da assegnare alla riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. Il residuo viene assegnato al Comune di Grosseto, salvo diversa decisione del socio.

Art. 18 - REGOLAMENTI

1. L'Organo Amministrativo predispone, e l'Assemblea approva, eventuali regolamenti per l'applicazione del presente statuto e per quanto necessario ad assicurare il migliore funzionamento della Società.

Titolo V - RECESSO, SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

Art. 19 - SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

1. La Società si scioglie per le cause previste dalla legge o per volontà dell'Assemblea.

2. L'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, anche diversi dal socio, indicandone i poteri ed il compenso.

Art. 20 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente statuto, si fa riferimento e si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle leggi vigenti.



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45

adunanza del **06/06/2014**

OGGETTO:

Partecipazioni societarie del Comune di Grosseto - comma 569 art. 1 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014): attività di ricognizione e di valutazione definitiva.

Consiglieri presenti alla votazione

Emilio Bonifazi	*
Lecci Paolo	*
Lolini Mario	-
Panfi Roberto	*
Quercioli Mara	*
Bartolini Simone	*
Tancredi Veronica	*
D'Alise Biagio	*
Piandelaghi Daniela	*
Migliaccio Pietro	*
Biliotti Saimo	*
Laurenti Stefania	*
Mascagni Lorenzo	*
Tinacci Riccardo	*
Daviddi Maria Chiara	-
Rosini Stefano	*
Giorgi Francesco	*
Cossu Maurizio	*
Marchetti Simone	*
Tonelli Iacopo	*
Treglia Marcello	*

Citerni Cristina	-
Buzzetti Davide	*
Cerboni Giacomo	*
Angelini Pier Francesco	-
Rossi Fabrizio	*
Agresti Luca	-
Colomba Luigi	*
Pacella Cosimo	*
Megale Riccardo	-
Ulmi Andrea	*
Gori Giacomo	*
Felicioni Massimo	*

Presidente Paolo LECCI

Segretario Mario VENANZI

Scrutatori Giacomo GORI

Maurizio COSSU

Pietro MIGLIACCIO



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45

adunanza del 06/06/2014

Il Consiglio Comunale

Visto l'art. 3, comma 27 e ss., della Legge n. 244/07 (Legge Finanziaria 2008), modificato dall'art. 71 della Legge n. 69/09, concernente "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*", il quale ha stabilito che, al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, gli enti locali non possono costituire società di capitali aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali ed, al 28° comma, ha disposto, tra l'altro, che il mantenimento delle attuali partecipazioni societarie deve essere autorizzato dal Consiglio Comunale con deliberazione motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti dettati dal comma 27.

Constatato che la Legge Finanziaria 2008 all'art. 3, comma 29, ha previsto che gli Enti Locali dovessero provvedere entro il 31 dicembre 2010 alla cessazione di tutte le società aventi per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente necessari per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e non qualificabili come servizi di interesse generale.

Preso atto che tale termine è stato nuovamente fissato al 31.12.2014 con il comma 569 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), come modificata dal D.L. 06.03.2014 n. 16.

Constatato che il suddetto comma 569 vieta di detenere e impone di alienare o comunque dismettere le partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente che le detiene, precisando, peraltro, che sono sempre ammesse quelle in società che producono servizi di interesse generale e che il mantenimento delle partecipazioni in essere, così come l'assunzione di nuove partecipazioni, deve essere autorizzato dall'organo competente, che per gli enti locali è stato identificato nel Consiglio, con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei richiamati presupposti.

Constatato, altresì, che il sopra citato comma 569 prevede che, decorso il suddetto termine del 31 dicembre, le partecipazioni non necessarie cessano di avere ogni effetto e che, decorsi 12 mesi, sorga in capo alle società l'obbligo di liquidare in denaro gli ex soci ponendo in essere una norma che, da un lato rischia di privare gli enti delle prerogative loro spettanti in qualità di soci, dall'altro rischia di gravare le stesse società di pesanti oneri finanziari ponendosi in aperta modifica dell'orientamento della giurisprudenza contabile secondo cui il termine per la dismissione è da considerarsi ordinatorio ed impone solo l'avvio delle relative procedure, che possono anche concludersi in un momento successivo.

Ritenuto, pertanto, opportuno che il Comune di Grosseto proceda ad un'attenta ricognizione del proprio portafoglio di partecipazioni, anche alla luce dei provvedimenti già adottati in base alla sopra citata L. n. 244/2007.

Preso, altresì, atto che l'Amministrazione Comunale ha proceduto a tale verifica attraverso la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 13.01.2011, ad oggetto: "*Partecipazioni societarie del Comune di Grosseto – attività di ricognizione e di valutazione definitiva*", con cui è stata, tra l'altro, autorizzata la dismissione, e, quindi, la vendita delle partecipazioni societarie nella Grosseto Sviluppo s.p.a., nella FidiToscana s.p.a., nella Marina di San Rocco s.p.a. e nella Far Maremma s.c.a.r.l.

Constatato che con la citata Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16/2011 – oltre alle dismissioni di cui al punto che precede ed alla constatazione della messa in liquidazione della Etruria Innovazione s.c.p.a., della Fiorareti s.p.a., della Mattatoi di Maremma s.r.l. e della Soc. Agricola "IL TERZO"



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45

adunanza del 06/06/2014

s.p.a. - sono state analizzate tutte le altre partecipazioni detenute al tempo dall'Ente e le stesse sono state ritenute rispondenti alle proprie finalità istituzionali, anche in relazione alla produzione di servizi di interesse generale, così come individuati dal D.L. n. 78/10, tenuto conto che gli enti locali hanno comunque la facoltà di autodeterminare i propri scopi e, in particolare, di decidere quali attività di produzione di beni o servizi assumere come propri al fine di soddisfare in modo continuativo obiettivi ed esigenze della collettività.

Preso atto che, in data 24.10.2012, è stata espletata l'asta pubblica per la dismissione delle partecipazioni di Far Maremma s.c.a r.l., Grosseto Sviluppo s.p.a., FidiToscana s.p.a. e Marina di San Rocco s.p.a. e che tale asta è andata deserta.

Dato atto che per le società partecipate di seguito elencate - escludendo le società in liquidazione (Etruria Innovazione s.c.p.a., Fiorareti s.p.a., Mattatoi di Maremma s.r.l., Soc. Agricola Il Terzo s.p.a.), il COSTRAVI (Consorzio Riunito Strade Vicinali), la Fondazione Grosseto Cultura, l'Istituzione comunale ISIDE e Farmacie Comunali Riunite - F.C.R. s.p.a.- ad oggi, l'Amministrazione non ha deliberato la dismissione delle proprie partecipazioni in:

- Acquedotto del Fiora s.p.a. - Quota di partecipazione del Comune 6,43%
- CoeSO – SdS Società della salute dell'area socio sanitaria grossetana - Quota di partecipazione del Comune 22,31%
- Coseca s.p.a. - Quota di partecipazione del Comune 31,57%
- Edilizia Provinciale Grossetana - EPG s.p.a. - Quota di partecipazione del Comune di 37,98%
- Grossetofiere s.p.a. - Quota di partecipazione del Comune 16,121%
- Gergas s.p.a. - Quota di partecipazione del Comune 20,00%
- Net Spring s.r.l. - Quota di partecipazione del Comune di GR 21%
- Polo Universitario Grossetano s.c.a r.l. - Quota di partecipazione del Comune 5,35%
- Rama s.p.a. - Quota di partecipazione del Comune 20,62%
- Seam s.p.a. - Quota di partecipazione del Comune 25,25%
- Sistema s.r.l. - Quota di partecipazione del Comune 100%.

Ritenuto, per tutto quanto sopra riportato, necessario sottoporre all'attenzione del Consiglio Comunale l'opportunità di procedere ad una attenta ricognizione del suddetto portafoglio di partecipazioni ed alla verifica delle suddette realtà aziendali in funzione della normativa di cui all'art. 3, comma 27 e ss., della Legge n. 244/07 (Legge Finanziaria 2008) e successive modifiche ed integrazioni per l'assunzione di un atto finalizzato alla dismissione di partecipazioni comunali.

Ritenuto, a tal proposito, che le società di seguito elencate rientrino tra quelle che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questa Amministrazione Comunale e che le attività svolte dalle stesse società, incluse nei rispettivi oggetti sociali, sebbene afferenti a prestazioni diverse, possono essere tutte qualificate come servizi di interesse generale, in quanto finalizzati a soddisfare in modo continuativo obiettive esigenze della collettività:

- Acquedotto del Fiora s.p.a.,



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45

adunanza del **06/06/2014**

- CoeSO – SdS Società della salute dell'area socio sanitaria grossetana,
- Edilizia Provinciale Grossetana - EPG s.p.a.,
- Net Spring s.r.l.,
- Polo Universitario Grossetano s.c.a r.l.,
- Sistema s.r.l.

Ritenuto, viceversa, che le società di seguito elencate non rientrano tra quelle che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questa Amministrazione Comunale per le relative motivazioni puntualmente riportate:

- Seam s.p.a. è la società che gestisce il traffico dell'aviazione civile che, in relazione alle esigenze delle nascenti strutture turistiche, ha inizialmente visto un primo intervento degli enti locali per la recinzione dell'area civile e per la costruzione di un piazzale e di una aerostazione provvisoria. Con l'evolversi dell'economia del territorio, con particolare riferimento al comparto turistico, ed il richiesto salto di qualità per superare i limiti delle strutture primarie, nel febbraio del 1989, è nata la Seam s.p.a. per la gestione dell'aeroporto. Pur essendo il traffico aereo un trasporto pubblico, la *mission* aziendale della società che oggi gestisce lo scalo aeroportuale in funzione delle aspettative e delle finalità pubbliche del socio Comune di Grosseto è da ritenersi soddisfatta e, quindi, conclusa. Pertanto, l'attività dei servizi prodotti può essere considerata non più strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e si rende necessario avviare un processo di dismissione della partecipazione societaria;
- Grossetofiere s.p.a. è una società specializzata nell'organizzazione e gestione di eventi espositivi e si colloca tra le realtà di spicco del settore fieristico in Toscana. Grossetofiere nasce come "FiMar" (Fiere Maremma) nel 1994 ed è espressione degli enti pubblici locali e delle associazioni di categoria, per rappresentare, quindi, il sistema economico dell'intera provincia grossetana. Con la realizzazione del nuovo Centro Espositivo al Madonnino di Braccagni, a pochi chilometri da Grosseto, e la sua infrastrutturazione, è da ritenersi che la *mission* aziendale della società in funzione delle aspettative e delle finalità pubbliche del socio Comune di Grosseto sia soddisfatta e, quindi, conclusa. Pertanto, l'attività dei servizi prodotti può essere considerata non più strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente e si rende necessario avviare un processo di dismissione della partecipazione societaria;
- Coseca s.p.a., che ha contribuito a costituire Servizi Ecologici Integrati – SEI Toscana s.p.a. (nata con la finalità di erogare il servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province di Arezzo, Grosseto e Siena), ha svolto il servizio dei rifiuti urbani per il Comune di Grosseto fino al 30 settembre 2013. Quindi, successivamente a tale data, l'attività di Coseca s.p.a. si limita all'esercizio di diritti ed obblighi derivanti dalla partecipazione in SEI Toscana s.p.a., nonché alla gestione di quanto non ha formato oggetto della cessione del ramo di azienda (contenziosi, incasso dei crediti, pagamenti dei debiti, ecc.). Per tali aspetti, si rende necessario avviare un processo di dismissione della partecipazione societaria compatibilmente con quanto previsto dal proprio Statuto e da tutti gli atti riguardanti l'azienda, con i rapporti fra le società e con la



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45

adunanza del 06/06/2014

particolare normativa sulle società *in house* che la contraddistingue;

- Rama s.p.a. ha contribuito a costituire Tiemme s.p.a. - Toscana Mobilità, nata il 22 luglio 2010 ed operativa dal 1° agosto dello stesso anno. Il nuovo soggetto è chiamato a gestire i servizi di trasporto pubblico locale nelle province di Arezzo, Grosseto e Siena e nel comprensorio di Piombino attraverso l'aggregazione delle società Atm s.p.a. (Piombino), Lfi s.p.a. (Arezzo), Rama s.p.a. (Grosseto) e Train s.p.a. (Siena). Anche in tale caso, la gestione aziendale ha assunto aspetti prevalentemente di natura patrimoniale, priva di erogazione di un servizio pubblico. Per tali aspetti, si rende necessario avviare un processo di dismissione della partecipazione societaria compatibilmente con quanto previsto dal proprio Statuto e da tutti gli atti riguardanti l'azienda, con i rapporti fra le società, con la conclusione della procedura ad evidenza pubblica europea finalizzata alla individuazione di un nuovo gestore e, infine, con i patti parasociali vigenti;
- Gergas - Grosseto Energia Reti Gas s.p.a. è la società che gestisce il servizio di distribuzione gas e dei servizi energetici nei territori dei Comuni di Grosseto e di Campagnatico. Anche per tale realtà aziendale, in vigore della normativa di settore - che prevede la individuazione di ambiti territoriali ottimali minimi (ATEM) per territorio nazionale con la finalità di avviare procedure ad evidenza pubblica per nuovi affidamenti delle concessioni di distribuzione del gas e che, per l'ambito grossetano, ha previsto l'anno 2016 per la pubblicazione del bando di gara -, rileva come opportuno avviare un processo di dismissione della partecipazione societaria, anche per quota parte.

Ritenuto, altresì, necessario, in esecuzione della precedente Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 13.01.2011, reiterare l'asta pubblica per la dismissione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Grosseto in Far Maremma s.c.a r.l., Grosseto Sviluppo s.p.a., FidiToscana s.p.a. e Marina di San Rocco s.p.a., essendo la relativa asta andata deserta.

Richiamata la Deliberazione propria in data odierna ad oggetto: “*Art. 69 del Regolamento del Consiglio Comunale – Presa d'atto del rendiconto 2012 degli enti partecipati a qualsiasi titolo dal Comune di Grosseto*”.

Preso, infine, atto del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66 (“D.L. *spending review*”) che, all'art. 23 (“*Riordino e riduzione della spesa di aziende, istituzioni e società controllate dalle amministrazioni locali*”), Capo IV “*Aziende municipalizzate*”, stabilisce che, fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il Commissario straordinario di cui all'articolo 49-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, entro il 31 ottobre 2014, predisponesse un programma di razionalizzazione delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, individuando in particolare specifiche misure: a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività; b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale; c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45

adunanza del **06/06/2014**

servizi.

Visto il D. Lgs. n. 267/2000, in particolare l'art. 42, comma 2 lett. e), secondo il quale *“il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: (...) lett. e) organizzazione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, concessione dei pubblici servizi, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzione”*.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000.

Visto lo Statuto comunale.

Delibera

1. Per tutto quanto in premessa riportato e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 27 e ss., della Legge n. 244/07 (Legge Finanziaria 2008), modificato dall'art. 71 della Legge n. 69/09 concernente *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*, e dal comma 569 dell'art. 1 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), come modificata dal D.L. 06.03.2014 n. 16, di autorizzare il mantenimento delle seguenti partecipazioni societarie, in quanto realizzano servizi di interesse generale e rientrano tra quelle che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di questa Amministrazione Comunale:

- Acquedotto del Fiora s.p.a.,
- CoeSO – SdS Società della salute dell'area socio sanitaria grossetana,
- Edilizia Provinciale Grossetana - EPG s.p.a.,
- Net Spring s.r.l.,
- Polo Universitario Grossetano s.c. a r.l.,
- Sistema s.r.l.

2. Che per le società di seguito elencate:

- Seam s.p.a.: si rende necessario avviare un processo di dismissione della partecipazione societaria;
- Grossetofiere s.p.a.: si rende necessario avviare un processo di dismissione della partecipazione societaria;
- Coseca s.p.a.: si rende necessario avviare un processo di dismissione della partecipazione societaria compatibilmente con quanto previsto dal proprio Statuto e da tutti gli atti riguardanti l'azienda, con i rapporti fra le società e con la particolare normativa sulle società *in house* che la contraddistinguono;
- Rama s.p.a.: si rende necessario avviare un processo di dismissione della partecipazione societaria compatibilmente con quanto previsto dal proprio Statuto, da tutti gli atti riguardanti l'azienda, con i rapporti fra le società, con la conclusione della procedura ad evidenza pubblica



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45

adunanza del **06/06/2014**

europea finalizzata alla individuazione di un nuovo gestore e, infine, con i patti parasociali vigenti; si ritiene, altresì, opportuno verificare tramite gli uffici comunali la consistenza patrimoniale della stessa al fine di pervenire ad un congruo valore della quota azionaria che sarà oggetto di dismissione;

- Gergas - Grosseto Energia Reti Gas s.p.a.: si rende necessario avviare un processo di dismissione della partecipazione societaria; la dismissione potrà, altresì, avvenire immediatamente anche per quota parte.

3. In esecuzione della precedente Deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 13.01.2011 in premessa richiamata, di reiterare l'asta pubblica per la dismissione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Grosseto in:

- Far Maremma s.c.a r.l.,
- Grosseto Sviluppo s.p.a.,
- FidiToscana s.p.a.,
- Marina di San Rocco s.p.a.

4. Di inviare il presente atto alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo.

5. Di diffondere il presente atto tramite la pubblicazione sul sito internet comunale.

6. Di trasmettere il presente atto ai Revisori dei Conti del Comune e al Rappresentante Legale di ciascuna società partecipata per opportuna e doverosa conoscenza.



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. **45**

adunanza del **06/06/2014**

Dopo gli interventi del consigliere Gori (che chiede che venga votata la posticipazione di questa deliberazione ad altra seduta consiliare ex art. 48, comma 4 del regolamento del Consiglio), del Presidente Lecci (che spiega i motivi per cui è stata iscritta all'ordine del giorno solo in un secondo momento), del Segretario Generale dr. Venanzi (che dichiara che c'è stato pieno rispetto dei termini previsti da nostro reg.to e che, comunque, può essere legittimamente chiesto, ex art. 48, comma 4 del regolamento del CC, di porre in votazione la sua trattazione) e nuovamente di Gori (che chiede quindi che si proceda alla votazione), il Presidente pone in votazione la trattazione di questo argomento nella seduta odierna, il cui risultato è il seguente:

21 voti favorevoli = (Sindaco Bonifazi e consiglieri Bartolini, Biliotti, Buzzetti, D'Alise, Laurenti, Mascagni, Migliaccio, Panfi, Piandelaghi, Quercioli, Rosini, Tancredi, Tinacci, Cossu, Giorgi, Lecci, Marchetti, Tonelli, Felicioni e Treglia)

6 contrari = (Colomba, Pacella, Ulmi, Gori, Rossi e Cerboni)

Si procede quindi alla trattazione del presente argomento.

(Entrano i consiglieri Daviddi e Agresti ed esce il consigliere Gori)

Si dà atto che la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della II Commissione Consiliare in data 5 giugno 2014.

Relaziona il Sindaco Bonifazi.

Aperta la discussione, intervengono i consiglieri Cerboni, Pacella, Colomba, Biliotti, Gori e Lecci, ai quali replica il Sindaco Bonifazi. Intervengono altresì, per dichiarazione di voto, i consiglieri Cerboni, Giorgi, Colomba, Felicioni, D'Alise e Treglia.

Non avendo altri chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione che viene approvata con 19 voti favorevoli (Sindaco Bonifazi e consiglieri Bartolini, Biliotti, Buzzetti, Daviddi, Laurenti, Mascagni, Piandelaghi, Quercioli, Rosini, Tancredi, Tinacci, Cossu, Giorgi, Lecci, Marchetti, Tonelli, Felicioni e Treglia), 6 contrari (Agresti, Colomba, Pacella, Ulmi, Rossi e Cerboni) e 3 astensioni (D'Alise, Migliaccio e Panfi), espressi dai consiglieri presenti.

A seguire, il consigliere Treglia dichiara di ritirare la mozione da lui presentata ed iscritta al punto 9 dell'odierno odg: Mozione per introduzione determinate misure agevolative per categorie di utenti nel nuovo regolamento comunale Tari/Iuc/Tari.

IL PRESIDENTE
Paolo Lecci

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Venanzi



Città di Grosseto

Consiglio Comunale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2014/7310 del 03/06/2014

Oggetto: Partecipazioni societarie del Comune di Grosseto - comma 569 art. 1 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014): attività di ricognizione e di valutazione definitiva.

PARERE

ai sensi dell'Art. 49, comma 1 del T.U. degli Enti Locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000

(richiesto su tutte le proposte di deliberazione che non siano meri atti di indirizzo)

Parere Favorevole

Il Dirigente del Settore

Dr. Nazario Festeggiato

Grosseto 03/06/2014



Città di Grosseto

Consiglio Comunale

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2014/7310 del 03/06/2014

Oggetto: Partecipazioni societarie del Comune di Grosseto - comma 569 art. 1 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014): attività di ricognizione e di valutazione definitiva.

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ai sensi dell'Art. 49, comma 1 del T.U. degli Enti Locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000 (regolarità contabile)

(richiesto su tutte le proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente)

Parere Favorevole

Grosseto 03/06/2014

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Nazario Festeggiato

pag. _____ di _____

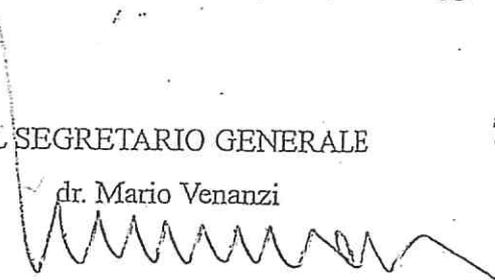
Deliberazione C.C. n. 45 / 1 2014

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio, di cui alla legge 18/06/2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Mario Venanzi



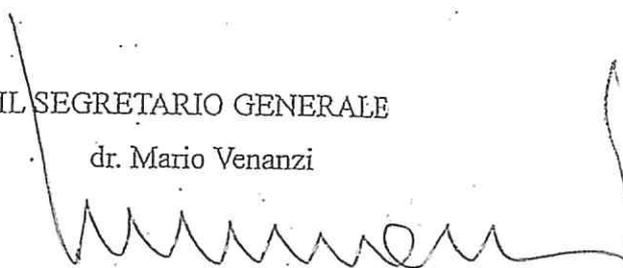
Grosseto, li 16-06-2014

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D.Lgs. 267/2000)

Certificasi che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26/6/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Mario Venanzi





Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5

adunanza del 16/01/2015

OGGETTO:

Art. 69 del Regolamento del Consiglio Comunale - Presa d'atto del rendiconto 2013 degli enti partecipati a qualsiasi titolo dal Comune di Grosseto.

Consiglieri presenti alla votazione

Emilio Bonifazi	*
Lecci Paolo	*
Lolini Mario	-
Panfi Roberto	*
Quercioli Mara	*
Bartolini Simone	*
Tancredi Veronica	*
D'Alise Biagio	*
Piandelaghi Daniela	*
Migliaccio Pietro	*
Biliotti Saimo	*
Laurenti Stefania	*
Mascagni Lorenzo	*
Tinacci Riccardo	*
Daviddi Maria Chiara	*
Rosini Stefano	*
Giorgi Francesco	*
Cossu Maurizio	*
Marchetti Simone	-
Tonelli Iacopo	-
Treglia Marcello	-

Citerni Cristina	-
Buzzetti Davide	-
Cerboni Giacomo	*
Angelini Pier Francesco	*
Rossi Fabrizio	*
Agresti Luca	-
Colomba Luigi	-
Pacella Cosimo	*
Megale Riccardo	-
Ulmi Andrea	*
Gori Giacomo	-
Felicioni Massimo	-

Presidente Paolo LECCI

Segretario Mario VENANZI

Scrutatori Maurizio COSSU

Veronica TANCREDI

Giacomo GORI



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5

adunanza del **16/01/2015**

Il Consiglio Comunale

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., che, all'art. 42 comma 2 lett. g), testualmente, recita: "2. Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali... g) indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza...".

VISTO il Regolamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione n. 37 del 23 dicembre 2008, entrato in vigore il 30 gennaio 2009, che, all'art. 69, testualmente, recita: "Il Consiglio, nell'esercizio del potere di cui all'art. 42 comma 2 lett. g) del D. Lgs. n. 267/2000 di determinazione degli indirizzi da osservare da parte delle Istituzioni, Aziende Speciali, Consorzi, Società ed altri Organismi ed Enti ai quali il Comune partecipa a qualsiasi titolo e dai gestori di pubblici servizi comunali, prende formalmente atto, con deliberazione da assumere di norma entro quattro mesi dall'approvazione del rendiconto dell'Azienda o degli Enti partecipati, del rendiconto degli enti di cui sopra, votando nel contempo eventuali atti di indirizzo".

CONSIDERATO che, nell'anno 2013, il Comune di Grosseto ha partecipato, a vario titolo e in varia misura, alle seguenti società, consorzi, fondazioni, istituzioni ed enti:

ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	QUOTA	6,43 %
CO.E.SO SDS		22,31
CO.S.EC.A. SPA		31,57
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA		37,98
FARMACIE COMUNALI RIUNITE SPA		50,62
FAR MAREMMA SCARL		4,4
FIDI TOSCANA SPA		0,003
FONDAZIONE GROSSETO CULTURA		SOCIO FONDATORE
GERGAS SPA		20
GROSSETO FIERE SPA		16,12
GROSSETO PARCHEGGI/SISTEMA SRL		100
GROSSETO SVILUPPO SPA		0,45
INVESTIA SRL		100
ISIDE		100
MARINA DI SAN ROCCO SPA		3
MATTATOI DI MAREMMA SRL		72,47
NETSPRING SRL		21
POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO SCARL		5,35
RAMA SPA		20,62
SEAM SPA		25,25
SAN LORENZO SERVIZI SRL		100
ATO RIFIUTI TOSCANA SUD (CONSORZIO)		3,98



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5

adunanza del 16/01/2015

AUTORITA' IDRICA TOSCANA (CONSORZIO)	18,78
COSTRAVI (CONSORZIO)	(50% delle spese complessive)
ENTE PARCO REGIONALE DELLA MAREMMA	(il valore del concorso alla formazione volontà è valutato nel 40%);

VISTI i bilanci 2013 approvati delle società, consorzi, fondazioni ed istituzioni sopraelencati, trasmessi all'Amministrazione Comunale e conservati agli atti del Settore Finanza Patrimonio Risorse Tecnologiche e Servizi alla Persona - Servizio Patrimonio.

TENUTO CONTO dell'allegato A, da considerarsi parte integrante della presente Deliberazione, nel quale viene riportato, schematicamente, per ogni società, consorzio, fondazione o istituzione partecipati dal Comune di Grosseto nell'anno 2013, la quota di partecipazione dell'Ente, il capitale sociale o fondo di dotazione, il risultato di esercizio dell'anno 2013 ed indicato se nel triennio vi siano stati esercizi in perdita.

DATO ATTO che le società, i consorzi, le fondazioni e le istituzioni sopra elencati hanno trasmesso i documenti richiamati sinteticamente nell'allegato B, da considerarsi parte integrante della presente Deliberazione.

CONSIDERATO che, come si evince dall'allegato A, i bilanci di esercizio al 31/12/2013 delle CO.S.EC.A S.p.a., FIDI TOSCANA S.p.a., Grosseto Fiere S.p.a., Grosseto Sviluppo S.p.a., Istituzione ISIDE, Mattatoi di Maremma S.r.l., Polo Universitario Grossetano S.c.a r.l., presentano una perdita di esercizio.

CONSIDERATO CHE il Dirigente del Settore Finanza, Patrimonio, Risorse Tecnologiche e Servizi alla persona ha richiesto alle società in perdita nell'esercizio 2013, ad esclusione della Mattatoi di Maremma in fase di liquidazione, ovvero alla CO.S.EC.A s.p.a., Grosseto Fiere s.p.a., Grosseto Sviluppo s.p.a, Polo Universitario Grossetano s.c.a r.l., Iside e Fidi Toscana s.p.a. di relazionare l'Amministrazione Comunale circa le scelte gestionali che l'organo societario competente intendeva adottare affinché l'entità della perdita registrata nell'ultimo esercizio si estinguesse o, comunque, si ridimensionasse specificando i tempi e le modalità degli indirizzi strategici che la società intendeva porre in essere.

PRESO ATTO CHE in riferimento alla richiesta, inoltrata agli enti partecipati aventi un risultato di bilancio negativo, di relazionare l'Amministrazione Comunale circa le scelte gestionali che l'organo societario competente intendeva adottare affinché l'entità della perdita registrata nell'ultimo esercizio si estinguesse o, comunque, si ridimensionasse specificando i tempi e le modalità degli indirizzi strategici che la società intendeva porre in essere, sono pervenute le seguenti risposte:

• **la Istituzione ISIDE** con nota del 18.11.2014 prot. 126003 ha evidenziato che il Direttore dell'Istituzione ISIDE già ad Agosto 2013 in relazione alla richiesta di valutazione dei interventi di contenimento dei costi faceva presente che, "a quella data, su un bilancio preventivo di € 5.327.600,00 risultavano a carico del Comune € 4.627.600 di cui € 261.000 derivanti da trasferimenti statali e regionali per progetti ed azioni da rendicontare (...), sul versante delle spese i costi del personale risultavano pari a € 4.150.000,00. (...). A chiusura dell'esercizio 2013, rispetto alle entrate, se sulla base delle nuove quote di compartecipazione era stato preventivato un introito di € 700.000,00, alla data del 31.12.2013 sono stati riscossi € 638.489,00 stante la sentenza del TAR Toscana del marzo 2013 che ha sospeso per l'anno scolastico 2012/2013, l'applicazione delle nuove tariffe (del C.C. 52/2012) imponendo all'Istituzione così di sospendere il recupero del dovuto nei confronti dei genitori che si erano autoridotti le quote. Su queste entrate grava a tutt'oggi il ricorso del Comune di Grosseto al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR. Nonostante quindi mancate entrate, ancora irrisolte, derivanti dal pagamento delle quote di compartecipazione (...) e quelle derivanti dalla riduzione dei trasferimenti comunali (...) gli interventi di ottimizzazione hanno prodotto un risultato positivo (...). La perdita di € 51.888,00 è motivata quindi dalla mancata entrata derivante dalle quote di compartecipazione nonostante gli interventi positivi di ottimizzazione delle risorse, e trova integrale copertura negli utili degli esercizi precedenti ancora iscritti in bilancio per complessivi € 54.658,00 per cui alla data di approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 23 del 31.10.2014, il patrimonio netto



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5

adunanza del 16/01/2015

dell'Istituzione risulta è comunque positivo per € 2.771,00”;

•la **FIDI Toscana S.p.a.** nella revisione del proprio piano strategico ha precisato che “a partire dal terzo trimestre 2012 Fidi Toscana ha intrapreso un percorso di riassetto societario e organizzativo che ha portato alla predisposizione del Piano Industriale 2013-2015 basato su linee evolutive di carattere strategico, organizzativo ed economico-finanziario. L'evoluzione del contesto di mercato ha manifestato, tuttavia, dinamiche più severe rispetto agli scenari previsti durante la predisposizione del Piano Industriale. Il contesto di riferimento risulta, infatti, tuttora caratterizzato da varie criticità quali:

–perdurare dell'attuale crisi finanziaria, estesasi anche al 2013;

–forte riduzione della domanda di garanzia dovuta alla notevole riduzione del volume degli investimenti effettuati dalle aziende e alla crescente difficoltà riscontrata dalle imprese nell'ottenere finanziamenti di natura bancaria, in particolare di medio-lungotermine;

–deterioramento sostanziale, e superiore alle aspettative, della qualità del credito a causa sia delle condizioni macroeconomiche avverse, sia della spirale finanziaria recessiva attribuibile anche al perdurare del credit crunch.

Verranno intraprese, pertanto attività tendenti ad un completamento del previsto piano di aumento del capitale sociale, un'ulteriore incremento del ricorso a forme di controgaranzia eleggibile in termini di assorbimenti patrimoniali; una valutazione, post riassetto, di opportunità di integrazione con altre strutture della garanzia; progressiva dismissione del Portafoglio Partecipazioni; politica severa degli accantonamenti, alla luce di un contesto macroeconomico non ancora in ripresa; mantenimento delle politiche di investimento del portafoglio su strumenti a ridotto rischio, ma miglioramento della gestione economica dello stesso.

•la **Grosseto Sviluppo S.p.a.**, con nota prot. 127002 del 20.11.2014, in merito alle scelte gestionali che l'organo societario competente intendeva adottare affinché l'entità della perdita registrata nell'ultimo esercizio si estinguesse o, comunque, si ridimensionasse, ha specificato che “metterà in campo tutte le azioni possibili per ridurre ed annullare tale perdita sia attraverso il contenimento dei costi (già evidente nel bilancio 2012 e 2013) che attraverso l'incremento dei propri ricavi. Da evidenziare il bando “Iniziativa anticrisi” (promosso in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio) che prevede condizioni agevolate per i nuovi insediamenti con il doppio scopo di garantire da una parte un'utilizzazione maggiore degli spazi disponibili presenti all'interno degli Incubatori d'Impresa e dall'altra, in un momento di così grave crisi economica e difficoltà per le imprese, facilitare la nascita e la creazione di nuove imprese.”,

•la **POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO s.c. a r.l.**, con nota prot. 127349 del 21.11.2014, precisa che “coerentemente con la natura stessa del Polo Universitario Grossetano e, conseguentemente, con l'impostazione del suo bilancio sotto il profilo civilistico e fiscale, i contributi volontari dei soci – in conformità con quanto previsto appunto dalla normativa in materia nonché dall'art. 15, comma 3) dello Statuto societario – vengono iscritti al bilancio stesso come ulteriore apporto di capitale da parte dei soci medesimi e vanno quindi a costituire il “fondo di riserva statutario”. Il Fondo di riserva con cui è stata coperta la perdita di esercizio presentava capacità più che sufficiente a coprire la perdita stessa: le riserve statutarie 2013 risultano pari a € 1.063.410,00 ed hanno reso possibile provvedere alla copertura della perdita di € 227.654,00. In tal senso, peraltro, è stata richiesta ai soci in sede di approvazione del bilancio, l'autorizzazione a procedere. Tale autorizzazione è stata votata all'unanimità nell'assemblea dell'08.07.2014.”,

•la **Grosseto Fiere S.p.a.** con nota prot. 128618 del 25.11.2014, specificava che: La fiera del Madonnino ha fatto registrare un risultato migliore rispetto a quello dell'anno precedente di circa euro 22.000. La fiera Mostra Scambio ha anch'essa avuto un risultato migliore rispetto a quello del 2013 quantificato in circa euro 18.000, nel 2013 era stato iscritto in bilancio un fondo rischi relativamente all'imposta ICI/IMU di euro 76.393, il cui costo non sarà presente nel bilancio che verrà chiuso al 31/12/2014. Tale fondo teneva conto dell'ICI 2011 e dell'IMU relativa al 2012 e 2013. Nella costruzione del conto economico 2014, abbiamo imputato l'importo dell'IMU stimandolo in euro 35.000 che comprende anche l'imposta dovuta sull'ufficio di via Mameli e sul terreno di proprietà. Tale valore è frutto di una stima anche perché ad oggi non è dato conoscere le modalità di calcolo dell'imposta che nel frattempo è stata sostituita da un nuovo tributo. Nel fondo rischi era stata



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5

adunanza del 16/01/2015

calcolata una eventuale sanzione del 10% sul totale come sanzione dei tributi non pagati, che il Comune di Grosseto avendo applicato la sospensiva non applicherà e si genererà una plusvalenza da inserire nel bilancio 2014 di Euro 7.600,00 il Comune di Grosseto deve rimborsare a Grossetofiere, l'imposta pagata sulla palazzina di Via Mameli 17, già pagata dalla Regione Toscana titolare dell'Immobile per un totale di 12.397 Euro che saranno inserite come parte attiva nel bilancio 2014. Nel 2014 grazie ad un nuovo accordo raggiunto con i proprietari dello spazio adibito a parcheggio ci sarà una sensibile riduzione del canone di locazione pagato che passerà da euro 56.000 ad euro 25.000, con un effetto positivo sul risultato economico dell'esercizio di circa euro 31.000. Relativamente ai costi per consulenze professionali è stata prevista una riduzione di circa 7.000 euro rispetto all'anno precedente. E' stato deciso anche di non rinnovare l'incarico all'addetto stampa e allo studio legale. Un contenimento dei costi è stato ottenuto anche da una riduzione dei premi assicurativi di circa euro 3.000. Per il 2014 la società ha chiesto una riduzione del fido accordato dagli istituti di credito che permetterà di risparmiare in termini di commissioni di affidamento circa euro 1.500; sempre per quanto riguarda la gestione finanziaria si prevede un incremento degli interessi attivi bancari di circa euro 1.000 derivante da nuove condizioni sulle somme attive concesse dalla banca. Per quanto riguarda le gestione tributaria, si prevede che un miglioramento del risultato economico determinerà un maggior carico fiscale stimato in euro 3.000. Sono stati effettuati tagli sulle retribuzioni del personale dipendente che porteranno ad un risparmio previsto per un totale di 30.000 euro”.

VISTO l'allegato C, da considerarsi parte integrante della presente Deliberazione, che riporta l'elenco delle società, dei consorzi, delle fondazioni e delle istituzioni in perdita di esercizio, da cui si evince l'ammontare delle singole perdite al 31/12/2013 e le proposte presentate dai rispettivi Consigli di Amministrazione/Liquidatori per il ripianamento delle stesse, contenute nelle Note Integrative dei rispettivi bilanci 2013, successivamente approvate dalle rispettive Assemblee.

TENUTO CONTO che l'art. 3 del Regolamento in materia di Governance sugli organismi partecipati dal Comune di Grosseto, adottato con Deliberazione Consiliare n. 43/2012, prevede che le società partecipate e controllate dal Comune di Grosseto presentino al Socio Comune di Grosseto il fondamentale atto di programmazione ovvero il Piano strategico annuale.

PRESO ATTO, in riferimento all'articolo suddetto di quanto trasmesso dalle seguenti società/ enti controllati dall'Amministrazione comunale, agli atti del Servizio Patrimonio, ed in particolar modo:

•della nota (**ALL. E**) redatta dalla “Farmacie Comunali Riunite s.p.a.” prot. n. 109457 del 13.10.2014 e trasmessa al Socio di maggioranza - Comune di Grosseto, nella quale vengono rappresentate considerazioni sull'andamento economico-aziendale da ritenersi descrittive delle linee fondamentali del Piano strategico annuale 2014/15 evidenziante che poiché la situazione aziendale mostra un giro di affari in calo rispetto all'anno precedente, verranno messe in campo alcune iniziative rivolte ad acquisire nuova clientela ed a fidelizzare la stessa attraverso: “*un miglioramento della gamma dei servizi e della loro qualità ...il miglioramento degli ambienti di lavoro e delle zone dedicate ai servizi..; una politica di acquisto e vendita integrata puntando su ditte che garantiscono prodotti di qualità ed allo stesso tempo buoni margini di guadagno...; potenziare quei settori che hanno maggiori capacità di sviluppo quali la dermocosmesi, l'alimentazione particolare ed integrazione....; valorizzazione del personale...; politica volta a contenere i costi...*”;

•della nota (**ALL. F**) prot. 131658 del 02.12.2014 con cui “Fondazione Grosseto Cultura” ha fatto pervenire il Piano Strategico 2014 nel quale si attesta che “*si conferma la scelta di mantenere invariato al 2014, dopo la riduzione operata in questi anni degli oneri a carico del Comune, il sostegno dello stesso. Una riduzione iniziata nel 2012 e proseguita negli anni successivi. In questo lasso di tempo 2012-2015 si è ridotto l'onere a carico del Comune complessivamente di € 201.000 a fronte di un aumento esponenziale dell'iniziativa organizzativa e culturale sia della fondazione che degli istituti culturali ad essa assegnati. Il bilancio è ormai assestato intorno agli 800.000 euro e rimane costante l'autofinanziamento della fondazione che nel consuntivo 2013 era quasi al 53% e si conferma sopra il 50% anche con questo bilancio di previsione. L'obiettivo triennale è di portare il bilancio ad € 900.000 avvicinando la percentuale di autofinanziamento al*



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5

adunanza del 16/01/2015

60% per far crescere l'iniziativa culturale e ridurre ulteriormente gli oneri a carico del Comune di Grosseto che per il 2015 vengono confermati in euro 390.000";

•della nota (ALL. G) prot. 135273 del 11.12.2014 con la quale l'Istituzione ISIDE invia la relazione previsionale e programmatica per l'anno 2015, nella quale si evidenzia quanto segue. "Per l'anno 2015 l'Istituzione Iside in riferimento all'attività ad essa assegnata, ha l'obiettivo generale di mantenere l'attuale livello qualitativo dei servizi prevedendo ulteriori azioni che vadano verso una ottimizzazione delle risorse assegnate in termini di efficacia ed efficienza. A carico dell'Istituzione Iside a partire dall'anno 2015 andranno gli affitti dei plessi preventivabili in 100.00 euro annui in quanto il Comune di Grosseto ha intenzione di avviare la gestione attiva del proprio patrimonio in modo strutturato e fiscalmente rilevante. (...) nel 2015 è prevista un'ulteriore modifica dei criteri di ammissione in modo da equilibrare la necessità di venire incontro alle esigenze delle famiglie con disagio economico con la necessità di mantenere un equilibrio economico. Al fine di ottimizzare le risorse, in considerazione anche dei vincoli imposti per il mantenimento del patto di stabilità, vista la positiva esperienza della gestione indiretta dei servizi, nel 2015 è intenzione di procedere ad accorpare il personale di ruolo per coprire i posti vacanti nelle scuole d'infanzia, così come previsto dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 53/2014 e 315/2012. In tale ottica potranno essere presi in considerazione anche affidamenti a terzi di alcuni servizi all'utenza ed il ricorso a forme flessibili in tema di impiego, pur ovviamente con le dovute garanzie in termini di qualità e professionalità".

•della nota (ALL. H) prot. 136613 del 15.12.2014 con la quale la soc. Sistema s.r.l. invia il documento di programmazione strategica per il triennio 2015/2017 nella quale vengono presi in considerazione le principali aree di attività societaria, nonché alcuni aspetti inerenti l'andamento complessivo dell'azienda. In particolare modo per l'attività relativa alla "sosta e mobilità" nell'evidenziare una sostanziale contrazione, ormai costante, dei ricavi punta ad una conferma dei ricavi per il 2015, obiettivo che potrà essere raggiunto solo con una più capillare programmazione dei controlli; con riferimento alla "segnaletica stradale" anche per questo segmento si segnala una contrazione dei ricavi, per il 2015 con la disponibilità dell'amministrazione potranno essere effettuati interventi di manutenzione straordinaria della segnaletica. Con riferimento ai "servizi energetici" il fatturato è costante poiché derivante dal pagamento del canone di gestione effettuato dal Comune anche se riferito solo ad una parte dei punti luce esistenti. Occorrerebbe completare l'affidamento a seguito del quale la società potrebbe avviare un idoneo programma di risparmio energetico. "Verde pubblico e impianti di irrigazione" servizio attivo dal mese di marzo 2014, sono attualmente allo studio: l'introduzione di tecniche innovative di taglio dell'erba ed una gestione separata dei parchi cittadini anche attraverso l'utilizzo di cooperative sociali. Con riferimento ai "servizi cimiteriali" è stato riaperto il cantiere del lotto Q1 del cimitero di Sterpeto e la società sta provvedendo alla vendita in prenotazione dei loculi, sono previsti interventi straordinari oltre che nel cimitero di Sterpeto anche ad Istia ed Alberese ed è in fase di progettazione il "Giardino della Memoria" un campo per lo spargimento delle ceneri dei defunti cremati. In merito al "Campeggio" prosegue il contenzioso con il gestore ma si conta di rientrarne in possesso nel corso del 2015, l'obiettivo della società resta quello della sua alienazione. La "Gestione teatri" è stata in parte condizionata dal susseguirsi delle molteplici udienze del processo Concordia, tale attività assorbe notevoli risorse soprattutto in termini di impegno di personale. Sul fronte della gestione delle risorse umane vi è stata una contrazione delle spese che proseguirà nel 2015. Sono stati avviati i lavori dell'area ex Mattatoio di via Monterosa per la realizzazione della nuova sede aziendale e di spazi destinati a servizi comunali. La società si è occupata anche della gestione dello "sportello TARI" su mandato del Settore Tributi ed è intervenuto per la manutenzione straordinaria di due impianti sportivi comunali.

VISTO il prospetto riepilogativo di cui all'allegato D, riportante ulteriori informazioni, oltre a quelle già contenute nei sopra richiamati allegati A, B, C circa le partecipazioni del Comune di Grosseto, da considerarsi parte integrante della presente Deliberazione.

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 06.06.2014 "Partecipazioni societarie del Comune di Grosseto – comma 569 art. 1 della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014): attività di ricognizione e valutazione definitiva" con la quale si autorizza, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, comma 27 e ss. della L. 244/07 (legge finanziaria 2008), modificato dall'art. 71 della Legge n. 69/09 concernente "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", e del



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5

adunanza del **16/01/2015**

comma 569 dell'art. 1 della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014) come modificata dal D.L. 06.03.2014 n. 16, di autorizzare il mantenimento delle partecipazioni societarie di Acquedotto del Fiora s.p.a., CoeSo Sds, Edilizia Provinciale Grossetana s.p.a., Net Spring s.r.l., Polo Universitario Grossetano s.c. a r.l. e Sistema s.r.l. in quanto realizzano servizi di interesse generale e rientrano tra quelle che svolgono attività di produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di quest'amministrazione;

CONSIDERATO che con la suddetta deliberazione di Consiglio Comunale n. 45/2014 si prende atto della necessità di avviare -con le dovute differenze derivanti dai diversi statuti e patti parasociali- un processo di dismissione delle quote delle seguenti società: Seam.s.p.a., Grossetofiere s.p.a, Coseca s.p.a, Rama s.p.a, Gergas – Grosseto Energia Reti e Gas s.p.a., nonché della necessità di reiterare l'asta pubblica per la dismissione delle partecipazioni societarie detenute in FarMaremma s.c.a r.l. , GrossetoSviluppo s.p.a, Fidi Toscana s.p.a. e Marina di San Rocco s.p.a.

VISTO il D. Lgs. 267/2000 – T.U.E.L.

VISTO lo Statuto Comunale.

DELIBERA

1.Di prendere atto, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento del Consiglio Comunale dei rendiconti dell'anno 2013 trasmessi dalle Istituzioni, dalle Aziende Speciali, dai Consorzi, dalle Società e dagli altri Organismi ed Enti ai quali il Comune partecipa a qualsiasi titolo e dai gestori di pubblici servizi comunali così come riportati sinteticamente negli allegati **A** e **B**, da considerarsi parti integranti e sostanziali della presente Deliberazione.

2.Di prendere atto che, per l'esercizio 2013, le società Co.s.ec.a s.p.a., Fidi Toscana s.p.a., Grossetofiere s.p.a., Grosseto Sviluppo s.p.a., Iside, Mattatoi di Maremma s.r.l., Polo Universitario Grossetano s.c.a r.l., chiudono i propri bilanci con perdite di esercizio che saranno ripianate nei modi proposti all'interno delle rispettive note integrative dei bilanci 2013 e approvate dalle Assemblee dei Soci delle singole Società, Consorzi, Fondazioni e Istituzioni, come risulta dai dati riassunti sinteticamente nell'allegato **C**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione.

3.Di prendere atto delle risposte, trasmesse dalle società in perdita nell'esercizio 2013 sulle strategie di ripiano delle perdite stesse come, in premessa, puntualmente, richiamate.

4.Di prendere atto dell'allegato **D**, da considerarsi parte integrante della presente Deliberazione, contenente un ulteriore prospetto riepilogativo delle partecipazioni societarie del Comune di Grosseto.

5.Di prendere atto dei piani strategici presentati (ALL. **E, F, G, H**) ai sensi dell'art. 3 del vigente "Regolamento in materia di governance sugli organismi partecipati dal Comune di Grosseto", allegati al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale e sinteticamente riportati nella parte descrittiva del presente atto.



Consiglio Comunale di Grosseto

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5

adunanza del **16/01/2015**

Si dà atto che la presente deliberazione è stata sottoposta all'esame della II Commissione Consiliare in data 13 gennaio 2015.

Relaziona il Sindaco Bonifazi.

Non avendo alcuno chiesto di parlare, il Presidente pone in votazione la presente proposta di deliberazione, che viene approvata con 17 voti favorevoli (Sindaco Bonifazi e consiglieri Bartolini, Biliotti, D'Alise, Daviddi, Laurenti, Mascagni, Migliaccio, Panfi, Piandelaghi, Quercioli, Rosini, Tancredi, Tinacci, Cossu, Giorgi e Lecci) e 5 contrari (Pacella, Ulmi, Angelini, Rossi e Cerboni), espressi dai consiglieri presenti.

IL PRESIDENTE
Paolo Lecci

IL SEGRETARIO GENERALE
Mario Venanzi



Città di Grosseto

Consiglio Comunale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2014/10254 del 16/12/2014

Oggetto: Art. 69 del Regolamento del Consiglio Comunale - Presa d'atto del rendiconto 2013 degli enti partecipati a qualsiasi titolo dal Comune di Grosseto.

PARERE

ai sensi dell'Art. 49, comma 1 del T.U. degli Enti Locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000

(richiesto su tutte le proposte di deliberazione che non siano meri atti di indirizzo)

Parere Favorevole

Il Dirigente del Settore

Dr. Nazario Festeggiato

Grosseto 19/12/2014



Città di Grosseto

Consiglio Comunale

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 2014/10254 del 16/12/2014

Oggetto: Art. 69 del Regolamento del Consiglio Comunale - Presa d'atto del rendiconto 2013 degli enti partecipati a qualsiasi titolo dal Comune di Grosseto.

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

ai sensi dell'Art. 49, comma 1 del T.U. degli Enti Locali, approvato con D.L.vo n. 267 del 18/08/2000 (regolarità contabile)

(richiesto su tutte le proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente)

Parere Favorevole

Grosseto 19/12/2014

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Nazario Festeggiato

pag. _____ di _____

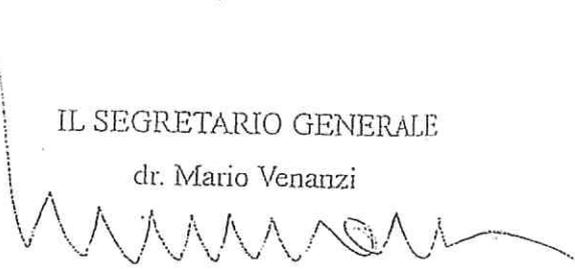
Deliberazione C.C. n. 5 / 2015

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

La presente deliberazione è stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio, di cui alla legge 18/06/2009 n. 69, per quindici giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Mario Venanzi



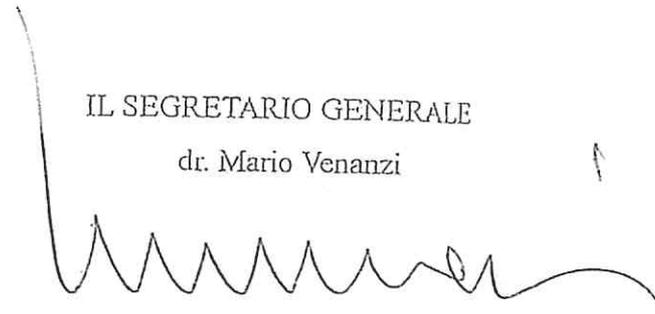
Grosseto, li 22 / 01 / 2015

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art. 134 D.Lgs. 267/2000)

Certificasi che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 1 / 2 / 2015

IL SEGRETARIO GENERALE

dr. Mario Venanzi



ALLEGATO A

Legenda tipologia di partecipazione

PSM:	partecipazione società mista pubblico - privata
IH:	società in house con partecipazione di più enti pubblici
IHG:	società in house a totale partecipazione del Comune di Grosseto
F:	fondazione
I:	istituzione
CNO:	consorzio non obbligatorio
CO:	consorzio obbligatorio
D:	dismissione
L:	liquidazione
FUS:	in fase di fusione

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA % PARTECIPAZIONE	RISULTATO ESERCIZIO 2013	CAPITALE O FONDO DOTAZ.	PATRIMONIO NETTO 2013	ESERC. IN PERDITA TRIENNIO
PSM	ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	6,43	€ 7.474.997,00	€ 1.730.520,00	€ 50.112.238,00	NO
CNO	CO.E.SO SDS	22,31	€ 715,00	€ 18.931,00	€ 29.037,00	NO
IH	CO.S.EC.A. SPA	31,57	-€ 519.606,00	€ 719.806,00	€ 553.491,00	NO
IH	EDILIZIA PROV.LE GROSSETANA SPA	37,98	€ 127.119,00	€ 4.000.000,00	€ 6.768.664,00	NO
PSM	FARMACIE COM.LI RIUNITE SPA	50,62	€ 405.398,00	€ 1.342.796,00	€ 2.874.958,00	NO
D	FAR MAREMA SCARL	4,4	€ 2.633,00	€ 125.000,00	€ 133.164,00	NO
D	FIDI TOSCANA SPA	0* (0,003)	-€ 6.062.765,00	€ 160.163.224,00	€ 318.899.150,00	SI : 2012
F	FONDAZIONE GROS. CULTURA	SOCIO FOND.	€ 8.526,00	€ 63.000,00	€ 249.913,00	NO
PSM	GERGAS SPA	20	€ 1.248.535,00	€ 1.381.500,00	€ 13.534.625,00	NO
PSM	GROSSETO FIERE SPA	16,12	-€ 207.813,00	€ 3.768.522,00	€ 3.435.724,00	NO
FUS	GR PARCHEGGI SRL/SISTEMA SRL	100	€ 478,00	€ 119.000,00	€ 478,00	NO
D	GROSSETO SVILUPPO SPA	0,45	-€ 428.635,00	€ 646.718,00	€ 3.395.417,00	SI: 2012, 2011
FUS	INVESTIA	100	€ 6.395,00	€ 115.000,00	€ 10.124.184,00	NO
I	ISIDE	100	-€ 51.888,00	€ 0,00	€ 2.771,00	SI: 2012
D	MARINA DI SAN ROCCO SPA	3	€ 6.695,00	€ 500.000,00	€ 545.597,00	NO
L	MATTATOI DI MAREMMA SRL	72,47	-€ 9.502,00	€ 1.270.328,00	€ 936.791,00	SI: 2012, 2011
IH	NET SPRING SRL	21	€ 13.876,00	€ 110.400,00	€ 181.443,00	NO
PSM	POLO UNIVER. GROSSETANO SCARL	5,35	-€ 227.654,00	€ 96.492,00	€ 939.604,00	SI : 2012, 2011
PSM	RAMA SPA	20,62	€ 3.883,00	€ 1.653.964,00	€ 5.122.196,00	NO
PSM	SEAM SPA	25,25	€ 89.054,00	€ 2.213.860,00	€ 2.555.301,00	SI : 2011
FUS	SAN LORENZO SERVIZI SRL	100	NON HA PRESENTATO BILANCIO 2013 con nota mail del 25.07.2014 il Dott. Alberto Paolini – direttore generale- ha attestato la non sussistenza di obbligo civilistico alla presentazione del bilancio.			
CO	ATO RIFIUTITOSCANA SUD	3,93	OBBLIGO DI PAREGGIO DI BILANCIO € 1.061.867,90			
CO	AUTORITA' IDRICA TOSCANA	18,78	€ 431.030,00	€ 15.648.911,00	€ 3.423.878,00	NO
CO	COSTRAVI	il comune partecipa al 50% delle spese di volta in volta deliberate.				

ALLEGATO B

Legenda tipologia di partecipazione

PSM: partecipazione società mista pubblico - privata
IH: società in house con partecipazione di più enti pubblici
IHG: società in house a totale partecipazione del Comune di Grosseto
F: fondazione
I: istituzione
CNO: consorzio non obbligatorio
CO: consorzio obbligatorio
D: dismissione
L: liquidazione
FUS: in fase di fusione

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	BILANCIO 2013	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	RELAZIONE SULLA GESTIONE	RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE
PSM	ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A.	X	X	X	X
CNO	CO.E.SO SDS	X	X	X	X
IH	CO.S.EC.A.	X	X	X	X
IH	EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA SPA	X	X	X	X
PSM	FARMACIE COM. RIUNITE SPA	X	X	X	X
D	FAR MAREMA SCARL	X	X	X	
D	FIDI TOSCANA	X	X	X	X
F	FOND. GROSSETO CULTURA	X	X	X	X
PSM	GERGAS SPA	X	X	X	X
PSM	GROSSETO FIERE	X	X	X	X
FUS	GR PARCHEGGI SRL/SISTEMA SRL	X	X		
D	GROSSETO SVILUPPO SPA	X	X	X	X
FUS	INVESTIA	X			
I	ISIDE	X	X	X	
D	MARINA DI SAN ROCCO SPA	X	X		
L	MATTATOI DI MAREMMA SRL	X	X		
IH	NET SPRING SRL	X	X	X	
PSM	POLO UNIV. GROSSETANO	X	X	X	
PSM	RAMA SPA	X	X		X
PSM	SEAM SPA	X	X		
FUS	SAN LORENZO SERVIZI				
CO	ATO RIFIUTI TOSCANA SUD	X			X
CO	AUTORITA' IDRICA TOSCANA	X		X	
CO	COSTRAVI (CONS. STRADE VICINALI)				

ALLEGATO C

Anno 2013 – Società partecipate dal Comune di Grosseto che presentano per il bilancio 2013 una perdita d'esercizio e riferimento esercizi precedenti del triennio

CO.S.EC.A S.p.a.

La **perdita** registrata nel Bilancio 2013 è pari ad € **519.606,00**.

In data 21.05.2014 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2013 e la proposta, contenuta nella Nota Integrativa al Bilancio 2013, del Consiglio di Amministrazione di ripianare parzialmente la perdita dell'esercizio 2013 con l'utilizzo delle riserve accantonate rinviando al successivo esercizio la residua perdita di € 166.315,00.

La relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione precisa altresì che *“qualora avremo la certezza che le perdite realizzate nel corso del 2014 sommate a quelle residue 2013 intacchino il capitale sociale di oltre un terzo indiremo una assemblea dei soci affinché siano adottati i necessari provvedimenti”*.

Chiusura esercizio 2012: € 7.102,00
Chiusura esercizio 2011 € 13.014,00

FIDI TOSCANA S.p.a.

La **perdita** registrata nel Bilancio 2013 è pari ad € **6.062.765,00**.

In data 13.06.2014 l'Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio 2013 che tiene conto delle modifiche intervenute relativamente all'operazione di aumento di capitale sociale* che, pertanto, a seguito dell'avvenuta conferma delle sottoscrizioni e versamenti effettuati, ammonta ad euro 160.163.224,00. L'Assemblea dei Soci ha accolto la proposta del Consiglio di Amministrazione di utilizzare la riserva facoltativa fino a concorrenza della perdita

Chiusura esercizio 2012: - € **2.354.122,00**
Chiusura esercizio 2011: € 251.133,00

(* Il comune di Grosseto non ha aderito all'aumento di capitale sociale)

GROSSETOFIERE S.p.a.

La **perdita** registrata nel Bilancio 2013 è pari ad € 207.813,00.

In data 20.05.2014 l'Assemblea dei Soci ha approvato il Bilancio 2013 e la proposta presentata dal Poresidente del Consiglio di Amministrazione di rinviare la perdita ad esercizi successivi in attesa di copertura con utili futuri.

Chiusura esercizio 2012: € 124.410,00
Chiusura esercizio 2011: € 2.310,00

GROSSETO SVILUPPO S.p.a. (in dismissione)

La **perdita** registrata nel Bilancio 2013 è pari ad € **428.635,00**.

In data 08.05.2013 l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2013 e la proposta, contenuta nella Nota Integrativa al Bilancio 2013, del Consiglio di Amministrazione di ripianare la perdita dell'esercizio 2013 con l'utilizzo della riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008

Chiusura esercizio 2012: - € **252.654,00**
Chiusura esercizio 2011: - € **221.919,00**

ISIDE

La **perdita** registrata nel Bilancio 2013 è pari ad € **51.888,00**

In data 31.10.2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione ha approvato il bilancio 2013, come risulta da Deliberazione n. 23 del 31 Ottobre 2014. La conclusione definitiva dell'iter di approvazione del bilancio 2013 avverrà a seguito del parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Grosseto e della successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Chiusura esercizio 2012: - € **283.356,00**

Chiusura esercizio 2011: € 3.910,00

MATTATOI DI MAREMMA S.r.l. (in liquidazione)

La **perdita** registrata nel Bilancio 2013 è pari ad € **9.502,00**

In data 31.03.2014 il liquidatore ha redatto il bilancio 2013 precisando che la società è in liquidazione dal 2010 e quindi non svolge nessuna attività se non quella di liquidare il patrimonio sociale e che a breve inizierà la procedura di bando di gara per la vendita. Il liquidatore, con riferimento alla perdita di esercizio, propone di riportarla a nuovo.

Chiusura esercizio 2012: - € **18.134,00**

Chiusura esercizio 2011: - € **16.239,00**

POLO UNIVERSITARIO GROSSETANO S.c. a r.l.

La **perdita** registrata nel Bilancio 2013 è pari ad € **227.654,00**

In data 14.05.2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio 2013 e la proposta contenuta nella nota integrativa di provvedere alla copertura della perdita di esercizio mediante utilizzo della "riserva statutaria per contributo soci ex art. 15, comma 3, dello Statuto" per pari importo atteso che tale fondo rileva sufficiente disponibilità.

Chiusura esercizio 2012: - € **1.106.087,00**

Chiusura esercizio 2011: - € **1.787.900,00**

ALLEGATO D - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GROSSETO

Società	quote	Membri del CdA	Nomina e Scadenza CdA	Risultato esercizio 2013	Risultato esercizio 2012	Risultato esercizio 2011	Core Business	Indirizzi del Comune
Acquedotto del Fiora s.p.a.	6,43%	Tiberio Tiberi (Pres.) Biancamaria Rossi (Pres. Vicario) Aldo Stracqualursi (Amm.re Deleg.) Leonardo Brogi (consigliere) Gusmano Pallini (consigliere) Gabriella Paoletta (consigliere) Iolanda Papalini (consigliere) Paolo Pizzari (consigliere) Roberto Renai (consigliere)	Luglio 2013 Bilancio 2015	€ 7.474.997,00	€ 8.054.186,00	€ 6.168.550,00	Gestione del servizio idrico integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n.6... compreso l'ammodernamento ed il potenziamento delle infrastrutture secondo i programmi ed i piani economico-finanziari approvati dalla Regione; la progettazione costruttiva, la programmazione, il finanziamento, l'esecuzione e l'esercizio delle opere relative, attraverso il compimento di tutti gli atti all'uopo necessari..	
Farmacie Comunali Riunite s.p.a.	51%	Alessandro Bocchi (Pres.) Minacci Carla (Vice Pres.) Rocco Siciliano (consigliere) Contato Roberto (amm.re delegato) Masetti Calzolari Maurizio (consigliere)	Aprile 2014 Fino approvazione bilancio 2016	€ 405.398,00	€ 704.871,00	€ 456.729,00	Attività di esercizio delle farmacie comunali già gestite dall'azienda Farmaceutica Comunale di Grosseto, nonché il commercio al minuto ed all'ingrosso di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, nonché quelli previsti nella tabella merceologica per i titolari di farmacie, quali, ad esempio, i prodotti dietetici, gli articoli per l'igiene della persona, gli articoli di puericoltura, gli articoli propedeutici allo sviluppo dell'attività sensoriale e visiva del bambino...	Al Comune di Grosseto è riservata la nomina del Presidente del CdA e di un consigliere se questo è composto da tre membri oppure spetta la nomina del Presidente e di due consiglieri se il CdA è formato da cinque membri (art.25 Statuto)
FAR MAREMMA	4%	Zago Giancarlo Lorenzo Sergio Boschi Stefano Cini Aldo Giancarlo Randello Carmelo Ricciuti Alessandro Fosco Fazzi Andreucci Balocchi Giulio Innocenti Giuliani Alessandro Tosti Ulivieri Franco	Scadenza mandato approvazione bilancio 2014	€ 2.633,00	€ 123,00	€ 192,00	in dismissione	

ALLEGATO D - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GROSSETO

Gergas. s.p.a.	20%	Cannari Fabio (Pres.) Romiti Alfio (Amm.re Deleg.) Giugliotti Pasquale (consigliere delegato) Lombardini Bernardo (consigliere) Nicosia Antonio (consigliere)	Aprile 2012 - Fino approvazione bilancio 2014	€ 1.248.535,00	€ 1.073.204,00	€ 267.666,00	Realizzazione e gestione di servizi energetici, ivi compresa l'erogazione al pubblico di energia elettrica, termica, gas, servizi idrici attinenti all'intero ciclo delle acque; servizi ecologici ed ambientali connessi all'igiene urbana; servizi di gestione tecnica ed amm.va di patrimoni immobiliari pubblici e privati...	Un membro del CdA è nominato dal Comune di Grosseto (art.16 Statuto).
Grosseto Sviluppo spa	0,454	Pier Ferruccio Lucheroni Tosti Ilaria Massimo Di Domenico Salvestroni Mario	scadenza maggio 2016	-€ 428.635,00	-€ 252.654,00	-€ 221.919,00	in dismissione	
Grosseto Fiere s.p.a.	16,12%	Antonfrancesco Vivarelli Colonna (Pres.) Ciani Mauro (Vice Pres.) De Santis Graziano (consigliere) Bracci Paolo (consigliere) Salvestroni Mario (consigliere) Terribile Antonio (consigliere) Meacci Adriano Aurelio (consigliere) Innocenti Giancarlo (consigliere) Masini Andrea (consigliere)	Aprile 2012 - Aprile 2015	- € 207,813	€ 124.410,00	€ 2.310,00	Organizzazione e gestione fiere, esposizioni e centro servizi alle imprese su tutto il territorio provinciale.	Due membri del CdA sono nominati fra gli Enti pubblici partecipanti (art.17 Statuto).
Polo Universitario Grossetano s.c.a r.l.	5,35%	Gabriella Papponi Morelli (Presidente) Salvatore Bimante (vice presidente) Alessandro Andreini (consiglieri) Cinzia Tacconi Paolo Coli Fausto Mariotti Terrosi Luca Mauro Carri	Novembre 2013 - Novembre 2016	- € 227.654,00	- € 1.106.087,00	-€ 1.787.900,00	Favorire e sviluppare l'insediamento nella Provincia di Grosseto di facoltà, corsi di laurea, corsi per diplomati universitari, corsi di perfezionamento e di specializzazione, centri di ricerca e di studio dell'Università di Siena...	Ciascun socio (capitale minimo € 5.160,00) può proporre all'Assemblea dei Soci, per la nomina a consigliere nel CdA, un candidato di proprio gradimento...l'Assemblea dei Soci potrà accettare o respingere le designazioni... (vedi art.41 Statuto).

ALLEGATO D - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GROSSETO

R.A.M.A. s.p.a.	20,62%	Maria Antonietta Rossi (Pres.) Gianluca Gozzo (consigliere) Zazzeri Flavio (consigliere)	Giugno 2013 - Fino approvazione bilancio 2016	€ 3.883,00	€ 1.155,00	€ 6.742,00	Esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale di passeggeri, di merci e di bagagli; esercizio di servizi di noleggio da rimessa; gestione di parcheggi, dei servizi di mobilità integrata e di messaggi; esercizio di attività turistica anche mediante una o più agenzie di viaggio e turismo con sede a Grosseto o altrove...	Secondo quanto disposto dai patti parasociali, il Presidente del CoA deve essere espressione del Comune di Grosseto, titolare del maggior numero di azioni di parte pubblica.
S.E.A.M. s.p.a.	25,25%	Alessandri Renzo (Pres.) Fontana Antonelli Emanuela (Vice Pres.) Cherubini Stefano (consigliere) Romualdi Tiziano (consigliere) Barone Luigi (consigliere) Salvestroni Mario (consigliere)	Maggio 2013 - Maggio 2016	€ 89.054,00	€ 9.235,00	-€ 86.043,00	Sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché nelle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente...	
Marina di San Rocco spa	3,00%	Serra Luciano (Presidente) Serra Felice (Consigliere) Lentini Sabrina Pierattoni Nicola	Scadenza 2016	€ 6.695,00	€ 20.153,00	€ 5.443,00	in dismissione	
Mattatoi Maremma srl	72,47%	Vladimiro Saudelli (liquidatore)		-€ 9.502,00	-€ 18.134,00	-€ 16.239,00	in liquidazione	
CO.S.EC.A. s.p.a.	31,57%	Bambini Andrea (Pres.) Tinti Dianora (Vice Pres.) Bernardini Arturo (consigliere)	Giugno 2013 - Fino approvazione bilancio 2016	-€ 519.606,00	€ 7.102,00	€ 13.014,00	Gestione d'impianti, beni e dotazioni acquisite e/o conferite dai soci e lo svolgimento dei servizi di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati avviati allo smaltimento, compreso lo spazzamento, il lavaggio, la pulizia di strade e piazze...	

ALLEGATO D - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GROSSETO

E.P.G. s.p.a. (edilizia provinciale grossetana)	37,98%	Stefanelli Sergio (Pres.) Elena (consigliere) Monaco Simone (consigliere)	Guarino Di	Aprile 2013 - aprile 2016	€ 127.119,00	€ 31.183,00	€ 73.769,00	Recupero, manutenzione e gestione amm.va del patrimonio destinato all'ERP in proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art.3 comma 1 della L.R.T. 77/98...	Gli indirizzi vengono forniti dal "L.O.D.E." il cui Presidente è nominato dal Comune di Grosseto nella persona dell'Assessore competente.
Fidi Toscana Spa	0,003	Silvano Bettini (Presidente) Alberto Tirelli (Vice Presidente) Michele Morelli (Consiglieri) Paolo Spagnoli Mauro Quercioli Luigi Borri Alberto Bruschini Maurizio Mandolini		Luglio 2012 fino all'approvazione del bilancio anno 2014	-€ 6.062.765,00	-€ 2.354.122,00	€ 251.133,00	in dismissione	
Net Spring s.r.l.	21%	Falco Nicola (Amm.re Unico)		Gennaio 2012 - Gennaio 2015 (non c'è un CdA, ma un amm.re unico)	€ 13.876,00	€ 10.863,00	€ 4.816,00	Attività nel settore delle tecnologie informatiche connesse e finalizzate alla realizzazione di servizi pubblici e/o strumentali al perseguimento delle finalità istituzionali dei soci...	
Società in house del Comune di Grosseto									

ALLEGATO D - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GROSSETO

Investia s.r.l.	100%	Balocchi Giulio (Pres.) Menghetti Massimo (consigliere) Bernardini Arturo (consigliere)	Settembre 2008 - Fine esercizio 2010 (o comunque fino approvazione bilancio 2010); in stato di prorogatio. Nel novembre 2013 la societ' si [fusa per incorporazione in Sistema srl. I dati di bilancio NON sono ufficiali.	€ 6.395	€ 21.736,00	€ 18.766,00	Gestione patrimonio pubblico, nonché le attività previste dall'art.112 del D.Lgs. 267/2000, ed le attività complementari nel territorio del Comune di Grosseto	<p>1) Nomina dei membri del CdA da parte del Socio Unico Comune di Grosseto.</p> <p>2) DCC n.16/2011 "Partecipazioni societarie del Comune di Grosseto-attività di ricognizione e di valutazione definitiva" - Corretta qualificazione dei servizi loro affidabili di natura strumentale rispetto alle esigenze del Comune.</p> <p>3) DGC n.508/2011 "Indirizzi politiche del personale" - Non procedere a nuove assunzioni sotto qualsiasi forma e contratto, non procedere al rinnovo dei contratti a t.d. fino alla loro scadenza; rispetto dei limiti di spesa previsti dalla finanza pubblica per il Comune di Grosseto; relazione del Sindaco entro il 30/11/2011 sul rendiconto stimato delle spese di personale e delle spese correnti relative all'anno 2011.</p>
-----------------	------	---	--	---------	-------------	-------------	--	--

ALLEGATO D - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GROSSETO

<p>Grosseto Parcheggi s.r.l.</p>	<p>100%</p>	<p>Lombardi Romano (Pres.) Vannozzi Riccardo (Vice Pres.) Paccaroni Giuseppe (consigliere)</p>	<p>Aprile 2011 - Aprile 2014 A novembre 2013 ha avuto luogo la fusione societaria con Investia e San Lorenzo servizi.</p>	<p>€ 478,00</p>	<p>€ 978,00</p>	<p>€ 4.380,00</p>	<p>Gestione parcheggi a pagamento...allargamento sosta a pagamento...miglioramento stato manutentivo segnaletica stradale...realizzazione opere di traffico calming...censimento georeferenziato di tutta la segnaletica stradale... gestione delle pubbliche affissioni del Comune...installazione e gestione maxischermi per pubblicità e comunicazione istituzionale.... Nel novembre 2013 [stato approvato il mutamento di denominazione ed la incorporazione per fusione delle societ' Investia e San Lorenzo Servizi</p>	<p>1) Nomina dei membri del CdA da parte del Socio Unico Comune di Grosseto. 2) DCC n.16/2011"Partecipazioni societarie del Comune di Grosseto-attività di ricognizione e di valutazione definitiva" - Corretta qualificazione dei servizi loro affidabili di natura strumentale rispetto alle esigenze del Comune. 3) DGC n.508/2011 "indirizzi politiche del personale" - Non procedere a nuove assunzioni sotto qualsiasi forma e contratto, non procedere al rinnovo dei contratti a t.d. fino alla loro scadenza; rispetto dei limiti di spesa previsti dalla finanza pubblica per il Comune di Grosseto; relazione il Sindaco entro il 30/11/2011 sul rendiconto stimato delle spese di personale e delle spese correnti relative all'anno 2011.</p>
--------------------------------------	-------------	--	---	-----------------	-----------------	-------------------	---	--

ALLEGATO D - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GROSSETO

San Lorenzo Servizi s.r.l.	100%	Merelli Luca (Pres. e Amm.re Deleg.) Palermo Pasquale (consigliere) Guidoni Anna (consigliere)	Marzo 2010 - Marzo 2013	Non è stato presentato il bilancio 2013	€ 6.439,00	€ 51.197,00	Gestione servizi cimiteriali e funerari...attività Grosseto-attività di ricognizione onoranze funerari e trasporti funerari...gestione depositi di osservazione ed obitori...gestione servizi irrigazione verde pubblico e privato affidabili dal Comune nonché correlati servizi di progettazione e realizzazione impianti e servizi manutenzione gestiti dal Comune...progettazione ed esecuzione lavori pubblici ai sensi D.Lgs.163/2006...attività progettazione e gestione attività prodromiche, successive e/o connesse al precedente...servizio strumentale di manutenzioni aree destinate a verde pubblico nel Capoluogo e sue frazioni. Nel novembre 2014 la societ' si [fusa per incorporazione con la societ' Sistema	1) Nomina dei membri del CdA da parte del Socio Unico Comune di Grosseto. 2) DCC n.16/2011"Partecipazioni societarie del Comune di Grosseto-attività di ricognizione e di valutazione definitiva" - Corretta qualificazione dei servizi loro affidabili di natura strumentale rispetto alle esigenze del Comune. 3) DGC n.508/2011 "Indirizzi politiche del personale" - Non procedere a nuove assunzioni sotto qualsiasi forma e contratto, non procedere al rinnovo dei contratti a t.d. fino alla loro scadenza; rispetto dei limiti di spesa previsti dalla finanziaria pubblica per il Comune di Grosseto; relazione il Sindaco entro il 30/11/2011 sul rendiconto stimato delle spese di personale e delle spese correnti relative all'anno 2011.
Fondazioni								
Fondazione Grosseto Cultura	socio fondatore	Valentini Lorianò (Pres.) Sebastiani Alessandro (Vice Pres.) Stammati Leitzia (consigliere) De Tora Ettore (consigliere) Piani Danilo (consigliere)	2012 - Fino approvazione bilancio 2014	€ 8.526,00	€ 9.408,00	€ 7.010,00	Contribuire allo sviluppo economico e civile della comunità locale; attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico di cui al D.Lgs. 42/04, delle attività culturali e dello spettacolo ecc.	
Istituzioni								

ALLEGATO D - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GROSSETO

Iside (Istituzione)		Stellini Giovanna (presidente) Venanzi Mario Festeggiato Nazario	Inizio mandato Sindaco - scadenza mandato Sindaco	-€ 51.888,00	-€ 5.022,00	€ 3.910,00	Gestione dei servizi asili nido, scuole dell'infanzia e del centro di Documentazione ed Innovazione Educative del Comune di Grosseto	Il Sindaco con propria disposizione nomina i membri del CdA (art.9 del Regolamento di Organizzazione di Iside).
Consorzi tra Enti (non obbligatori)								
COeSO-SdS	22,31%	Giunta Esecutiva Bonifazi Emilio (Pres.) Mariotti Fausto (rappr. Usl 9) Farnetani Giancarlo (Sindaco Cast.d.Pes.) Biondi Alessandra (Rappr. Civitella P.co) Limatola Francesco (Rappr. Roccastr.) Ricciardi Luca (Rappr. Campagnat.) Cavezzini Sabrina (Rappr. Scansano)		€ 715,00	€ 719,00	€ 797,00	Gestione, programmazione e integrazione dei servizi sanitari territoriali, socio sanitari e socio assistenziali	
Consorzi obbligatori. La legge 191/2009 (Finanziaria 2010) ha soppresso i consorzi di funzioni tra gli enti locali a far data dal 01/01/2012. La legge R.T. 69/2011 ha previsto la nascita di due nuovi enti (uno per il ciclo dell'acqua e uno per il ciclo dei rifiuti) che sono subentrati all'A.A.T.O. n.6 Ombrone e all'Ato Toscana Sud.								
Autorità Idrica Toscana	18,78% (quota posseduta dal Comune di Grosseto nell'ex A.A.T.O. n.6 Ombrone)	Cosimi Alessandro (Sindaco di Livorno nominato Presidente dell'Assemblea dell'Autorità); Mazzei Alessandro (Direttore Generale); Bertoncini Stefano (Revisore Unico).		€ 596.082,77 (avanzo di amm.ne)	€ 1.752.143,57 (avanzo di amm.ne)	€ 70.453,30 (avanzo di amm.ne)	Organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale "Ombrone", quale risulta delimitato dall'allegato A) della L.R. n. 81/95 e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio.	

ALLEGATO D - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GROSSETO

<p>Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ato Toscana Sud (GR-SI-AR)</p>	<p>3,93%</p>	<p>Bonifazi Emilio (Sindaco di Grosseto nominato Presidente dell'Assemblea dell'Autorità); Corti Andrea (Direttore Generale dell'Assemblea dell'Autorità); Sampieri Lorenzo (Revisore Unico).</p>	<p>Il Direttore Generale e il Revisore Unico durano in carica 7 anni (data di nomina anno 2012)</p>	<p>€ 1.601.867,90 (a pareggio)</p>	<p>€ 401.626,01 (avanzo di amm.ne)</p>	<p>€ 551.122,13 (avanzo di amm.ne)</p>	<p>Al sensi degli artt. 201 e 202 del D.Lgl. 152/2006 (Norme in materia ambientale) e della L.R. 25/98 e s.m.i., la comunità di ambito ha lo scopo di organizzare, affidare e controllare il servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Sud", quale risulta delimitato dall'art.24 della L.R. 25/98.</p>	
<p>Consorzi obbligatori. Per iniziativa del Comune di Grosseto è stato costituito, in base alla deliberazione n. 323, 29 dicembre 1965 del Consiglio Comunale di Grosseto con riferimento all'art. 1 del Decreto Luogotenenziale n. 1446, 1 settembre 1918 e del disposto dell'art. 14 della legge n. 126, 12 febbraio 1958, il Consorzio Riunito delle Strade Vicinali soggette a pubblico transito del Comune di Grosseto; il Comune di Grosseto concorre alle spese tecniche amministrative, di funzionamento, per le opere di sistemazione, manutenzione, gestione, manutenzione e ricostruzione delle strade e delle loro pertinenze nella misura del 50%.</p>								
<p>COSTRAVI (Consorzio Riunito Strade Vicinali)</p>	<p>Il Comune sostiene il 50% delle spese</p>	<p>Gabbolini Claudio (Presidente) Giachi Roberto (VicePres.) Corbini Michela (consigliere) Severi Alberto (consigliere) Spinello Massimo (consigliere) Parrucci Andrea (consigliere) Bartolini Morando (consigliere)</p>	<p>ottobre 2012-ottobre 2016</p>	<p>0</p>	<p>0</p>	<p>0</p>	<p>Lo scopo del Consorzio è quello di provvedere alla ricostruzione, sistemazione e manutenzione delle strade vicinali soggette a pubblico transito inserite in esso ed alle loro eventuali pertinenze.</p>	

ALLEGATO D - PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI GROSSETO

<p>Altre tipologie</p> <p>Ente Parco Regionale della Maremma</p>	<p>Il valore del concorso dei singoli componenti alla formazione della volontà unitaria della Comunità del Parco è così determinato: Amm.ne P.le e Comune di Grosseto 40 ciascuno; Comune di Orbetello 15; Comune di Magliano in Toscana 5.</p>	<p>Consiglio Direttivo Venturi Lucia (Pres.) Barbieri Luigi (consigliere) Bimonte Salvatore (consigliere) Giannerini Silvano (consigliere) Duchini Fabio (consigliere) Chiavetta Mario (consigliere) Malentacchi Mario (consigliere) Mulinacci Severo (consigliere) Vadi Cristiano (consigliere) Mazzarelli Valentina (consigliere) Rustici Paolo (consigliere)</p>	<p>Luglio 2012-Luglio 2016</p>	<p>17.066,01 avanzo ammi.ne</p>	<p>63.197,34 avanzo ammi.ne</p>	<p>Avanzo di amministrazione pari ad euro 0,00</p>	<p>Tutela istituzionale delle peculiarità naturali, ambientali e storiche della Maremma, in funzione del loro uso sociale, e per la promozione della ricerca scientifica e dell'educazione ambientale.</p>	
--	---	---	--------------------------------	---------------------------------	---------------------------------	--	--	--

ALL. "E".

19/10/14
552
D. 20
P. 1

FARMACIE COMUNALI RIUNITE S.P.A.

VIA INGHILTERRA, 67 – 58100 GROSSETO

CODICE FISCALE – PARTITA IVA – REGISTRO IMPRESE DI GROSSETO 01101980538

ISCRITTA AL R.E.A. DI GROSSETO N. 6588/82 – CAPITALE SOCIALE 1.342.796,00 EURO INT. VERSATO

Uffici amministrativi tel. 0564/462288 – Fax 0564/462078

E mail: amministrazione@fcrgrosseto.it – PEC: fcrspagrosseto@pec.it

Egr.Sig Sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi

In applicazione a quanto previsto dai patti parasociali vigenti sono a trasmetterLe l'analisi riferita al secondo quadrimestre 2014 dell' Azienda Farmacie Comunali Grosseto Spa.

Situazione nazionale

Dopo le buone prestazioni evidenziate nei mesi passati da segmenti come dermocosmesi e Sop-Otc, a giugno il mercato della farmacia si concede una pausa e ritorna stabile nei suoi macroindici, con l'unica sostanziale eccezione degli integratori .

Stesso discorso per le due principali aree in cui si divide l'offerta della farmacia: l'etico ottiene -1,7% a fatturato e +1,7% a pezzi, il comparto commerciale -0,3% a fatturato e -1,1% a unità.

Tale tendenza è confermata anche luglio. Il comparto etico mostra numeri leggermente negativi nel farmaco mutuabile (-2,1% a valori) e stabili nel non mutuabile (-0,2%, sempre a valori); nei volumi, invece, il rimborsabile registra un +2,2% e il secondo un -0,9%. Trend ancora positivi per il generico, che con un +11,2% a fatturato ed un +10,9% a pezzi realizza performance anche superiori a quelle dei mesi passati. Sop e Otc mostrano risultati tendenzialmente stabili. Nell'automedicazione i risultati migliori arrivano dai farmaci per uso topico per dolori articolari e muscolari, dai prodotti antinfiammatori e antireumatici, dagli antidiarroici, antinfiammatori e antimicrobici intestinali e dagli analgesici.

Prodotti Solari, dermocosmesi, sali minerali , complice la stagione non hanno contribuito alle vendite come di solito.

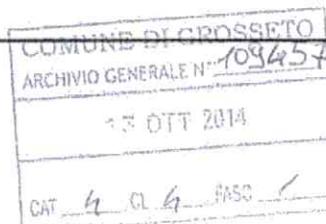
La spesa farmaceutica convenzionata progressiva ad oggi ,per quanto riguarda ASL 9 di Grosseto, vede un calo nel numero delle ricette pari al 4,96% rispetto ad una media regionale del -2,08% , il calo a valore è del -7,72% per l'Asl9 contro una media regionale del -5,91%

Situazione Aziendale

La situazione aziendale mostra un giro di affari in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, i nostri ricavi delle vendite totali sono passati da Euro 3.728.603 del 2013 ad Euro 3.571.235 del 2014 con una diminuzione percentuale del 4,22% ed a valore di Euro 157.368; il numero delle ricette cala in % come dai dati Asl sopra riportati mentre il calo del valore è leggermente più contenuto , invece del -7,72 % le farmacie comunali segnano un -4,99%. Il trend negativo si manifesta con le stesse percentuali rispetto al quadrimestre precedente.

Le farmacie che incidono meno sul calo di vendite sono la Com2 di via De Nicola con -1,04% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e la Com.5 di via Oberdan con un -

Iscritta al R.E.A. di Grosseto al n. 6588/82
Capitale Sociale: Euro 1.342.796,00 interamente versato



FARMACIE COMUNALI RIUNITE S.P.A.

VIA INGHILTERRA, 67 – 58100 GROSSETO

CODICE FISCALE – PARTITA IVA – REGISTRO IMPRESE DI GROSSETO 01101980538

ISCRITTA AL R.E.A. DI GROSSETO N. 6588/82 – CAPITALE SOCIALE 1.342.796,00 EURO INT. VERSATO

Uffici amministrativi tel. 0564/462288 – Fax 0564/462078

E mail: amministrazione@fcrgrosseto.it – PEC: fcrspagrosseto@pec.it

1,20%. La com.4 di via Unione Sovietica incide pesantemente con un -12,57% e così anche la Com.1 di via Emilia, con il -5,29%, entrambe risentono della perdita degli ambulatori medici nelle loro vicinanze, e la Com.3 di via dei Mille con -4,18%.

La distribuzione media delle nostre vendite è composta da un 60% di vendite libere ed un 40% di prodotti rimborsati dal SSN, in linea con i dati nazionali.

Tra le principali cause di questo calo oltre alla ben nota situazione economica generale, che porta a ridurre al necessario la spesa in farmacia, c'è da considerare i maggiori vincoli prescrittivi dei Sigg. medici, il ricorso a farmaci generici, la distribuzione diretta dei farmaci da parte dell'Asl, la competitività commerciale che la farmacia si trova ad affrontare, non solo verso le altre farmacie, ma nei confronti della G.d.o. profumerie, parafarmacie, negozi specializzati in integratori ed alimenti, erboristerie, sanitarie. E' logico che la ricetta è sempre stato lo strumento per cui le persone frequentano la farmacia, venendo meno questa si viene a perdere una parte delle vendite.

Le iniziative messe in campo sono quindi rivolte a acquisire clientela e fidelizzare la stessa attraverso un miglioramento della gamma dei servizi e della loro qualità perciò si lavora per

1) dotare le farmacie di ambienti confortevoli tali da permettere ai clienti di usufruire più facilmente sia dell'area vendita che delle zone dedicate ai servizi; da questo punto di vista l'Azienda FCR Grosseto sta collaborando sempre più strettamente con l'ASL9, ricordo infatti che le farmacie comunali sono le uniche farmacie del territorio che dispensano presidi medici per diabeti, medicazione, alimenti per celiaci e nefropatici, attivano le tessere sanitarie, a tutto questo si è aggiunto la dispensazione dei farmaci per i pazienti in A.D.I., sono stati stipulati accordi con ditte private volti a differenziare le farmacie comunali dalle altre presenti, proprio in virtù di un'offerta di servizi esclusivi e di qualità, quali la possibilità di acquistare una carta che permette di usufruire di un'assistenza integrata, la possibilità di eseguire ben 150 diversi tipi di analisi in farmacia attraverso un prelievo di sangue capillare, di usufruire di tecnici o specialisti messi a disposizione dalla farmacia sulle più comuni piccole patologie. L'Azienda si sta muovendo per fare un restyling della Farmacia com.3 24h, nel cercare una nuova sede per la Com.4 di Via Unione Sovietica, di dotare di un magazzino più capiente la farmacia Com.2 di via De Nicola, nel migliorare l'accesso della Com.1 di via Emilia. Inoltre, sono in corso trattative con alcuni medici per creare ambulatori medici nelle vicinanze della farmacia Com.1 di via Emilia e della Com.4 di via Unione Sovietica, proprio su quest'ultima iniziativa è fondamentale la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, vista la Vs. ampia disponibilità di locali presenti in zona.

Iscritta al R.E.A. di Grosseto al n. 6588/82

Capitale Sociale: Euro 1.342.796,00 interamente versato

FARMACIE COMUNALI RIUNITE S.P.A.

VIA INGHILTERRA, 67 – 58100 GROSSETO

CODICE FISCALE – PARTITA IVA – REGISTRO IMPRESE DI GROSSETO 01101980538

ISCRITTA AL R.E.A. DI GROSSETO N. 6588/82 – CAPITALE SOCIALE 1.342.796,00 EURO INT. VERSATO

Uffici amministrativi tel. 0564/462288 – Fax 0564/462078

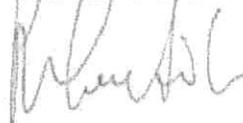
E mail: amministrazione@lcrgrosseto.it – PEC: fcrspagrosseto@pec.it

- 2) adottare una politica di acquisto e vendita sempre più integrata puntando su ditte che garantiscono prodotti di qualità e allo stesso tempo buoni margini di guadagno
- 3) potenziare nelle farmacie quei settori che hanno maggiori capacità di sviluppo quali la dermocosmesi, l'alimentazione particolare ed integrazione.
- 4) continuare a valorizzare il personale attraverso corsi professionali e motivazionali
- 5) continuare ad adottare una politica volta a contenere i costi sia per quanto riguarda le spese legate al personale che ai contratti di servizio, utenze, consulenze.

Cordiali saluti

L'Amministratore Delegato

Dott. Roberto Contato





**Fondazione
Grosseto Cultura**

PROT. N. 889/2014

DATA 02/12/14

Grosseto, 01 Dicembre 2015



Dott.ssa Loredana Repola
Comune di Grosseto – Servizio Patrimonio,
Via Colombo, 5 | 58100 Grosseto
Tel. 0564/488824 | loredana.repola@comune.grosseto.it

Oggetto: Regolamento in materia di Governance | invia relazione conclusiva anno 2014 Fondazione Grosseto Cultura e Piano strategico 2015

Con la presente, a seguito della vs. comunicazione email del 18/11/2014 con oggetto "Regolamento Governance – Piano strategico 2015), si inoltra la relazione conclusiva.

Cordiali saluti.

Presidente
Loriano Valentini

FONDAZIONE GROSSETO CULTURA
C.F. e P.Iva 01431230539

Sede legale/operativa: Via Bulgaria, 21 – 58100 Grosseto (IT)
Tel/Fax +39 0564,453128
email info@fondazionegrossetocultura.it



Progetto strategico Fondazione Grosseto Cultura || anno 2015

Il Consiglio Comunale di Grosseto con deliberazione n. 81 del 29 ottobre 2014 ha approvato il nuovo statuto della fondazione e la convenzione che ne disciplina i rapporti. Il nuovo statuto configura con chiarezza la nascita di una fondazione di partecipazione aprendo nuove opportunità partecipative e di relazione con il sistema economico, civile e culturale della città e del territorio, mentre la convenzione prevede una programmazione triennale, disciplina con certezza le relazioni finanziarie tra il comune e la fondazione, codifica la natura della collaborazione e fissa doveri e diritti reciproci. È un indubbio passo avanti di cui sentiamo tutta la responsabilità ma allo stesso tempo cogliamo le grandi potenzialità che potranno rendere sempre di più la fondazione un soggetto riconoscibile, riconosciuto e al servizio della comunità.

Bilancio di previsione 2015

L'esperienza di questi anni ha ormai consolidato le poste di bilancio sia per la parte strutturale, dove abbiamo operato con atti organizzativi e di riduzione della spesa fissa, che per l'autofinanziamento dell'iniziativa culturale. Si conferma la scelta di mantenere invariato al 2014, dopo la riduzione operata in questi anni degli oneri a carico del Comune, il sostegno dello stesso. Una riduzione iniziata nel 2012 e proseguita negli anni successivi. In questo lasso di tempo 2012-2015 si è ridotto l'onere a carico del Comune complessivamente di 210.000 euro a fronte di un aumento esponenziale della iniziativa organizzativa e culturale sia della fondazione che degli istituti culturali ad essa assegnati. Il bilancio è ormai assestato intorno agli 800.000 euro e rimane costante l'autofinanziamento della fondazione che nel consuntivo 2013 era quasi al 53% e si conferma sopra il 50% anche con questo bilancio di previsione. L'obiettivo triennale è di portare il bilancio a 900.000 euro avvicinando la percentuale di autofinanziamento al 60% per far crescere l'iniziativa culturale e ridurre ulteriormente gli oneri a carico del Comune di Grosseto che per il 2015 vengono confermati per Euro 390.000.

Soci della fondazione:

I soci sono in continua crescita ed il 2014 si chiude con 342 di cui 332 individuali e 10 rappresentati da associazioni e enti, mentre nel 2012 erano 192 individuali e 7 associazioni o enti. L'attuale CDA aveva ereditato dal 2011-2012 solo 23 soci. È evidente la crescita delle adesioni. L'adesione alla fondazione rappresenta anche alla luce del nuovo statuto uno degli elementi costitutivi della stessa. I soci rappresentano l'insediamento nel tessuto sociale e culturale della città, sono fonte di confronto e di arricchimento delle proposte culturali e contribuiscono in modo significativo al finanziamento del progetto. Nel 2015 l'obiettivo è quello di consolidare il risultato raggiunto ed avvicinarsi ai 400 soci mentre nel biennio successivo è ragionevole pensare di poter superare i 450 soci.

Altre forme di finanziamento:

In questi due anni si sono consolidati i rapporti con diversi soggetti privati che unitamente alla partecipazione con risultati positivi a bandi emessi dal sistema bancario e per il 2015 anche dalla Comunità Economica Europea, consentono e consentiranno alla fondazione di diversificare le proprie fonti di finanziamento ed avere l'autonomia per realizzare il progetto culturale. Tali aspetti, immaginando una progressiva uscita dalla crisi economica, troveranno nel triennio un loro sicuro sviluppo.

L'autofinanziamento attraverso i servizi culturali erogati:

L'Istituto Musicale Giannetti: Gli iscritti interni nell'anno scolastico 2013-2014 sono stati 227 mentre nell'anno precedente ci si era fermati a 186. Tale risultato conferma la qualità dell'istituto e della riorganizzazione dell'offerta didattica che confermando i moduli tradizionali si è arricchita di nuove proposte. L'istituto poi eroga in convenzione servizi al sistema scolastico della città ed in particolare agli istituti comprensivi Grosseto 1 - 3 - 4 - 6, oltre che a Iside ed ad altri soggetti. L'insieme degli allievi tra interni e esterni è di circa 500 unità con una evidente crescita rispetto al passato tanto che nel triennio si può raggiungere e superare le 600 unità.

Il Museo di Storia Naturale della Maremma: È il servizio culturale che presenta un evidente scostamento tra i costi di gestione ed i ricavi anche se contribuisce alla crescita dei soci. Non siamo ancora soddisfatti, nonostante



L'offerta di progetti di valorizzazione e di coinvolgimento dei cittadini anche con proposte didattiche, della crescita del numero dei visitatori. E' invece fortemente cresciuta la proposta culturale e la presenza del Museo sia in ambito nazionale che internazionale che unitamente ad un futuro progetto di ulteriore miglioramento e di una nuova comunicazione può consentirci di fra crescere in modo evidente e tangibile anche i visitatori e gli introiti finanziari.

Il Cedav: Si conferma il più importante e qualificato centro d'arte contemporanea come è dimostrato dai progetti che realizza dell'intero territorio provinciale. E' strutturato bene con il Regesto degli artisti della nostra provincia (Regesto2009), ha una sua biblioteca specializzata ed offre alle istituzioni e alle associazioni culturali un qualificato servizio di progettazione e di consulenza oltre ad una seria proposta didattica e formativa. **Da un punto di vista finanziario il Cedav non può per sua natura produrre alcun introito ma contribuisce alla crescita del numero dei soci.**

Le relazioni della Fondazione

Si è realizzato un sistema di relazioni con la Società Dante Alighieri, il Polo liceale Bianciardi e P. Aldi, e protocolli d'intesa che consentono alla Fondazione e agli Istituti culturali di estendere sia l'ambito territoriale che realizzare progetti ed azioni comuni.

Per l'Istituto Musicale abbiamo siglato protocolli d'intesa con l'Orchestra Città di Grosseto, con la Corale Puccini, con la Fondazione Rotariana C.B. Zoppi e con la Fondazione Il Sole. Accordi questi che contribuiscono alla formazione ed esperienza didattica degli allievi/e.

Per il Museo di storia naturale abbiamo siglato protocolli d'intesa con la Regione Toscana per Citen Citizen Science, con il CTS nazionale (centro turistico studentesco) e siamo tra i fondatori insieme a soggetti di altri paesi europei dell'associazione "ECSA-The european citizen science association".

Per Cedav si è siglato un protocollo con il comune di Castiglione della Pescaia per la realizzazione della "Strada del Contemporaneo" e uno con Reg. Toscana, provincia di Grosseto e i comuni di Grosseto, Magliano, Orbetello e C. Pescaia che ci assegna per la parte culturale la responsabilità del progetto "La casa dei pesci"

2

Progetto culturale della Fondazione e degli Istituti Culturali

Il progetto culturale che siamo impegnati a realizzare è temporalmente scadenzo nel 2015 ma allo stesso tempo rappresenta anche il piano triennale. Dare continuità ai format culturali che abbiamo ideato e realizzato negli ultimi due anni garantisce quella continuità che crea affetto, riconoscibilità del progetto e partecipazione. A tale proposito alleghiamo l'insieme dei progetti che saranno realizzati nel 2015.

Fondazione Grosseto Cultura

-3. Ed. del Premio letterario "Grosseto scrive". Esperienza importante per valorizzare la creatività letteraria della nostra provincia. Alla prima edizione nel 2013 parteciparono 46 scrittori mentre a quella del 2014 sono in concorso 32 testi editi più 21 racconti inediti che scrittori grossetani hanno sottoposto alla giuria.

-3. Ed. del Premio cinematografico Mario Monicelli e Festival DiVino Commedia che nelle precedenti edizioni ha avuto una grande partecipazione di pubblico e diffusi apprezzamenti anche dalla critica giornalistica. Nel 2015 saranno i cento anni della nascita di Mario Monicelli e il progetto culturale accanto alla conferma del premio da consegnare ad un regista italiano, allo svolgimento del festival Divino commedia dedicato alla commedia italiana e a Divino commedia in arte, si svolgerà per un periodo più lungo rispetto al passato e sarà fortemente arricchito da nuove proposte in grado di sviluppare quei tratti che possono dare a questo appuntamento anche una definitiva dimensione nazionale.

-3. Ed. di "Bella la fotografia! Bravi gli interpreti!" corso di formazione finalizzato alla lettura della produzione cinematografica.

-2. Ed. di “... Presenta il tuo libro” progetto che crea agli autori l'opportunità di presentare la propria opera.

-2. Ed. del Concerto “Musica Insieme”

Istituto Musicale Comunale “Palmiero Giannetti”

CORSI DI MUSICA E GUIDA ALL'ASCOLTO

Si è operata una parziale riorganizzazione dell'Istituto confermando i corsi tradizionali e attivandone nuovi, e precisamente:

- Metodo Suzuki, avvicinamento per bambini di circa 3-4 anni allo studio del violino per imitazione e con il coinvolgimento di un proprio genitore.
- Coro Incantus Junior, creazione di un nuovo coro composto da sole voci bianche
- Guida all'ascolto, finalizzato all'approfondimento consapevole delle opere che verranno rappresentate in concerti organizzati a Grosseto
- Corsi di propedeutica musicale, per bambini da 3 a 6 anni, potenziati rispetto agli scorsi anni
- Musicoterapia, che si realizza con corsi interni, nelle scuole convenzionate e alla fondazione Il Sole.

CONVENZIONI

I nostri alunni si esibiranno in apposite finestre, create grazie alle convenzioni stipulate con l'Orchestra Città di Grosseto e la Corale Puccini, che prevedono ad inizio concerto delle suddette realtà degli spazi di esibizione e di pubblicità per la Fondazione

FESTIVAL

Si svolgerà il 2° Festival della Musica Jazz con Orchestra -quattro date tra dicembre e aprile- con la formazione di una big band con alunni interni ed ex alunni. Partecipano due solisti di fama internazionale (violino, trombone) che terranno masterclass, nei weekend prossimi ai concerti.

3

CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Da dicembre a giugno corsi di perfezionamento di violino, pianoforte e direzione d'orchestra con tre docenti (2. edizione)

CONCERTI

Concerti pubblici della Fondazione, altre sei date che si incasteranno con i concerti jazz, precedentemente detti, tra gennaio e marzo con cadenza quindicinale. Saranno tenuti dai nostri migliori alunni integrati anche dai nostri neodiplomati. L'intenzione è di dare continuità e visibilità alla serie svolgendoli tutti il sabato alle ore 17.30 in una struttura in centro. Stiamo verificando la possibilità di utilizzare la Chiesa della Misericordia.

FESTA DELLA MUSICA

Festa della Musica 2015 nella prima settimana di maggio, come da ricorrenza fissata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali. Una grande kermesse musicale non stop al teatro Moderno dalla mattina alla sera con l'esibizione di tutti i nostri alunni e delle scuole in convenzione con la Fondazione.

SAGGI E PREMI

Saggi di fine anno e 11° Concorso Palmiero Giannetti tra il 10 e il 22 giugno. I saggi si svolgeranno al Museo di Storia Naturale, il premio al Teatro degli Industri in collaborazione con il Lions Club Grosseto Host che sosterrà le borse di studio. Le nostre classi si esibiranno nei saggi finali e i migliori solisti saranno selezionati nel Concorso Giannetti per l'assegnazione di premi e riconoscimenti.

CONCORSO CITTÀ DI GROSSETO

1° Concorso Musicale “Città di Grosseto” riservato a pianisti under 18 residenti in provincia di Grosseto ed organizzato insieme al Comune di Grosseto e alla Fondazione Rotariana C. B. Zoppi.



Museo di Storia Naturale della Maremma

DARWIN DAY

Il Darwin Day è una celebrazione in onore di Charles Darwin che si tiene in occasione dell'anniversario della sua nascita, il 12 febbraio. Questa tradizione è nata inizialmente in Inghilterra e negli Stati Uniti immediatamente dopo la morte di Darwin stesso nel 1882 e continua tutt'oggi in tutto il mondo. I Darwin Day, divenuti occasione per difendere l'impresa scientifica attraverso i valori del razionalismo e della laicità, vengono organizzati di norma nel mese di febbraio. Il Museo di Storia Naturale della Maremma organizza ogni anno un evento diverso, sotto forma di incontro, corso, conferenza, proiezione.

WORLD OSPREY WEEK

Giunto alla sua seconda edizione, il World Osprey Week è un modo per mettere in contatto bambini di diverse parti del mondo, accomunati da aver realizzato un percorso conoscitivo sui falchi pescatori presenti nella propria zona. Mediante una connessione Skype dalla sala conferenze del museo, sarà possibile mettere in diretto contatto Inghilterra, Italia, Paesi Bassi, USA e Gambia per uno scambio culturale e scientifico di grande rilievo. Il Museo è l'unico istituto partecipante per il nostro paese.

ERBE ED UTILIZZI

Le erbe spontanee ed i loro utilizzi tradizionali è una iniziativa che, con il prezioso aiuto del Prof. Paolo Emilio Tomei (Università di Pisa), oramai dal 2010 viene organizzata con successo, che unisce una parte teorica in museo ad una degustazione di pietanze sapientemente realizzate con erbe spontanee dalle massie della Tenuta di Paganico, per finire con una escursione sul campo alla ricerca delle erbe, di cui apprendere le caratteristiche principali e gli utilizzi tradizionali.

BIOBLITZ

Un Bioblitz è un modo informale e divertente di registrare la varietà delle forme di vita che possiamo trovare in natura. È un bel modo per abbattere le barriere tra scienziati e cittadini, che collaborano alla raccolta di dati sul nostro ambiente. Per sua natura, il Bioblitz può essere visto come una vera e propria gara in collaborazione, realizzata da un gruppo di ricercatori, studenti, naturalisti e cittadini comuni che lavorano assieme per segnalare e registrare quante più possibili specie di piante, animali e funghi all'interno di un'area, in un definito arco di tempo (di solito 24 h). Il Museo ha realizzato nel 2013 il primo Bioblitz della Toscana, replicato con successo nel 2014. Nel 2015 l'esperienza sarà ulteriormente arricchita e rivolta ad altri habitat della nostra provincia.

M'AMMALIA

Il Museo di Storia Naturale della Maremma partecipa sin dalla prima edizione a "M'ammalia, La settimana dei Mammiferi", evento promosso dall'Associazione Teriologica Italiana e dalla Associazione Nazionale Musei Scientifici, Orti Botanici, Giardini Zoologici e Acquari per sensibilizzare l'opinione pubblica verso l'importanza dello studio e della conservazione dei mammiferi selvatici. Nel 2015 verrà ospitato un esperto nazionale per illustrare il proprio lavoro.

MOSTRA SUI REPERTI DI ELEFANTI FOSSILI RECENTEMENTE RINVENUTI IN LOC. POGGETTI VECCHI

Circa due anni fa, in località Poggetti Vecchi (Comune di Grosseto), durante i lavori di approfondimento di un piccolo invaso artificiale per la costruzione di una vasca termale è venuto alla luce un importante sito preistorico caratterizzato dalla presenza di resti di *Elephas antiquus*. La sequenza stratigrafica vede più livelli di frequentazione umana, gli ultimi dei quali riferibili al Paleolitico medio, con abbondante strumenti in pietra (industria litica), reperti lignei, resti di *elephas antiquus* e di altre specie animali. I reperti restaurati verranno esposti, assieme ad alcune ipotesi interpretative e ad una descrizione dello scavo, in una mostra che verrà allestita con la supervisione della Soprintendenza Archeologica per la Toscana.

CONVEGNO NAZIONALE SUL BIANCONE

Il biancone o aquila dei serpenti è una rapace di elevato interesse conservazionistico presente in Maremma con alcune coppie riproduttive. In collaborazione con Francesco Petretti, esperto della specie e co-conduttore di trasmissioni televisive di successo su RAI tre, verrà organizzato nel mese di settembre un convegno nazionale per fare il punto sulle conoscenze a livello europeo su questo importante rapace.



CICLI DI INCONTRI

- Caffè della scienza. Si tratta di un'occasione per incontrarsi e discutere, in un ambiente piacevole, di temi di ampio respiro e di largo interesse, da approfondire con l'aiuto di un esperto. Ad una introduzione sull'argomento segue un dibattito, il cui andamento dipenderà in buona parte dal pubblico presente, che con le proprie domande e curiosità potrà "indirizzare" la discussione verso gli aspetti di maggiore interesse. Non si tratta quindi di conferenze in senso stretto, bensì di serate di approfondimento, in un ambiente rilassato e informale. Spetterà ad Andrea Sforzi, Direttore del Museo, il ruolo di moderatore. Il termine "caffè", citato nel titolo del ciclo di incontri, risiede nella possibilità offerta ai partecipanti di gustare prodotti di elevata qualità nel corso della serata. Ad ogni incontro sarà infatti possibile degustare alcune selezioni di prodotti diversi (caffè, cioccolato, the, ...) ciascuno "introdotto" dalle spiegazioni della Sig.ra Soldati, esperta del settore.
- Di scienza e di natura. Uno studioso di scienze naturali, Andrea Sforzi, e un esperto di letteratura, Simone Giusti, leggono testi di scrittori che hanno dedicato le loro opere alla descrizione e alla narrazione della natura, e di scienziati-narratori capaci di raccontare la loro visione del mondo naturale. Alla lettura si accompagna il dialogo con scienziati e letterati in grado di approfondire i temi e di soddisfare le curiosità del pubblico.
- Incontri di Citizen Science. Si tratta di brevi corsi di un pomeriggio ciascuno, per imparare a riconoscere alcune delle più significative specie animali e vegetali del nostro territorio. Gli incontri sono gratuiti per i soci di Fondazione Grosseto Cultura e hanno il costo di € 15 ciascuno per i non soci. Al termine di ciascun corso verrà distribuito del materiale per il riconoscimento delle specie, da utilizzare sul campo. Gli incontri vanno a completare una serie di azioni del museo in questo settore: dal Bioblitz a specifiche attività didattiche, al sito www.naturaesocialmapping.it e si inquadrano in un più ampio progetto nazionale ed europeo in questo settore, in cui il museo svolge un ruolo centrale a fianco di altre prestigiose istituzioni.

Cedav

5

SERVIZI:

- Catalogazione e valorizzazione della collezione d'arte del Comune di Grosseto. Le opere catalogate sono 349. Vedi <http://www.cedav.grosseto.it/oggetti-d-arte-del-comune-di-grosseto>
- Biblioteca specializzata in storia dell'arte locale, archivio documentario e mediateca. La biblioteca del CEDAV dal 2010 è entrata nel Sistema Bibliotecario della Provincia di Grosseto e il suo catalogo consta di 1022 titoli. Vedi <http://www.cedav.grosseto.it/biblioteca-0>
- Regesto 2009. Archivio degli artisti e delle associazioni della Provincia di Grosseto. Gli artisti iscritti sono 235. Vedi <http://www.regesto.grosseto.it/>

Nel 2015 si intende proseguire con l'attività di catalogazione delle opere del Comune (Collezione Permanente Città Visibile), con una attività di consulenza per il recupero funzionale del Boschetto degli Artisti (delibera di giunta comunale 384/2014), con un nuovo progetto legato a "Regesto 2009" (vedi infra).

FUORI

Fuori è un progetto per la valorizzazione dell'arte contemporanea e per la promozione degli artisti under 35 della Provincia di Grosseto, che favorisce visibilità e contatti con il pubblico, con curatori, critici d'arte e con le istituzioni culturali. Mostre d'arte e giornate studio saranno l'occasione per favorire scambi di idee e creare rapporti lavorativi fra artisti ed operatori che si trovano a lavorare in un comune terreno culturale a livello nazionale. Dati certi questi presupposti, nel 2015 (seconda edizione) il progetto amplia il suo raggio d'azione anche a livello internazionale, con una residenza d'artista a Berlino.

PREMIO MARIO MONICELLI – FESTIVAL DIVINO COMMEDIA

Ogni anno, in occasione del Premio Monicelli (che nel 2015, centenario della nascita di Mario Monicelli, giungerà alla sua terza edizione), il Cedav organizza nel mese di maggio un evento d'arte – legato al Festival cinematografico Divino Commedia – che abbia come soggetto tematiche monicelliane. La cura dell'evento è affidata, in maniera congiunta, al direttore del Cedav Mauro Papa e alla ultima compagna di Mario Monicelli, l'artista Chiara Rapaccini.

FONDAZIONE GROSSETO CULTURA
C.F. e P.Iva 0143120659

Sede legale/operativa: Via Bulgara, 21 – 58100 Grosseto (GR)
tel/fax +39 0564 455128; email info@fondazionegrosseto.cultura.it



L'edizione 2015 è in fase di definizione.

PROGETTO REGESTO2009 / OLTREMARE STREET ART

Nel 2013 il Comune di Grosseto e la Fondazione Grosseto Cultura hanno presentato la **manifestazione Oltremare**, primo festival di street art di Marina di Grosseto organizzato da Artefacto e Cedav con il patrocinio di Centro commerciale naturale e Pro Loco di Marina di Grosseto: Il luogo più importante, oggetto di riqualificazione urbana, è stata la palestra comunale di via Maroncelli. Dal 2015 si intende rilanciare il Festival affiancandovi una grande iniziativa dedicata all'arte locale che coinvolga tutti gli artisti iscritti all'archivio di **Regesto 2009**. L'iniziativa sarà di carattere espositivo e vedrà la pubblicazione di un catalogo comune.

LA CITTÀ VISIBILE

La Città Visibile è una manifestazione culturale che vuole raccontare il territorio maremmano, con i suoi centri urbani, in modo nuovo e lontano dagli stereotipi. Attraverso mostre d'arte, di fotografia, di architettura, ma anche eventi multidisciplinari come passeggiate letterarie, conferenze, workshop, seminari, la Maremma si mette in mostra e rende visibile il suo passato, il suo presente, il suo progetto di futuro. Nel 2015 la manifestazione Città Visibile, nata nel 2008, giungerà alla sua ottava edizione e l'epicentro continuerà ad essere il capoluogo: Grosseto. A Grosseto si ripeterà la formula inaugurata nel 2013, che prevede due appuntamenti principali: la grande mostra nel Cassero senese e la terza edizione della Notte Visibile della Cultura, che trasformerà il centro storico di Grosseto in un cantiere/laboratorio denso di appuntamenti musicali, artistici e performativi. Fuori Grosseto, la manifestazione coinvolgerà le associazioni di artisti dei comuni coinvolti e centinaia di creativi in una mostra "diffusa" in tutte le sedi espositive disponibili.

STRADA DEL CONTEMPORANEO

La "Strada del Contemporaneo" è un percorso d'arte ambientale istituzionalizzato (protocollo d'intesa del 2013) dal Comune di Castiglione della Pescaia, in accordo con Provincia di Grosseto e Fondazione Grosseto Cultura, localizzato lungo la strada dismessa parallela alla nuova provinciale, nel tratto da Ponti di Badia a Porta a Colle. In questa strada nell'ottobre del 2012 è stata installata la prima opera del Parco d'Arte, "La Balena" di Rodolfo Lacquaniti; ha fatto seguito nel 2013 "La porta del mare", opera dell'artista Giuseppe Calonaci. Nel 2014 è stato promosso il convegno "La Strada del Contemporaneo: verso una riscoperta del valore cultura", a cura di Barbara Catalani, Marco del Francia e Giovanni Tombari. Per il 2015, nell'ambito del programma europeo "Europa creativa", Comune di Castiglione e Fondazione Grosseto Cultura hanno presentato un progetto per la Strada del Contemporaneo che preveda la collaborazione di partner europei (Belgio e Spagna). Si attendono gli esiti della selezione.

GITE D'ARTE

Sono in programma **tre appuntamenti**: 16 novembre 2014 PISA, Amedeo Modigliani; 14 dicembre 2015 ROMA Henry Cartier Bresson e bancarelle natalizie; 25 gennaio 2015 FIRENZE, Picasso.

CORSO D'ARTE

Il corso avrà per titolo quest'anno "CORRISPONDENZE" e vedrà una collaborazione con il Polo Bianciardi e con l'Università. Il corso è strutturato in dieci incontri e prevede, per ogni appuntamento, un confronto ("corrispondenza") tra un argomento d'arte antica e uno di arte contemporanea. Inoltre, è in programma anche la terza edizione del ciclo d'incontri "Capire l'arte contemporanea Junior" a cura della **sezione didattica del CEDAV**.

MOSTRE CPT E SPAZIO APERTO

Come gli anni scorsi, si mette lo spazio Cedav a disposizione del pubblico e dei soci, senza spese. Già in programma le mostre di Marco Marchetti, Michele Guerrini e Armando Orfeo.



Piano delle Assunzioni e Consulenze

La struttura operativa della Fondazione è composta da n. 4 dipendenti a tempo indeterminato, nella figura di:

1. Sig.ra Paola Mariotti (segreteria didattica Istituto musicale Giannetti/segreteria amm.iva Museo Storia Naturale Maremma), contratto degli Enti Locali, categoria BS3,
2. Dott. Mauro Papa (responsabile scientifico CEDAV), contratto Enti Locali, categoria D1,
3. Dott. Andrea Sforzi (responsabile scientifico Museo Naturale Maremma), contratto Enti Locali, categoria D1,
4. Dott. Riccardo Lucetti (responsabile amministrativo Fondazione), contratto Enti Locali, categoria D1.

Questa struttura non prevede altre assunzione né a tempo determinato né a tempo indeterminato.

Le attività ordinarie relative all'Istituto Musicale Giannetti, e ai corsi presso gli istituti convenzionati con la fondazione, necessitano, ogni anno, dell'attivazione di contratti di collaborazione a progetto (della durata di ca. 8 mesi), attingendo a professionisti diplomati presso il conservatorio e reclutati, in base alle iscrizioni raccolte, dalle graduatorie attive per il triennio 2014-2017. **Di norma il numero delle collaborazioni annue si aggira intorno alle 35 unità.**

Per quanto riguarda le consulenze, relative alla gestione dei servizi tecnici ordinari, la fondazione per il 2015;

- la figura libero professionale del Direttore artistico dell'Istituto Musicale Giannetti M^o. Antonio Di Cristofano per euro 24.400,00,
- la figura libero professionale del Rag. Eligio Macelloni (contabilità della Fondazione) per euro 18.000,00,

L'attività ordinaria della Fondazione e delle strutture gestite è resa possibile grazie all'utilizzazione della:

- Cooperativa Sociale di Tipo B LISA che svolge servizio di guardiania presso l'Istituto Musicale Giannetti, per Euro 20.500,00
- Cooperative Le Orme – Silva che svolgono attività di front-office, guida ambientale e didattica presso il Museo di Storia Naturale della Maremma, per Euro 27.000,00

7

I.S.I.D.E
ISTITUZIONE SERVIZI INFANZIA ,DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA
Allegato alla deliberazione CDA dell'Istituzione ISIDE n. 24 del 09/12/2015.
RELAZIONE PREVISIONALE –PROGRAMMATICA 2015

INTRODUZIONE

Il Piano Programma, quale relazione previsionale e programmatica per il 2015 dell'Istituzione ISIDE cui è affidata la gestione di 6 asili nido, 7 scuole dell'infanzia e del Centro di Documentazione ed Innovazione Pedagogica, Agenzia Formativa si muovono in continuità con le precedenti azioni anche in considerazione del fatto che la maggior parte degli interventi è legata ai relativi anni scolastici.

Per il 2015 l'Istituzione Iside in riferimento all'attività ad essa assegnata, ha l'obiettivo generale di mantenere l'attuale livello qualitativo dei servizi prevedendo ulteriori azioni che vadano verso una ottimizzazione delle risorse assegnate in termini di efficacia ed efficienza.

A carico della Istituzione Iside, a partire dall'anno 2015, andranno gli affitti dei plessi per un importo preventivabile di 100.000 euro annui, in quanto il Comune di Grosseto ha intenzione di avviare la gestione attiva del proprio patrimonio in modo strutturato e fiscalmente rilevante.

ENTRATE

Le azioni, oltre che dalle tariffe derivanti dal pagamento delle quote di compartecipazione, saranno determinate dall'andamento dei trasferimenti comunali anche di provenienza statale e regionale e dalle entrate derivanti dalle attività dell'agenzia formativa.

	2014	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Proventi da servizi	614.547,00	648.000,00
2) diversi	29.418,00	29.000,00
b) contributi in conto esercizio	4.076.496,00	4.076.495,00
Altri ricavi e proventi	56	56
TOTALE	4.720.517,00	4.753.551,00

Con le nuove tariffe, definite con deliberazione Consiglio Comunale n. 54 del 30/06/2014, ulteriori sgravi sono stati previsti per le famiglie con più figli iscritti sia ai servizi gestiti dall'istituzione che frequentanti la scuola dell'obbligo a tempo pieno, diminuite complessivamente le tariffe.

Pur aumentando gli introiti, rispetto al 2011 le entrate previste di circa 700.000 euro si sono ridotte in considerazione anche dei meccanismi di ammissione che nel 2012, nel 2013 e parte del 2014 (fino a giugno 2014) hanno visto frequentare i nostri servizi soprattutto famiglie con ISEE basso.

Nel 2015 è così prevista, una ulteriore modifica dei criteri di ammissione, in modo da equilibrare la necessità di venire incontro alle esigenze delle famiglie con disagio economico con la necessità di mantenere un equilibrio economico.

Al fine di ottimizzare le risorse, in considerazione anche dei vincoli imposti per il mantenimento del patto di stabilità, vista la positiva esperienza della gestione indiretta dei servizi, nel 2015 è intenzione procedere ad accorpate il personale in ruolo per coprire i posti vacanti nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido andando così a richiedere di nuovo la statalizzazione di due scuole dell'infanzia, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 53/2014 e 315/2012.

In tale ottica potranno essere presi in considerazione anche affidamenti a terzi di alcuni servizi all'utenza ed il ricorso a forme flessibili in tema di impiego, pur ovviamente con le dovute garanzie in termini di qualità e professionalità

I benefici della statalizzazione , che potrà verificarsi a partire da settembre 2015 si aggira intorno ai 50.000 euro considerato che diminuiranno le entrate derivanti dal pagamento delle quote di compartecipazione

PERSONALE

a) salari e stipendi	2014	2015
	3.457.338,00	3.400.000,00

Le progressive limitazioni delle spese di personale per gli Enti Locali e la sempre più stringente normativa che hanno obbligato a computare tali oneri in un sistema di "Comune allargato" che include anche le società e le organizzazioni comunque denominate a cui l'Ente partecipa (a maggior ragione le Istituzioni Comunali), stante la situazione attuale , non può prevedere un'ulteriore riorganizzazione.

L'obbligo di rispettare i limiti di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 (progressiva riduzione di anno in anno delle spese del personale) , i limiti di cui all'art. 14 del D.L. 78/2010 (turn over limitato al 20% delle cessazioni), i limiti di cui all'art. 4 comma 102 della legge 183/2011 (tetto massimo delle assunzioni a tempo determinato nella misura del 50% della spesa del 2009), deve portare quindi anche ISIDE a ragionare sulla possibilità di una rinnovata organizzazione del lavoro attraverso la quale ottimizzare l'impiego delle risorse umane in dotazione (sia di ruolo che a tempo determinato) per far fronte anche alle assenze per qualunque causa, oltre che su possibili diverse distribuzioni anche logistiche delle sezioni dei nidi e delle scuole per l'infanzia.

Sul fronte delle spese per il personale si è passati da una spesa di € 4.454.387,00 euro nel 2010 ,una spesa di 4.385.714,24 euro nel 2011, una spesa di 4.196.251,09 euro nel 2012, una spesa di 3.882.470,62 euro nel 2013 ad una di 3.457.338,38 euro nel 2014.

La progressiva riduzione delle spese di personale , frutto sia dell'impegno degli operatori che prestano la propria attività presso l'istituzione ISIDE, che delle attività di razionalizzazione messe in atto su indicazione dell'Amministrazione Comunale di Grosseto, sarà ulteriormente garantita anche nel 2015 con un ulteriore risparmio previsto di € 57.338,00.

Sul fronte della formazione ,il coordinamento pedagogico ,oltre a seguire il personale nel condividere strategie educative e strumenti di lavoro, sosterrà il personale nella realizzazione di percorsi di partecipazione delle famiglie alla vita educativa dei propri figli.

A fronte del fabbisogno di sostituzione del personale docente e non docente ed in risposta ai bisogni di docenti a sostegno dei beneficiari della legge 104/92, per sostituzioni di uno o due giorni saranno impegnate le risorse interne disponibili, mentre per assenze superiori saranno utilizzate apposite graduatorie delle quali quelle per i collaboratori servizi infanzia e avviate le procedure concorsuali pubbliche per la formulazione delle graduatorie per docente.

BENI

Nel 2014 la spesa per i beni è stata pari a 251.065,00 euro per l'acquisto di sussidi, cancelleria e materiali didattici, arredi ed attrezzature , hardware e software, libri e riviste, vestiario, valori bollati e la fornitura di derrate alimentari. Tali risorse vengono ridotte nel 2015 per un importo pari a 233.000,00 in considerazione che gli affidamenti prevedono a carico dell'aggiudicatario le spese per l'acquisto di beni. La statalizzazione inoltre produrrà un risparmio a fronte delle forniture di alimenti, sussidi ed attrezzature.

SERVIZI

Anche nel 2015 saranno garantiti tutti i servizi necessari per il funzionamento degli asili nido e delle scuole dell'infanzia: le pulizie sia dei plessi che degli uffici, la riparazione di attrezzature, elettrodomestici, l'assistenza per il funzionamento del programma per la gestione della contabilità, il trasporto per le uscite

didattiche , il noleggio e l'assistenza delle multifunzioni, le assicurazioni, le utenze, la gestione di Batignano e Via Mozambico, il controllo della cucina e dei documenti HACCP, la sicurezza sui luoghi di lavoro, le tassazioni previste sulle procedure di gara e la loro pubblicità.

Per i servizi è da far notare che se nel 2013 la spesa è stata di 694.230, 21 euro, nel 2014 , con l'affidamento di Batignano, Marina di Grosseto, Via Lago di Varano, l'affidamento della gestione delle cucine a pieno regime, i costi per i servizi si sono attestati sui 941.420,00 euro con un aumento della spesa pari € 247.808,79.

Nel dettaglio

- Per gli affidamenti a terzi di servizi nel 2013 i costi sono stati di 440.000 euro(pulizie, affidamento Batignano, Via Lago di Varano), mentre nel 2014, si sono aggiunti gli affidamenti di preparazione pasti, il nido di Marina di Grosseto, la collaborazione nei plessi di Via Lago maggiore, Via Adamello e marina di Grosseto scuola con costi pari a ulteriori 222.290,96 euro per un importo complessivo relativo al 2014 di 662.960,96 euro;
- Per le collaborazioni ai fini delle attività didattiche ed educative la spesa nel 2014 era pari a 58583,00 di cui 15.650 per tirocini formativi la cui metà sarà rimborsata dalla regione Toscana nell'ambito del progetto "Giovanisi";
- Per le utenze le spese sono state pari a 151.501,00 nel 2014 e per il 2015 si prevede un risparmio dovuto alle statalizzazioni pari ad euro 21.501
- All'interno della voce vi rientrano poi le spese per le manutenzione delle attrezzature, i canoni di affitto per i programmi di gestione del bilancio, la tenuta delle paghe, l'incarico al commercialista, l'incarico per la certificazione ISO 9000/2000 relativa all'agenzia formativa .

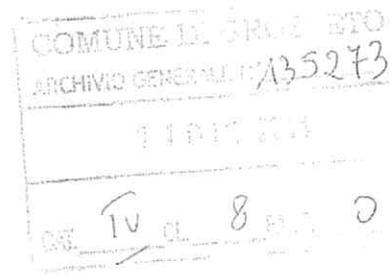
Complessivamente Nel 2015 si prevede una stabilizzazione delle risorse per le spese relative ai servizi pari a 930.900,00 euro prevedendo un risparmio di 10.520 legato alle statalizzazioni.

Una precisazione riguarda il Godimento di beni di Terzi: a partire dal 2015 la Istituzione Iside , tramite contratti di affitto, liquiderà al Comune di Grosseto la fruizione delle strutture presso le quali gestisce le attività ad essa assegnate per preventivate 100.000 euro. Per l'affitto della scuola di isti D'Ombrone , nel 2015 saranno previsti 13.000 euro di spesa .

ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEGLI ASILI NIDO, DELLE SCUOLE		Codice fiscale 01387520537	Partita IVA 01387520537	
403 VIA CAFFI 17C -58100 GROSSETO GR				
	2014 provvisorio	2015 PREVENTIVO	PLURIENNALE 2016	PLURIENNALE 2017
	€ cent	€ cent	€ cent	€ cent
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
	totali parziali	totali parziali	totali parziali	totali parziali
a) Delle vendite e delle prestazioni				
1) Proventi da servizi	614.547,00	648.000,00	622.000,00	622.000,00
2) diversi	29.418,00	29.000,00	28.000,00	28.000,00
b) Contributi conto esercizio	4.076.496,00	4.076.495,00	3.988.495,00	3.985.545,00
TOTALE A1	4.720.461,00	4.753.495,00	4.638.495,00	4.635.545,00
A2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
TOTALE A2	-	-	-	-
A3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione				
TOTALE A3	-	-	-	-
A4. Incrementi di immobiliz.ni per lavori interni				
TOTALE A4	-	-	-	-
A5. Altri ricavi e proventi				
	56,00	56,00	56,00	56,00
TOTALE A5	56,00	56,00	5,00	56,00
Totale valore della produzione (A)	4.720.517,00	4.753.551,00	4.638.500,00	4.635.601,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
B6. costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
a) Acquisto beni di consumo	74.154,00	65.000,00	58.000,00	55.000,00
b) Derrate alimentari	176.911,00	168.000,00	160.000,00	160.000,00
TOTALE B6	251.065,00	233.000,00	218.000,00	215.000,00
B 7. Per servizi				
1) Prestazioni di terzi e consulenze				
2) Consulenze diverse per attività amministrative, educative, formative, di studio, ricerca	80.183,00	60.000,00	50.000,00	50.000,00
prestazioni di terzi per servizi	708.888,00	740.000,00	830.000,00	830.000,00
3) utenze	151.501,00	130.000,00	120.000,00	120.000,00
4) imposte e diritti	848,00	900,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE B7	941.420,00	930.900,00	1.001.000,00	1.001.000,00
B 8. Per godimento di beni di terzi				
TOTALE B8	13.583,00	118.000,00	118.000,00	118.000,00
B9. Per il personale				
a) salari e stipendi	3.457.338,00			
TOTALE B9	3.457.338,00	3.400.000,00	3.234.000,00	3.234.000,00
B10. Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.000,00	13.000,00	10.000,00	10.000,00
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.000,00	6.000,00	5.000,00	5.000,00
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	50.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE B10	70.000,00	45.000,00	41.000,00	41.000,00
B11. Variazioni delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
TOTALE B11		-	-	-
B12. Accantonamenti per rischi				
TOTALE B12		-	-	-
B13. Altri accantonamenti				
TOTALE B13		-	-	-
B14. Oneri diversi di gestione				
	12.369,00	12.619,00	12.370,00	12.370,00
TOTALE B14	12.369,00	12.619,00	12.370,00	12.370,00
Totale costi della produzione (B)	4.745.775,00	4.739.519,00	4.624.370,00	4.621.370,00
Differenza valore e costi della produzione (A - B)	-25.258,00	14.032,00	14.130,00	14.231,00

	€ cent	€ cent	€ cent	€ cent
ISTITUZIONE PER LA GESTIONE DEGLI ASILO NIDO, DELLE SCUOLE		Codice fiscale 01387520537	Partita IVA 01387520537	
488 VIA SAFFI 17C -58100 GROSSETO GR				
	2014 provvisorio	2015 PREVENTIVO	PLURIENNALE 2016	PLURIENNALE 2017
	€ cent	€ cent	€ cent	€ cent
C15. Proventi da partecipazione				
a) in imprese controllate	-	-	-	-
b) in imprese collegate	-	-	-	-
c) in altre imprese	-	-	-	-
TOTALE C15	-	-	-	-
C16.				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso				
1. imprese controllate	-	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-	-
3. enti pubblici di riferimento	-	-	-	-
4. altri	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti da:				
1. imprese controllate	-	-	-	-
2. imprese collegate	-	-	-	-
3. enti pubblici di riferimento	-	-	-	-
4. altri	-	-	-	-
TOTALE C16	-	-	-	-
C17. Interessi passivi e altri oneri finanziari verso:				
a) imprese controllate	-	-	-	-
b) imprese collegate	-	-	-	-
c) enti pubblici di riferimento	-	-	-	-
d) altri	4.072,00	4.072,00	4.070,00	4.070,00
TOTALE C17	4.072,00	4.072,00	4.070,00	4.070,00
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	-4.072,00	-4.072,00	-4.070,00	-4.070,00
D) RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE				
D18.				
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
d) altre	-	-	-	-
TOTALE D18	-	-	-	-
D19.				
a) di partecipazioni	-	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
d) altre	-	-	-	-
TOTALE D19	-	-	-	-
Totale delle rettifiche (18-19)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
E20.				
a) plusvalenze da alienazioni	-	-	-	-
b) sopravvenienze attive/insussistenze passive	40,00	40,00	40,00	40,00
c) quota annua di contributi in conto capitale	-	-	-	-
d) altri	-	-	-	-
TOTALE E 20	40,00	40,00	40,00	40,00
E21.				
a) minusvalenze da alienazione	-	-	-	-
b) sopravvenienze passive/insussistenze attive	-	-	-	-
c) altri	-	-	-	-
TOTALE E 21	-	-	-	-
Totale oneri e proventi straordinari (20-21)	40,00	40,00	40,00	40,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-29.290,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00
E22. Imposte sul reddito dell'esercizio (IRAP)	10.000,00	10.000,00	10.100,00	10.201,00
E23. Risultato dell'esercizio	-39.290,00	-	-	-

Oggetto: Fwd: relazione bilancio2015 iside
Da: Nazario Festeggiato <nfestegg@comune.grosseto.it>
Data: Wed, 10 Dec 2014 20:17:21 +0100
A: Loredana Repola <loredana.repola@comune.grosseto.it>



----- Messaggio originale -----

Oggetto: relazione bilancio2015 iside
Data: Tue, 9 Dec 2014 18:32:53 +0100 (CET)
Mittente: bbiagion@comune.grosseto.it
A: nazario.festeggiato@comune.grosseto.it

rlazioneprevisionale.doc	Content-Type: application/msword Content-Encoding: base64
--------------------------	--

2015prevxrepola.xls	Content-Type: application/vnd.ms-excel Content-Encoding: base64
---------------------	--

**DOCUMENTO DI
PROGRAMMAZIONE
STRATEGICA
TRIENNIO 2015 – 2017**

PREMESSA

Il documento di Pianificazione Strategica (di seguito DPS) di SISTEMA srl, per l'anno 2015 con le linee guida del triennio 2015/2017 è redatto ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento in materia di *Governance* sugli organismi partecipati dal Comune di Grosseto" ai sensi della deliberazione consiliare n°43 del 29/6/2012.

Il DPS prende in considerazione le principali aree di attività societaria, nonché alcuni aspetti inerenti l'andamento complessivo dell'azienda.

Di seguito sono evidenziati gli aspetti trattati nel DPS

LINEE DI SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

- SOSTA E MOBILITÀ (PARCHEGGI, ZTL E SEGNALETICA)
- SERVIZI ENERGETICI (PUBBLICA ILLUMINAZIONE E GESTIONE CALORE)
- VERDE PUBBLICO E IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
- SERVIZI CIMITERIALI
- CAMPEGGIO E TEATRI
- GESTIONE RISORSE UMANE
- SEDE

Relativamente ad ogni attività sono stati evidenziati i principali investimenti con la copertura dei costi. Infine, il piano annuale delle assunzioni.

SOSTA E MOBILITA'

PARCHEGGI

La Società gestisce la sosta a pagamento nel capoluogo; circa 800 posti auto su strada gestiti con parcometro e ticket gratta e sosta e 400 posti circa nei tre parcheggi in struttura di Via Oberdan, Piazza Nassiriya e Porta Corsica. Durante il periodo estivo la sosta a pagamento è estesa a Marina di Grosseto (sosta su strada, 500 posti auto) ed a Marina di Alberese con il parcheggio in struttura, al mare, che conta 140 stalli di sosta.

Questi i dati relativi ai ricavi al 30/11/2014 comparati con il dato analogo del 2013.

	AL 30/11/2014	AL 30/11/2013	DIFFERENZA
SU STRADA	€ 720.165,07	€ 773.956,64	- € 53.791,57
IN STRUTTURA	€ 353.814,77	€ 343.016,41	+ € 10.798,36
TOTALE	€ 1.073.979,84	€ 1.116.973,05	- € 42.993,21

Il dato evidenzia una sostanziale contrazione dei ricavi ormai costante, negli ultimi esercizi. Il dato complessivo del 2010 (al 30/11) è stato pari ad € 1.170.752 mentre quello del 2011 € 1.175.657. I ricavi dei parcheggi sono cresciuti costantemente dal 2004 al 2011, mentre dal 2011 ad oggi hanno subito una graduale e costante contrazione. Il fatto che, sia le singole aree di sosta che i parcheggi in struttura (Galleria Oberdan, Amiata e Porta Corsica) vedono ridursi i transiti in modo analogo e costante dalla fine del 2011 riteniamo sia riconducibile, in tutto e per tutto, agli effetti della crisi economica, con particolare riferimento all'aumento del costo dei carburanti. Per quest'anno (al 30/11) registriamo un modesto incremento dei ricavi dei parcheggi in struttura, rispetto al 2013, dato che, se confermato anche nel 2015, rappresenterebbe un indicatore di cauto ottimismo.

Per il 2015 le strategie aziendali si limitano a prevedere un contenimento del fenomeno, per cui SISTEMA punta ad una sostanziale conferma dei ricavi del 2015. Tale obiettivo potrà essere raggiunto solo attraverso una più capillare

programmazione dei controlli da parte degli ausiliari del traffico, con una politica di prevenzione rispetto ai mancati pagamenti della sosta. La società non dispone di altre leve gestionali, in quanto sia le tariffe che l'istituzione di nuove aree di sosta sono scelte dell'Amministrazione comunale. Certo è che sarebbe opportuno aprire una serena riflessione sia su una modulazione più articolata delle tariffe (non un semplice aumento, ma una differenziazione rispetto alla distanza dal centro), sia sull'utilizzo delle aree di sosta come luogo deputato costantemente a manifestazione di ogni genere, dal mercato settimanale, al mercato dei fiori, dai mercatini natalizi fino ad eventi di grande richiamo come Piazze d'Europa. Tale situazione non produce esclusivamente un decremento delle entrate societarie, ma sottrae posti auto, paradossalmente, proprio quando c'è maggiore bisogno (fenomeno antistorico), per il richiamo di gente che tali eventi determinano.

ZTL

I ricavi derivanti dalla gestione della ZTL si attestano ad € 102.655,87 e sono praticamente identici a quelli dell'esercizio precedente (€ 102.470,67). Il settore non evidenzia sostanziali modifiche. Per il 2015 l'Amministrazione comunale intende acquistare un nuovo varco elettronico, per uniformare il software di gestione della ZTL con la procedura di elaborazione delle multe.

L'investimento è a carico del Comune di Grosseto.

SEGNALETICA STRADALE

Al 30/11/2014 i ricavi della segnaletica sono pari ad € 142.998,82 con un decremento piuttosto marcato rispetto all'analogo periodo del 2013, pari a circa € 100.000 (fatturato al 30/11/2013 € 240.932,30). Sebbene nel 2013 la società abbia svolto importanti manutenzioni straordinarie sulla segnaletica (vedi mini rotatoria del Ponte dei Macelli e la rotatoria di via Castiglione / via Sauro) la contrazione di attività nel corso del 2014 è troppo marcata. Anche quest'anno il fatturato della segnaletica si attesterà al massimo su 200 mila euro, complessivi, con circa € 20.000 di attività a favore di privati. Una cifra sottodimensionata rispetto agli

standard di un Comune con più di 80mila abitanti, un territorio piuttosto vasto con nove frazioni, tutte urbanizzate. È da evidenziare inoltre che il dato dei ricavi è pressoché invariato dal 2005, quando la città aveva meno abitanti, ma soprattutto non c'erano le nuove aree residenziali del Casalone, del Pizzetti/Orcagna ecc..ecc.. e tanti altri piccoli interventi, che di per sé avrebbero dovuto contribuire ad incrementare gli investimenti sulla segnaletica stradale. Per il 2015, stante la disponibilità dell'Amministrazione comunale, potremmo programmare alcuni interventi di manutenzione straordinaria della segnaletica, in particolare a tutela delle utenze deboli; passaggi pedonali a più alto impatto visivo, opere di *traffic calming* per contenere la velocità dei veicoli in alcune zone della città; utilizzo di segnaletica luminosa per l'incremento della sicurezza di pedoni e ciclisti. Inoltre è previsto il piano di sostituzione dei cartelli di indicazione stradale in tutta la Città, secondo un nuovo progetto di indirizzamento degli automobilisti sulle direttrici verso il mare e verso la Statale Aurelia. La segnaletica di indicazione non risponde più alle mutate condizioni della Città; si rifà agli anni in cui il traffico cittadino si sviluppava sull'Aurelia, che scorreva all'interno dell'area urbana ed i quartieri non avevano una loro connotazione specifica (se non solo alcuni, vedi Barbanella o Gorarella). In pratica, per andare da un punto A ad un punto B della Città, l'automobilista seguiva (e in parte lo fa tuttora) semplicemente il percorso più breve, senza tenere conto delle condizioni del traffico. La nuova segnaletica verticale, oltre a migliorare la qualità dei cartelli ormai desueti, servirà per produrre dei flussi di traffico differenziati tra chi si sposta da una parte all'altra della città e chi invece fa brevi spostamenti di quartiere, nonché dovrà razionalizzare i flussi in entrata e, soprattutto in uscita dei veicoli dei non residenti.

Il costo complessivo del progetto è di € 180.000,00 circa; il 50% del progetto viene finanziato da un contributo regionale sulla sicurezza stradale.

Da un punto di vista squisitamente economico finanziario, il budget 2015 prevederà una riduzione dei costi del 10% sugli acquisti relativi al servizio segnaletica stradale.

SERVIZI ENERGETICI

PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Il settore ha fatturato al 30/11/2014 € 111.177,98 di interventi straordinari, oltre a ad € 372.000 riferiti al canone annuale di gestione di circa 6.200 punti luce sui 10.000 esistenti. Il dato è assolutamente costante dato che deriva dal pagamento di un canone di gestione, da parte del Comune, oltre alla manutenzione straordinaria, piuttosto costante negli anni. L'attività svolta ha riguardato n°1157 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria. I principali interventi hanno riguardato: la sostituzione di lampade, la sostituzione di apparecchiature di accensione, interventi sui quadri elettrici e sugli interruttori, rifacimento di linee di alimentazione, ricerca e riparazione di guasti.

Per l'esercizio 2015 e seguenti, sarebbe opportuno estendere il contratto di servizio sui punti luce comunali a tutto il parco impianti del Comune di Grosseto. Ad oggi infatti, ancora, l'Amministrazione comunale non ha dato seguito agli intendimenti previsti alla costituzione della Società Investia (incorporata da SISTEMA), quando fu stabilito di far nascere una azienda che, tra le altre cose, dovesse gestire la manutenzione della pubblica illuminazione comunale; per motivi di bilancio furono affidati ad Investia solo 6.200 punti luce sui circa 10.000 di proprietà del Comune, in attesa di un definitivo trasferimento del servizio, che ancora non è avvenuto; è auspicabile che nel corso del 2015 si cominci, almeno progressivamente, al trasferimento.

Una volta completato l'affidamento definitivo del servizio, SISTEMA, potrà avviare un programma di risparmio energetico non più rinviabile, prevedendo la sostituzione dei vecchi punti luce, con nuove tecnologie, quali il LED. L'iniziativa

potrebbe essere svolta tutta dalla nostra azienda, che coprirebbe i costi necessari all'investimento, con le economie derivanti dal risparmio energetico, delle quali beneficerebbe l'Amministrazione comunale, da subito.

GESTIONE CALORE E IMPIANTI TERMICI PRIVATI

Relativamente alla gestione calore la società ha effettuato dall'inizio del 2014 n°1600 interventi negli impianti di riscaldamento comunali (edifici comunali, scuole, palestre, palazzi giudiziari). Gli interventi hanno riguardato prevalentemente la risoluzione di guasti alle apparecchiature ed in particolare bruciatori, caldaie, pompe di circolazione ed accessori vari. Il settore ha prodotto un fatturato pari ad € 856.891,26 .

Per il 2015 non sono stati concordati con il Comune particolari investimenti.

Per quanto riguarda l'attività di controllo degli impianti termici privati nel corso dell'anno sono state attivate 1600 procedure di verifica, secondo quanto previsto dalle normative di settore e dal vigente regolamento comunale. Al 30/9 il settore ha prodotto un fatturato di € 96.178.

VERDE PUBBLICO E IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

A partire dal mese di marzo SISTEMA si è occupata della manutenzione del verde pubblico in Città e nelle frazioni; il servizio viene gestito in parte in economia (manutenzione vasche, potature, raccolta ramaglie, siepi) ed in parte esternalizzato (taglio erba, aiuole, parchi...); l'attività del 2014 è stata condizionata dal tardivo affidamento del servizio da parte dell'Amministrazione, creando, di fatto, una vera e propria emergenza per il taglio dell'erba: nei mesi di marzo, aprile e maggio si è dovuto far fronte ad una manutenzione eccezionale dovuta al fatto che, dal mese di novembre del 2013, il verde non era stato mantenuto. Anche i mesi estivi hanno necessitato di tagli straordinari dovuti essenzialmente alla straordinaria piovosità dell'estate. A partire dal mese di giugno SISTEMA si occupa anche della manutenzione del verde sulle mura medicee. Nonostante le difficoltà esposte in

premessa l'azienda ha ottemperato a tutte le prescrizioni previste dal capitolato di servizio che prevede le seguenti prestazioni: taglio dell'erba nelle aree estensive con rilascio in sito del materiale di risulta, taglio dell'erba nelle aree di pregio con raccolta, potature (siepi, arbusti e cespugli, contenimento essenze arboree, sempreverdi e conifere...ecc...ecc.), diserbo manuale dei marciapiedi, manutenzione delle vasche e degli impianti irrigui; dette attività vengono svolte in Città e nelle frazioni. A fronte delle suddette prestazioni il Comune riconosce a SISTEMA € 750.000,00 su base annua.

Per il 2015 la Società procederà secondo il modello organizzativo sviluppato nel corso del 2014, beneficiando del lavoro straordinario svolto a primavera e del fatto che i tagli si protrarranno fino a dicembre 2014, evitando, così, un intervento straordinario la prossima primavera; è allo studio della società l'introduzione di tecniche innovative di taglio dell'erba, quali il *mulching* (già utilizzato, ma in maniera ridotta), ovvero lo sminuzzamento dell'erba residua dal taglio, tanto da trasformarla in fertilizzante naturale, con benefici di natura ambientale oltre che economica, nonché una gestione separata dei parchi cittadini, con una manutenzione costante del verde, degli arredi, una particolare attenzione alla pulizia, ed una presenza costante di personale anche attraverso l'utilizzo di cooperative sociali.

Il budget previsto per il 2015 è pari ad € 750.000,00, somma già stanziata dall'Amministrazione comunale.

Il 2014 ha visto anche la gestione dei pozzi irrigui da parte di SISTEMA. Abbiamo introdotto importanti novità nella gestione, con benefici sia sull'efficacia che sull'efficienza del servizio. Si è provveduto alla manutenzione straordinaria della rete per € 204.490. Tali interventi hanno riguardato sia il pronto intervento, di fatto ordinario, dovuto al ripristino di guasti ai pozzi ed alla rete; ma soprattutto si è provveduto al rifacimento, *ex novo*, di ben 13 pozzi, con l'istallazione di nuovi quadri elettrici, dispositivi per il risparmio energetico, efficientamento della rete e

possibilità di consultazione remota dei consumi; la nuova gestione è iniziata a maggio e si è conclusa a metà ottobre ed ha prodotto importanti economie per l'Amministrazione comunale con una riduzione di circa il 50% sulla bolletta energetica dei pozzi (abbiamo ridotto gli orari di erogazione dell'acqua da 4 ore giornaliere a 2); il Comune ha riconosciuto a SISTEMA per tutta la gestione del servizio € 81.967 (circa la metà rispetto a quanto era stanziato nel 2013); SISTEMA (per la prima volta da quando il Comune gestisce i pozzi irrigui) ha previsto una procedura di compartecipazione alle spese per la gestione del servizio, da parte dei privati che contribuiranno al pagamento di € 0,35 per metro quadro di verde servito dai pozzi. Le previsioni di entrata sono pari ad € 55.000 circa. Per il 2015 SISTEMA si farà promotore della costituzione del Consorzio per la gestione dei pozzi, vero obiettivo finale delle procedure avviate quest'anno. Procederemo negli investimenti sull'efficientamento della rete, almeno su altri 15 pozzi e provvederemo alla gestione dei guasti durante il periodo di utilizzo e alla redistribuzione dei costi di gestione tra Comune e privati.

SERVIZI CIMITERIALI

Nel corso del 2014 abbiamo provveduto alla riapertura del cantiere del lotto Q1 presso il Cimitero di Sterpeto; i lavori si erano interrotti nel 2010 a causa del sequestro dell'area di cantiere. Il lotto prevede la realizzazione di 540 loculi; i lavori saranno ultimati entro il mese di aprile del 2015; il costo complessivo della struttura è pari ad € 450.000, tutto a carico di SISTEMA. Dal mese di novembre 2014 la società sta provvedendo per conto del Comune, alla vendita in prenotazione dei loculi in costruzione, introitando il 50% del costo complessivo del loculo. Discorso analogo per i 90 colombari del lotto P1, anch'essi in fase di ultimazione, con la fine lavori prevista entro il 31/12/2014 (investimento € 10.000). Oltre ai suddetti investimenti, nel 2014, la Società ha provveduto, sempre presso il Cimitero di Sterpeto al rifacimento del muro di cinta (€10.000), la

manutenzione delle pompe di sollevamento di tutti i lotti seminterrati (€3.000), la messa in sicurezza delle arcate storiche, il ripristino del passaggio di collegamento delle aree cimiteriali, in prossimità delle arcate storiche (€ 4.000); infine è stata effettuata la manutenzione della rampa di accesso ai garage in uso alla società per il ricovero degli autofunebri (€ 3.500); pertanto le somme investite presso il Cimitero di Sterpeto (oltre alla realizzazione dei loculi e colombari) sono state pari ad € 20.500 circa.

Nei cimiteri delle frazioni sono stati effettuati interventi manutentivi per un importo complessivo di € 15.000 circa; nello specifico abbiamo provveduto alla pulizia dell'area circostante il Cimitero di Alberese, il ripristino delle arcate private del Cimitero di Montepescali (annosa questione che si trascinava dalla fine degli anni '90), nonché al rifacimento di due scalinate oltre alla creazione di un passaggio pedonale, sempre nel medesimo cimitero. È stato effettuato un intervento manutentivo all'impianto elettrico e ad i canali di scolo presso il cimitero di Batignano, mentre nel cimitero di Istia è stata ripristinata la scalinata di accesso all'area delle cappelle.

Per il 2015 sono previsti i seguenti interventi straordinari: la realizzazione di lotti di loculi e colombari ad Istia ed Alberese; si tratta di 90 loculi per singolo intervento, per un costo complessivo pari ad € 200.000 circa. I lavori saranno ultimati nei primi mesi del 2016, con i costi dei realizzazione a carico di SISTEMA.

Al cimitero di Sterpeto saranno realizzate n°12 edicole (cappelle votive) da 4 loculi, per un costo complessivo di € 150.000, da commercializzare dalla fine del 2015. E' in fase di progettazione il Giardino della Memoria, ovvero il campo per lo spargimento delle ceneri dei defunti cremati; l'area di circa 1.200 mq sarà realizzata nella zona di collegamento tra i lotti P, P1 e le cappelline (area nuova del Cimitero) e comprenderà l'istallazione di arredi (panchine, percorsi pedonali ecc..ecc.). Infine anche quest'anno è stata avviata la campagna delle esumazioni:

80 nel 2014, mentre per il 2015 sono previste 160. Il fatturato derivante dai servizi cimiteriali, al 30/09/2014 è pari ad € 561.317,06 , di cui € 346.476 derivanti dalla gestione delle lampade votive.

Anche nel corso del 2014 è proseguita l'attività di onoranze funebri, secondo le modalità ordinarie previste. Non ci sono particolari rilievi da segnalare; il fatturato al 30/11/2014 è stato pari ad € 769.181,94.

Per il 2015 sono previsti investimenti per € 30.000 sui mezzi aziendali, così come nel 2016 e nel 2017; in effetti il parco mezzi della società è piuttosto vetusto e non risponde più agli standard qualitativi richiesti dal servizio, pertanto provvederemo a dotarci di tre nuovi autofunebri, nei prossimi tre anni.

CAMPEGGIO E GESTIONE TEATRI

Prosegue il contenzioso con il gestore del campeggio di Principina a Mare di proprietà di SISTEMA. In forza delle nostre iniziative la società Cavour (gestore) ha saldato il canone di relativo al 2013 pari ad € 465.000 (il 2013 è stato il primo anno in cui è stato pagato l'intero canone). Relativamente al 2014 non avendo ottenuto il pagamento della prima rata, prevista per la fine di maggio, abbiamo proceduto alla escussione della fidejussione; siamo in attesa del pagamento della seconda rata, già scaduta il 30/11, ma abbiamo avviato le procedure per la risoluzione del contratto per morosità; contiamo di rientrare in possesso della struttura nel corso del 2015; l'obiettivo della Società, come stabilito dal Consiglio comunale, resta quello dell'alienazione del campeggio.

Sul fronte degli interventi manutentivi sono da segnalare alcune migliorie apportate all'impianto di illuminazione, ma soprattutto l'abbattimento straordinario di 227 pini marittimi colpiti dal mazzococco; l'intervento rientra nella lotta obbligatoria alla malattia, che ha colpito gravemente la pineta ed è stato coordinato con il competente ufficio comunale. SISTEMA si è accollata l'onere dell'intervento (€ 30.000 circa), che da contratto sarebbe spettato al gestore, dato

che quest'ultimo, nonostante i numerosi solleciti, non ha adempiuto. A tal proposito è stata avviata una procedura di recupero forzoso della somma.

Infine segnaliamo che la società ha provveduto alla rimozione di alcuni manufatti abusivi presenti all'interno del campeggio, ottemperando ad una ordinanza emessa dal Servizio Gestione del Territorio del Comune di Grosseto. Tale attività non ha creato alcun conflitto con la gestione, in quanto è stata effettuata dopo la chiusura della stagione, prevista il 30 settembre. Nel corso del 2014 è stato presentato il Piano Attuativo del campeggio, che è all'approvazione degli organi competenti ed il cui *iter* si dovrebbe concludere nei primi mesi del 2015.

La gestione dei teatri è proseguita senza particolari rilievi. Da segnalare che per tutto il 2014 si sono susseguite molteplici udienze del processo per il naufragio della Concordia, presso il Teatro Moderno. Tale attività assorbe notevoli risorse da parte dell'azienda, soprattutto in termini di impegno di personale.

Il fatturato del settore al 30/11/2014 è pari ad € 269.664,67.

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Attualmente la società impiega 62 dipendenti. Al 30/9/2014, la spesa complessiva per il personale di SISTEMA srl è pari ad € 2.030.547,57, lo stesso dato del 2013 (facendo la somma della spesa di personale delle singole società prima della fusione, al 30/9/2013) era pari ad € 2.459.009,20. Nei primi nove mesi di gestione la spesa di personale si è contratta per € 428.461,45; il dato è particolarmente significativo se si pensa che i benefici delle politiche aziendali di contenimento delle spese di personale non si concretizzeranno totalmente nel corso del 2014, ma produrranno una ulteriore contrazione della spesa, anche nel corso del 2015. Durante il prossimo esercizio è ipotizzabile una ulteriore riduzione dei costi per almeno € 200.000, con un risparmio complessivo pari ad € 650.000, nel corso del medesimo, rispetto al 2013.

Oltre all'avvicendamento di tre dirigenti, l'azienda ha introdotto nuove procedure volte all'efficientamento di alcuni processi interni che hanno determinato una

significativa compressione delle ore di straordinario. Si segnala in ultimo che, il rapporto tra le spese di personale e le spese correnti di SISTEMA (dati al 30/9/2014) è pari a 0,24, ovvero il costo del personale è il 24% dei costi complessivi dell'azienda. Sebbene l'abrogazione dell'art. 76, comma 7, del d.l. 112/2008, comporta la disapplicazione della verifica che il rapporto tra spese di personale e spese correnti sia al di sotto del 50% (il nostro è al 24%), quale condizione per procedere a nuove assunzioni di personale, il rapporto in questione non cessa di esistere nel sistema dei parametri di virtuosità da tenere sotto controllo nelle società partecipate. In considerazione dell'ampio margine di agibilità garantito dal suddetto parametro, nonché dalla consistente contrazione dei costi del personale, rispetto agli esercizi precedenti, per il 2015 la società intende procedere all'assunzione di almeno 4 risorse a tempo determinato; l'iniziativa si rende necessaria per sopperire all'aumento dei carichi di lavoro, durante la stagione estiva: l'estensione della sosta a pagamento alle frazioni di Marina di Grosseto e Marina di Alberese, l'incremento di attività "stagionali" quali la segnaletica stradale, la manutenzione del verde pubblico e la gestione dei pozzi irrigui. Il profilo delle risorse umane necessarie è di tipo operativo.

VARIE

SEDE

Nel corso dell'anno la società ha avviato la ristrutturazione dell'area "ex mattatoio comunale" di Via Monterosa che ospiterà la sede aziendale, nonché alcuni servizi comunali. È stata effettuata la bonifica dei capannoni e dei piazzali e si è proceduto contestualmente alla ri - progettazione dell'intera area. A luglio sono stati appaltati i lavori relativi al restauro conservativo della palazzina (620 mq.) che sono in via di ultimazione. Nel mese di novembre abbiamo invece effettuato la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dei capannoni. I lavori dovrebbero terminare entro il 31/3/2015. Il costo complessivo è stimabile

in € 850.000. I costi sono tutti a carico di SISTEMA e saranno coperti dalle risorse attualmente utilizzate per i canoni di locazione passiva dell'attuale sede, oltre al canone di locazione che SISTEMA introiterà dall'Amministrazione comunale, per l'utilizzo di due capannoni e di una porzione di piazzale all'interno dell'area. Verrà contratto un mutuo ipotecario.

SPORTELLO TARI

La società su mandato del Settore Tributi comunale ha elaborato un progetto che prevede l'apertura di uno sportello informativo sulla TARI (imposta comunale sui tributi). Gli uffici al pubblico sono stati aperti da luglio 2014 (in prossimità della scadenza della I° rata) e lo saranno fino a gennaio 2015 (saldo), nei locali dell'ex sede di Investia, in Via Pisacane a Grosseto. La società ha impiegato due collaboratori per 6 mesi. Il servizio ha prodotto un fatturato pari ad € 140.000,00.

IMPIANTI SPORTIVI

Nel corso del 2014 SISTEMA è intervenuta per la manutenzione straordinaria di due impianti sportivi comunali: presso gli spogliatoi di via Mercurio ed il campo sportivo di via Austria. Gli interventi hanno riguardato il rifacimento edilizio delle strutture, il ripristino della recinzione, la manutenzione degli impianti idraulico ed elettrico. I lavori presso l'impianto di via Mercurio sono stati ultimati, l'intervento di via Austria terminerà nel primo trimestre del 2015.

SISTEMA SRL
L'AMMINISTRATORE UNICO
Gabriele Fusini

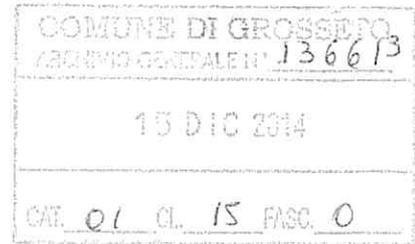
Oggetto: strategico 2015 SISTEMA

Da: "Paolini Alberto - SISTEMA srl" <paolini.alberto@sistemagrosseto.com>

Data: Mon, 15 Dec 2014 09:57:38 +0100

A: "Loredana Repola" <loredana.repola@comune.grosseto.it>

Saluti,
AP



Direttore Generale

Sistema srl

tel +39 0564 462284 - fax 0564 462290

paolini.alberto@sistemagrosseto.com

alberto.paolini@alumni.sdabocconi.it

www.sistemagrosseto.com

piano_strategico_sistema.pdf

Content-Type: application/pdf
Content-Encoding: base64